COMUNE DI
URBINO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014

INDICE

Presentazione del Sindaco
Presentazione del sindaco 1
Commento- illustrazione generale del bilancio 2

La Relazione in sintesi
Introduzione e logica espositiva 9
Programmazione ed equilibri finanziari 10
Programmazione ed equilibri patrimoniali 11
Programmazione e politica d'investimento 12

Caratteristiche generali
Popolazione 13
Territorio 15
Personale in servizio 16
Strutture 18
Organismi gestionali 19
Strumenti di programmazione negoziata 22
Funzioni esercitate su delega 23
Economia insediata 24

Analisi delle risorse
Fonti di finanziamento (bilancio corrente) 26
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti) 27
Entrate tributarie 28
Commento 30
Contributi e trasferimenti correnti 32
Commento 33
Proventi extratributari 34
Commento 35
Contributi e trasferimenti in c/capitale 36
Proventi e oneri di urbanizzazione 37
Accensione di prestiti 39
Riscossione di crediti e anticipazioni 41

Lettura del bilancio per programmi
Quadro generale degli impieghi per programma 42
Servizi sociali politiche giovanili pubb 43
Commento 45
Segreteria ed attivita' produttive 56
Commento 58
Turismo 72
Commento 74
Cultura 81
Polizia locale 83
Commento 85

Urbanistica 92
Commento 94
Lavori pubblici 99
Commento 101
Settore affari interni cultura e turismo 105
Commento 107
Riepilogo dei programmi per finanziamento 116

Contesto generale della programmazione
Opere pubbliche in corso di realizzazione 117

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

COMMENTO- ILLUSTRAZIONE GENERALE DEL BILANCIO

Il D.lgs 267/2000 all'art. 151 prevede che entro il 31 Dicembre gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.
Al Bilancio annuale di previsione debbono essere allegati una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore ai 3 anni.
L'art. 29, comma 16-quater, del D.L.216/2011 convertito nella Legge 14/2012 ha differito al 30.6.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012.

Il "bilancio di previsione" è il principale strumento con cui si definiscono le linee guida nel governo del Comune . Il percorso di costruzione del bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato molto problematico. Oltre alla difficoltà di raggiungere l'equilibrio economico cercando di conciliare le risorse disponibili con le necessità rappresentate dai diversi settori dell'Ente, c'è stata e c'è tuttora la difficoltà oggettiva dovuta all'incertezza delle entrate soprattutto per quanto riguarda le entrate da federalismo municipale, nonché le entrate derivanti dalla nuova IMU. Da non dimenticare che nell'anno 2011 si sono succeduti quattro interventi normativi:

a) D.l. 98/11, D.l.138/11, L.183/11 (legge di stabilità), **DL 201/2011** (manovra Monti) che intervengono soprattutto su:

b) Patto di Stabilità (PS), per 1,2 miliardi circa, a livello nazionale (Obiettivo Programmatico per Urbino 1,6 mln)

c) Sblocco addizionale comunale IRPEF

d) Ulteriore riduzione di 1,45 miliardi di FSR, rispetto ai 2,5 miliardi già previsti dal D.l.78/2010 (1,5 nel 2011 e 1 nel 2012)

e) Anticipazione IMU al 2012, con importanti modifiche rispetto a D.lgs 23/2011 (Federalismo Fiscale) e sterilizzazione dell'extra-gettito (ad aliquote di base) con corrispondente riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR).

E' evidente che le suddette manovre hanno fortemente condizionato la proposta di Bilancio 2012.
Il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011 sul federalismo municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha già prodotto i primi effetti nel 2011 sostituendo i trasferimenti statali con due nuove poste di entrate tributarie: la compartecipazione Iva e il fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità locale che di fatto restano comunque assegnazioni statali definite centralmente senza alcun potere decisionale o di controllo da parte dell'Ente locale. Dal 2012 la compartecipazione al gettivo IVA viene riassorbita nell'unica posta di entrata denominata "Fondo sperimentale di riequilibrio".Dall'anno 2012 confluirà nel fondo sperimentale di riequlibrio anche l'addizionale comunale sull'energia elettrica. Il Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 è stato previsto nello schema di Bilancio sulla base dell'assegnazione provvisoria pubblicata sul sito del Ministero; lo stesso fondo è stato ridotto, rispetto all'anno 2011 di ulteriori €. 465.287 (taglio previsto dal D.L. 78/2010) e di €. 303.253 (per effetto manovra Monti).
L'Imposta Municipale propria sperimentale (IMU). La manovra Monti di cui al D.L. 201 del 06/12/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge 214 del 22/12/11) ha anticipato, in via sperimentale per il triennio 2012-2014, l'imposta municipale porpria (IMU) che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI). La nuova disciplina sull'IMU prevede che vengano elevati i moltiplicatori da utilizzare per la definzione della base imponibile (che per la maggior parte degli immobili è la rendita catastale) su cui applicare l'aliquota di riferimento. Prevede, inoltre, che vengano abrogate una serie di possibilità regolamentari agevolative quali ad esempio: prevedere più pertinenze all'abitazione principale della medesima categoria catastale, assimilare all'abitazione principale le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti. L'IMU pur essendo formalmente un tributo locale – e infatti il controllo del corretto pagamento spetta al Comune- riserva allo Stato il 50% del gettito proveniente dall'applicazione dell'aliquota base (fissata al 0,76%) sugli immobili diversi dall'abitazione principale . Inoltre, il maggior gettito per il Comune calcolato sulle aliquote basi (0,4% sull'abitazione principale e 0,76% sulle altre fattispecie) e confrontato con il gettito ICI , se ed in quanto realizzabile, comporta una corrispondente riduzione del fondo

sperimentale di riequilibrio. In altre parole applicando le aliquote base l'effetto per il Bilancio del Comune è praticamente nullo: tutto l'introito aggiuntivo viene percepito dallo Stato. Il Comune avrebbe la facoltà di ridurre le aliquote base dello 0,2% per le abitazioni principali e dello 0,3% sulle altre fattispecie, ma solo finanziando il minor introito con altre risorse proprie, in quanto il gettito diretto alle casse statali non diminuirebbe di pari importo: in pratica in quel caso allo Stato dovrebbe essere garantito l'equivalente dell'introito che ci sarebbe stato applicando l'aliquota base. Una situazione poco realistica in un contesto di entrate complessive in calo per effetto della crisi economica a cui si aggiungono i tagli alle assegnazioni statali sopra evidenziate.
Per compensare i tagli e garantire i servivi- quindi per reperire risorse – il decreto dà la facoltà ai Comuni di agire sull'applicazione dell'IMU, elevando l'aliquota sull'abitazione principale di un ulteriore 0,2% (portandola ad un massino dello 0,6%) e l'aliquota ordinaria di base dello 0,76% di un ulteriore 0,3% (portandola al massimo al 1,06%). La maggiorazione dell'aliquota base è dunque quasi l'unica possibilità per il Comune per far fronte ai tagli applicati dallo Stato.

Addizionale comunale all'Irpef.
L'art. 1, comma 11, del D.L. 13 Agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 148/2011 disapplica la sospensione della potestà impositiva degli Enti locali e, a decorrere dall'anno 2012, i Comuni potranno aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF. Nella proposta di Bilancio 2012 si è ipotizzato di prevedere, con decorrenza 01.01.12, l'aliquota nella misura dello 0,8%.

Patto di stabilità.
Il quadro legislativo attuale è fortemente punitivo. La determinazione del patto di stabilità interno (per il Comune di Urbino l'obiettivo programmatico per l'anno 2012 sarà di €. 1.605.450) pone pesanti vincoli alle autonomie locali determinando, di fatto, il quasi totale blocco degli investimenti e forte limitazioni nei pagamenti. Ciò significa che non potendo raggiungere il suddetto obiettivo con la parte corrente già fortemente ridotta dai tagli occorrerà effettuare alienazioni ed impiegare solo una minima parte delle entrate da esse derivanti destinandole ad investimenti.
Appare quindi evidente che lo sforzo richiesto al Comune è enorme e, pertanto, al fine di garantire il rispetto del patto si renderà necessario effettuare, già da ora, un continuo monitoraggio di tutte le entrate e spese rilevanti. Per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico un prospetto nel quale viene indicata la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II. Sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2011 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare nell'anno 2012, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Pertanto, preso atto, delle considerazioni di cui sopra, la proposta del Bilancio 2012 viene elaborata tenuto conto di uno scenario di finanza locale di estrema criticità derivante, principalmente, dalle forti restrizioni disposte con gli interventi normativi sopra richiamati.
Non bisogna quindi dimenticare che il quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione e con essa il mondo degli enti locali è alquanto complesso e lo scenario non offre certo facili opportunità. Nel confronto con gli altri livelli di governo, i Comuni si confermano un comparto allineato al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ma, per raggiungere questi risultati sono stati costretti, nessuno escluso, a rimandare una cospicua parte delle spese di investimento, poiché il solo contenimento della spesa corrente non avrebbe consentito il raggiungimento degli obiettivi.
Questi provvedimenti prevedono, come già detto, da una parte, un ulteriore restringimento dei vincoli del Patto di stabilità, attraverso un pesante obiettivo di saldo attivo di €. 1.605.450 e, dall'altra, un pesantissimo taglio diretto dei trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio.Alla riduzione dei trasferimenti erariali si somma la riduzione dei

trasferimenti erariali dalla Regione che, riguardando settori quali il sociale , determineranno un possibile doppio taglio dei trasferimenti ai Comuni.
A tutto ciò si aggiungono tutta una serie di altri vincoli sulle spese , introdotti con il D.L. 78/2010 che ci hanno costretto a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente di sostenere tali spese, gli importi a Bilancio relativamente alle spese per incarichi, consulenze, iniziative e manifestazioni culturali, formazione, sponsorizzazioni, gestione automezzi.
Tutto questo in un momento storico, di grave crisi internazionale, che richiederebbe invece un sostanziale impegno per mantenere i servizi ai cittadini, incrementando il sostegno alle fasce più deboli.
Le linee guida seguite per la redazione del Bilancio 2012 sono:
Rispetto dei vincoli del patto di stabilità, pur valutando i limiti dei criteri imposti dalla normativa vigente;
Copertura dei costi di pronto intervento determinati dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio, condizionante rispetto a tutte le altre scelte;
Difesa e razionalizzazione degli interventi di welfare;
Salvaguardia dei livelli e della qualità dei servizi educativi-scolastici;
Miglioramento della qualità e sostenibilità della vita;
Manutenzione ordinaria strade e verde pubblico;
Non aumento delle tariffe relative ai servizi a domanda individuale.

Come già sopra evidenziato il D.L.78/2010 ha posto dei limiti precisi su alcune voci di spesa, limiti che avevano fortemente condizionato le previsioni di Bilancio 2011 e che rimangono in vigore anche per l'anno 2012. I vincoli più significativi riguardano:
Art. 6, comma 7: dall'anno 2011 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore a 20% di quella sostenuta nell'anno 2009; quindi il taglio da operare è dell'80%.

Art. 6, comma 8:
A decorrere dall'anno 2011 la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
Tale vincolo ha comportato una serie di riduzioni nelle suddette voci. Considerato che nell'anno 2009 la spesa per le suddette tipologie è di circa 152.000 euro significa che nel bilancio 2012 la somma da prevedere per le stesse finalità non può essere superiore a 30.400 euro.

Art. 6, comma 9:
Divieto dall'anno 2011 di effettuare spese per sponsorizzazioni.
Considerato tale vincolo nel bilancio di previsione 2012 non sono previste risorse per contributi, ad eccezione di quelli in campo sociale che possono essere comunque erogati.

Art. 6, comma 13:
Dal 2011 la spesa per attività formativa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Pertanto nel bilancio 2012 è stato previsto il 50%.

Art. 6, comma 14:
Le spese per l'acquisto, la manutenzione di autovetture deve essere ridotta del 20% rispetto all'anno 2009.

La manovra complessiva del bilancio di previsione 2012 si può così sintetizzare:
€. 16.435.360,18 spese correnti (titolo I), €. 3.167.310,52 per investimenti .

Pareggio finanziario:

Com'è noto, il pareggio finanziario tra entrate e spese è uno dei principi fondamentali del Bilancio di Previsione. Di conseguenza per il raggiungimento del pareggio la Giunta ha effettuato una serie di incontri ed elaborato riflessioni che hanno portato alla predisposizione di un bilancio i cui contenuti sono di seguito sinteticamente riassunti.
Tenendo conto delle necessità e priorità presenti nel territorio e fatte proprie dalla Giunta Comunale , si è cercato di impostare lo schema di bilancio di previsione 2012 cercando di mantenere ad un livello soddisfacente i settori e servizi che da sempre contraddistinguono il Comune di Urbino.
Il pareggio del Bilancio 2012, tenuto conto delle ingenti spese derivanti dalle avversità atmosferiche del mese di febbraio, è stato comunque anche garantito con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione destinando una quota di €. 200.000 al finanziamento di spese correnti e con le plusvalenze da alienazioni patrimoniali per un importo di €. 212.700,00.

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le entrate tributarie sono previste in **€. 9.521.436**. Dall'anno 2012 confluiscono nelle entrate tributarie anche il fondo sperimentale di riequilibrio previsto nell'importo di **€. 4.266.349** come dai dati presenti nel sito del Ministero dell'Interno.
Nel dettaglio delle previsioni:
Imposta municipale propria: l'IMU per la parte di competenza del Comune è prevista in **€. 3.266.087.**
Imposta comunale sugli immobili: E' prevista a bilancio 2012, sulla base dell'attività di controllo indicata dall'Ufficio Tributi, l'importo di **€. 200.000** per recupero evasione.

Addizionale IRPEF: L'addizionale comunale IRPEF è prevista in **€. 1.530.000** . La stima è stata formulata sulla base dell'andamento degli incassi 2011 relativi al saldo dell'addizionale 2010 ed all'acconto di quella del 2011, nonché dalla proposta di aumento di 0,2 punti percentuali, con decorrenza 01.01.12.

Compartecipazione IRPEF: Per effetto del federalismo municipale è confluita nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Tassa Occupazioni spazi ed aree pubbliche, imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni: il gettito per l'anno 2012 è previsto rispettivamente in **€. 130.000**, **€. 91.000** ed **€. 38.000** e sostanzialmente in linea con l'assestato 2011.

Addizionale Enel: La riforma del federalismo fiscale municipale decreta **a partire dal 2012**, per le sole Regioni a statuto ordinario, la **soppressione dell'addizionale all'accisa sull'energia di competenza dei Comuni** e contestualmente aumenta l'accisa erariale in modo da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento. L'intero gettito dell'accisa erariale rimane pertanto attribuito allo Stato che provvederà a cederla ai Comuni mediante il Fondo sperimentale di riequilibrio.

Trasferimenti

I trasferimenti pubblici sono previsti in €.2.735.279,57

I trasferimenti statali, per effetto del federalismo municipale sono stati fiscalizzati e confluiti nel fondo sperimentale di riequlibrio. Rimangono previsti a Bilancio alla voce "Contributi e trasferimenti dello Stato":

Contributo per interventi dei Comuni – Rate ammortamento mutui **€. 253.011,55**

Contributo per spese di gestione Scuole Materne **€. 45.000,00**

Trasferimenti dalla Regione: I trasferimenti regionali ammontano ad **€. 536.420,44** e riguardano:

Contributo Regione Asili Nido **€. 65.000,00**

Fondo Unico **€. 129.000,00**

Non essendo, per queste due tipologie , ancora noti i criteri del riparto per l'anno 2012 si è effettuata una riduzione tenuto conto che le diverse manovre hanno effettuato dei consistenti tagli anche nei confronti delle Regioni che, indirettamente, si ripercuoteranno sui trasferimenti ai Comuni.

Contributi per progetti diversi **€. 23.500,00**

Contributi Regione per interventi sul sociale (legge 30 a favore della famiglia, sostegno alloggi, libri di testo, borse di studio ecc) **€. 143.062,24**

Fondi per Ambito sociale **€. 175.858,20**

Trasferimenti Regione per Trasporto **€. 1.616.030,00**

Trasferimenti della Provincia.

Sono previsti a Bilancio **€. 77.133,78**. I più significativi si riferiscono ad un progetto per raccolta differenziata per **€. 42.215** e a fondi per l'Ambito Sociale per **€. 21.518,78.**

Tra gli altri trasferimenti del Settore pubblico la voce più consistente di **€.152.000** riguarda un finanziamento concesso dall'Anci per "Progetto Kit-Urbino Servizi a favore degli studenti".

Entrate extratributarie.

Occorre evidenziare che, al fine di non appesantire il carico dei contribuenti relativamente ai servizi a domanda individuale, l'Amministrazione ha scelto di non aumentare le tariffe che pertanto rimangono in vigore nella stessa misura prevista per l'anno 2011.

In considerazione della prolungata chiusura degli asili nido e delle scuole di ogni ordine e grado per l'emergenza neve avvenuta nel mese di febbraio (dal 1 al 19) i servizi non sono stati erogati per circa 20 giorni sui 29 del mese di febbraio. Pertanto con atto di Giunta Municipale n. 12 del 08.03.12 si è ritenuto opportuno prevedere una riduzione pari ai 2/3 delle tariffe degli asili nido e della mensa delle scuole dell'infanzia nella seguente misura:

Asili nido: riduzione di 2/3 delle tariffa dovuta;

Mensa scuole dell'infanzia: riduzione di 2/3 della quota fissa mensile dovuta.

Il problema non si pone per la tariffa della mensa delle scuole primarie e secondarie di 1° grado in quanto è previsto il pagamento di una quota per ciascun pasto consumato senza alcuna quota fissa.

Il totale delle entrate extratributarie previste a bilancio 2012 ammonta ad €. 4.136.132,91 con un decremento di €. 960.972,98 rispetto all'assestato 2011 in quanto parte dei rimborsi da parte dello Stato (Iva su TPL, Iva su servizi non commerciali, rimborsi immobili categoria D) sono stati fiscalizzati e quindi confluiti nel fondo sperimentale di riequilibrio e tenuto anche conto che i proventi della Casa di Riposo sono previsti solo per il I semestre.

Entrate da servizi:

Mensa	**€. 456.650**
Casa Albergo	**€. 385.000**
Asili Nido	**€. 228.700**

Altre entrate:

Proventi violazione codice della strada	**€. 400.000**
Fitti fabbricati e terreni	**€. 306.000**
Canone per servizio gestione farmacia comunale	**€. 268.000**
Canone concessione impianti rete idrica	**€. 384.800**

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente costituite dalle spese correnti (€. 16.435.360,18) e dalle spese per il rimborso capitale mutui (€. 320.188,30) sono previste complessivamente in €. 16.755.548,48.
L'analisi per interventi evidenzia:

- Personale (intervento 1) €. 6.187.994,17
La previsione per l'anno 2012 subisce una diminuzione di circa 150.000 rispetto all'iniziale 2011 in quanto non sono stati sostituiti i pensionamenti. Da notare inoltre che il più volte citato D.L. 78/2010 ha previsto un blocco del trattamento economico al personale per il triennio 2011/2013. Si valuterà , in corso d'anno, la possibilità di aumentare l'orario di servizio di alcuni dipendenti in quei settori dove si evidenzieranno delle criticità.
- Acquisto beni di consumo e materie prime (intervento 2) €. 787.310,00: sono ricomprese in questo intervento l'acquisto di generi alimentari e materiale di pulizia, spese per la cancelleria, acquisto di beni per la manutenzione ordinaria del patrimonio, acquisto carburanti. La previsione per l'anno 2012 è leggermente inferiore all'assestato del 2011 per effetto della contrazione della spesa . La scelta dell'Amministrazione è stata, invece, quella di destinare maggiori risorse, rispetto all'anno 2011, alla manutenzione ordinaria del patrimonio, in particolare alla manutenzione delle strade ed alla manutenzione del verde. Per tale tipologia di spesa sono stati stanziati, rispetto all'iniziale 2011 circa 70.000 €. in più.
- Prestazioni di servizi (intervento3) : questo intervento ricomprende tutte le spese per le utenze, le assicurazioni, i servizi dati in appalto, gli incarichi, le indennità agli amministratori , nonché le prestazioni di servizi in generale (vedi tipologia di spesa 356). La previsione di spesa per l'anno 2012 è di €. 7.508.803,88
In questa tipologia trovano allocazione le risorse stanziate per l'emergenza neve del mese di febbraio e quantificate in €. 600.000. Al netto della citata spese le previsioni per il 2012 subiscono un'importante riduzione rispetto all'assestato 2011 sia per una contrazione della spesa, sia perché le spese per la Casa di Riposo, così come le relative entrate, sono state previste solo per il primo semestre.

- Utilizzo di beni di terzi (intervento 4) €. 134.876,23 .

- **Trasferimenti (intervento 5) €. 736.082,92:** in questo intervento si ha una considerevole riduzione rispetto all'assestato del 2011 Tale riduzione si riferisce sia ai contributi erogati nell'anno 2011 dalla Regione per progetti dell'ambito e che, nella parte spesa sono stati iscritti nella voce trasferimenti ad altri Enti, sia dai vincoli imposti dal D.L. 78/2010 circa il divieto di effettuare sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. Tenuto conto del perdurare della crisi economica si è, invece cercato anche nell' anno 2012 di destinare maggiori risorse al sociale prevedendo, in questo intervento 2 azioni dell'importo di €. 10.000 ciascuna denominate: "Progetto sostegno alle famiglie con badanti" e "Fondo anticrisi".
- **Interessi passivi ed oneri finanziari (intervento 6) €.538.383,19** non si registrano variazioni significative rispetto all'assestato 2011.
- **Imposte e tasse (intervento 7) €. 402.581,48:** la voce più consistente ricompresa in questo intervento riguarda l'Irap. Non si registrano scostamenti consistenti rispetto all'assestato 2011.
- **Oneri straordinari della gestione corrente (intervento 8) €.64.300.**

- Fondo di riserva (intervento 11) : Nel fondo di riserva sono stanziati €. 75.028,21 pari allo 0,46% delle spese correnti, in osservanza ai limiti delle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti sono previsti a Bilancio 2012 €. 3.167.310,52
Gli investimenti più significativi riguardano:
Manutenzione straordinaria edifici comunali a seguito maltempo €. 35.180,00 a carico Comune.
Manutenzione straordinaria Uffici Giudiziari €. 60.000 da rimborsare da parte dello Stato;
Manutenzione straordinaria strade frazioni €. 127.000 a carico Comune;
Manutenzione straordinaria strade capoluogo €. 108.000 a carico Comune;
Interventi straordinari su pubblica illuminazione compreso Progetto Archilede €. 35.000 a carico Comune;
Canoni in parte capitale destinati a Padiglione per €. 1.684.315 da finanziarsi con vendita poderi ex Irab.
Il dettaglio degli investimenti è riportato nella Relazione al programma dei Lavori Pubblici.
Va comunque precisato che il programma triennale delle opere pubbliche è, anche quest'anno, fortemente condizionato dalle norme in materia di "Patto di stabilità interno" per il triennio 2012/2014 disciplinato dall'art.31 della legge 183/2011 (legge di stabilità) che confermano, ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, il parametro della "competenza mista" che sostanzialmente costringe le amministrazioni ad una drastica riduzione del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti oltre che ad una riduzione delle spese correnti o ad un incremento delle proprie entrate, sia correnti che di parte in conto capitale, scelte comunque difficili in un momento di crisi economica come l'attuale.

CONCLUSIONI

I quadri sopra riportati evidenziano, purtroppo, le difficoltà che da anni si incontrano nel raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio e quelle prevedibili per i prossimi anni in particolare per quanto riguarda il rispetto dei vincoli in materia di "Patto di stabilità" che, se non rivisti, porteranno ad una forte riduzione degli investimenti in un momento in cui, invece, andrebbe dato un forte impulso da parte degli enti che dispongono di sufficiente liquidità.
In attesa dell'auspicata riforma in tema di "federalismo fiscale" si conferma la necessità di avviare le seguenti azioni al fine di garantire i necessari servizi alla collettività:

- continuare nella razionalizzazione della spesa;
- evitare il ricorso all'indebitamento;
- continuare, come già fatto negli anni precedenti, nella costante verifica delle entrate al fine di garantire entrate stabili e continuative nel tempo.

LA RELAZIONE
IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	9.521.436,00
Trasferimenti	(+)	2.735.279,57
Entrate extratributarie	(+)	4.136.132,91
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	50.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**16.342.848,48**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	412.700,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**412.700,00**
Totale (destinato ai programmi)		**16.755.548,48**

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	16.435.360,18
Funzionamento		**16.435.360,18**
Rimborso di prestiti	(+)	2.386.016,30
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	2.065.828,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		**320.188,30**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		**0,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**16.755.548,48**

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	3.530.010,52
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	412.700,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	50.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**3.167.310,52**
Accensione di prestiti	(+)	2.065.828,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	2.065.828,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale (destinato ai programmi)		**3.167.310,52**

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	3.167.310,52
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		**3.167.310,52**
Totale (impiegato nei programmi)		**3.167.310,52**

Riepilogo entrate 2012

Correnti		16.755.548,48
Investimenti		3.167.310,52
Entrate destinate ai programmi	(+)	**19.922.859,00**
Riscossione crediti		0,00
Anticipazioni cassa		2.065.828,00
Finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		3.733.000,00
Altre entrate	(+)	**5.798.828,00**
Totale		**25.721.687,00**

Riepilogo uscite 2012

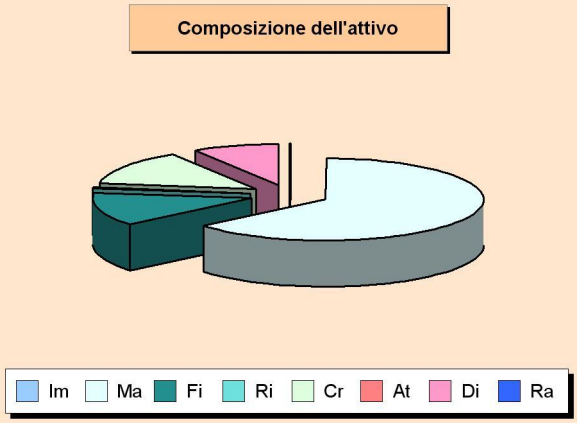
Correnti	(+)	16.755.548,48
Investimenti	(+)	3.167.310,52
Uscite impiegate nei programmi	(+)	**19.922.859,00**
Concessione crediti		0,00
Rimborso anticipazioni cassa		2.065.828,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		3.733.000,00
Altre uscite	(+)	**5.798.828,00**
Totale		**25.721.687,00**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

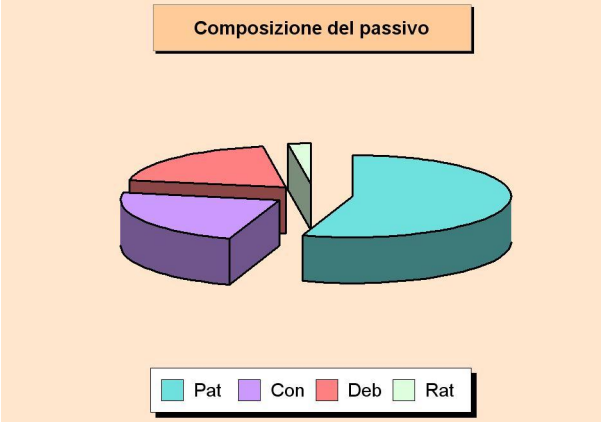
Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	100.147,99
Immobilizzazioni materiali	51.435.817,47
Immobilizzazioni finanziarie	10.474.909,98
Rimanenze	413.884,99
Crediti	11.091.143,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.102.459,38
Ratei e risconti attivi	10.611,72
Totale	**80.628.974,97**



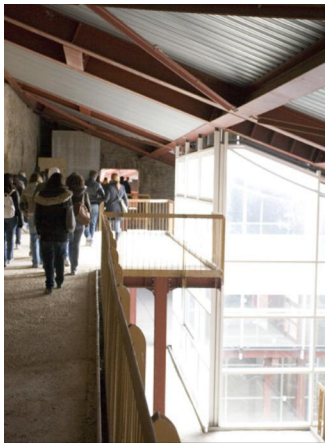
Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	44.437.773,62
Conferimenti	18.259.836,61
Debiti	16.087.128,48
Ratei e risconti passivi	1.844.236,26
Totale	**80.628.974,97**



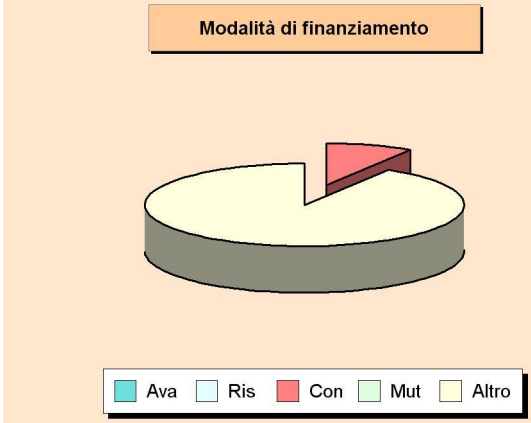
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2012

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	181.800,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.881.495,00
Totale	**2.063.295,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2012-14

Denominazione	2012	2013	2014
Manutenzione straordinaria edifici comunali	35.180,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Uffici Giudiziari	60.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade frazioni	127.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria strade capoluogo	108.000,00	300.000,00	200.000,00
Interventi straordinari su pubblica illuminazione	35.000,00	15.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria Parco Pieve di Cagna	13.800,00	0,00	0,00
Costruzione alloggi Il Padiglione	1.684.315,00	500.000,00	400.000,00
Ristrutt. e cons. edificio e chiesa S.Bernardino	0,00	980.000,00	0,00
Totale	**2.063.295,00**	**1.895.000,00**	**710.000,00**

CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

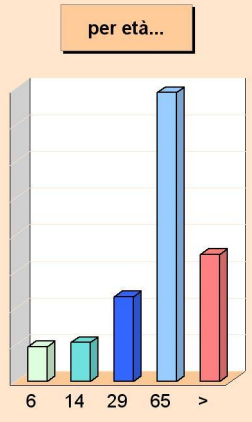
Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		15.114	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	15.627	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	141	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	189	1.1.5
Saldo naturale		-48	
Immigrati nell'anno	(+)	496	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	448	1.1.7
Saldo migratorio		48	
Popolazione al 31-12		15.627	1.1.8

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

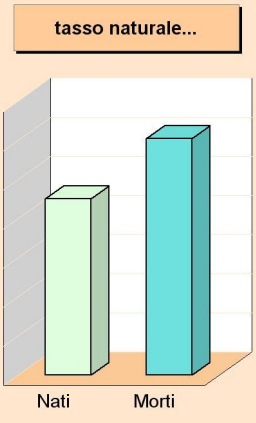
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	7.561	1.1.2
Femmine	(+)	8.066	1.1.2
Popolazione al 31-12		15.627	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	941	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.051	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.308	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.869	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.458	1.1.13
Popolazione al 31-12		15.627	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		6.794	1.1.2
Comunità / convivenze		16	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,02	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,09	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		21.600	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.000	1.1.16



Popolazione (andamento storico) 1.1

		2006	2007	2008	2009	2010	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	140	136	134	133	141	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	151	174	183	177	189	1.1.5
Saldo naturale		-11	-38	-49	-44	-48	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	524	615	595	556	496	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	545	459	477	413	448	1.1.7
Saldo migratorio		-21	156	118	143	48	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,10	8,79	8,62	8,51	9,02	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,82	11,25	11,78	11,32	12,09	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)			1.2
Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Kmq.)	288	
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	1	
Fiumi e torrenti	(num.)	1	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	20	
Provinciali	(Km.)	90	
Comunali	(Km.)	288	
Vicinali	(Km.)	150	
Autostrade	(Km.)	0	

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)				1.2
Piani e strumenti urbanistici vigenti				1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(DELIBERA C.C. N. 92 DEL 30.07.1994)	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(DELIBERA G.P. 29/2000)	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No		
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	(CC 102/103 DEL 24.07.97)	
Piano insediamenti produttivi				1.2.4
Industriali	(S/N)	Si	(DELIBERA CC N. 26 DEL 23/03/99)	
Artigianali	(S/N)	Si	(DELIBERA CC N. 26 DEL 23/03/99)	
Commerciali	(S/N)	No		
Altri strumenti	(S/N)	No		
Coerenza urbanistica				1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si		
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	29.100		
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	29.100		
Area interessata P.I.P.	(mq.)	341.000		
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	77.300		

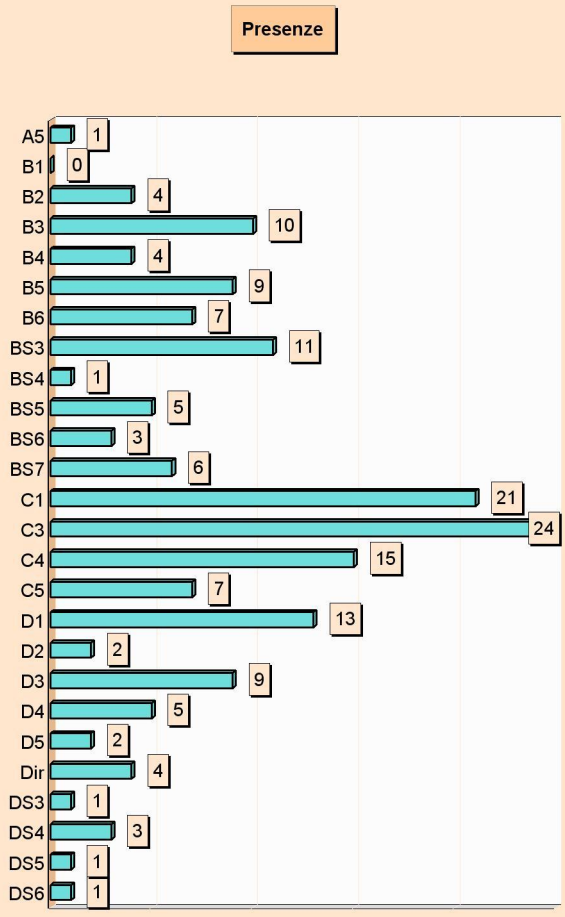
Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento. La situazione è quella relativa al 31.12.2010.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A5	1	1
B1	8	0
B2	4	4
B3	10	10
B4	4	4
B5	9	9
B6	7	7
BS3	26	11
BS4	1	1
BS5	5	5
BS6	3	3
BS7	6	6
C1	33	21
C3	24	24
C4	15	15
C5	7	7
D1	18	13
D2	2	2
D3	9	9
D4	5	5
D5	2	2
Dir	5	4
DS3	3	1
DS4	3	3
DS5	1	1
DS6	1	1
Personale di ruolo	**212**	**169**
Personale fuori ruolo		0
	Totale generale	**169**



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A5	1	1
B1	2	0
B2	3	3
B3	4	4
B4	4	4
B5	5	5
B6	6	6
C1	6	4
D1	7	5
D3	2	2

Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DS4	2	2
Dir	2	1
C5	3	3
C3	2	2
D5	1	1
BS3	15	9
BS5	2	2
BS6	1	1
BS7	2	2
DS3	2	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	7	5
C4	1	1
D3	3	3
D4	1	1
Dir	1	1

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	1	1
BS3	2	0
D1	1	1
D5	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
BS6	1	1
C1	4	4
C3	2	2
D2	2	2

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DS3	1	0
D1	1	0
DIR	1	1
C4	12	12

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
BS7	4	4
C3	2	2
D4	1	1
B5	1	1

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B6	1	1
BS3	1	0
C1	1	1
D3	1	1

Area: Altre aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	6	0
B2	1	1
B5	3	3
C1	15	7
C3	18	18
C4	2	2
C5	3	3
D1	9	7
D3	3	3
D4	3	3

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DS5	1	1
DS6	1	1
DIR	1	1
B3	5	5
BS3	8	2
BS5	3	3
DS4	1	1
BS4	1	1
BS6	1	1

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.1
	(posti)	93	93	93	93	
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8	1.3.2.2
	(posti)	376	376	376	376	
Scuole elementari	(num.)	8	8	8	8	1.3.2.3
	(posti)	607	607	607	607	
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.4
	(posti)	443	443	443	443	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	56	56	56	56	

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	54	54	54	54	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	440	440	440	440	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	32	32	32	32	1.3.2.11
	(hq.)	30	30	30	30	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	90.000	90.000	90.000	90.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.670	4.680	4.700	4.750	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	86	86	86	86	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	10	10	9	9	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	48	50	48	48	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	132	130	130	130	1.3.2.19

Altre strutture, considerazioni e vincoli 1.3.2.20

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

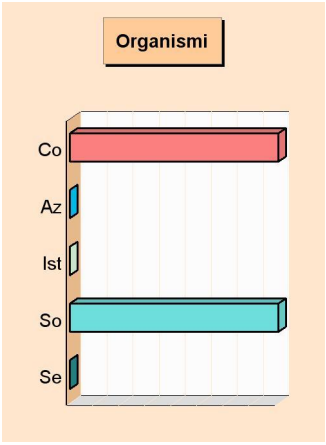
Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione) 1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Consorzi	(num.)	4	4	4	4	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		8	8	8	8	

Consorzio Intercomunale Ca' Lanciarino 1.3.3.1.1

Enti associati	Auditore, Tavoleto, Urbino, Montecalco in Foglia	1.3.3.1.2
Attività e note	Scuola media consorziata	

Consorzio Urbino e il Montefeltro 1.3.3.1.1

Enti associati		1.3.3.1.2
Attività e note	Valorizzazione e promozione del territorio	

Convention bureau Terre Ducali 1.3.3.1.1

Enti associati		1.3.3.1.2
Attività e note	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari	

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 — 1.3.3.1.1

Enti associati	Provincia di Pesaro Urbino, Comune di : Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borogopace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Casteldelci, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monbaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecalvo in Foglia, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore, Monteporzio, Novafeltria,. Orciano di Pesaro, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S.Costanzo, S.Giorgio di Pesaro, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, S.Agata Feltria, S.Angelo in Lizzola, S. Angelo in Vado, S.Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra S.Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino.	1.3.3.1.2
Attività e note	Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 1 quale risulta dalla L.R. 18/1998 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio	

Megas Net Spa — 1.3.3.4.1

Enti associati	Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgopace, Cagli, Cantiano, Cartoceto, Casteldelci, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mondavio, Montecalvo in Foglia, Montecerignone, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Orciano di Pesaro, Peglio, Pennabilli, Pergola, esaro, Piagge, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, S.Giorgio di Pesaro, San Lorenzo in Campo, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in Lizzola, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra S'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Urbania, Urbino, Provincia di Pesaro-Urbino	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del patrimonio, realizzazione degli investimenti nei settori di appartenenza	

AMI SpA Azienda per la mobilità integrata — 1.3.3.4.1

Enti associati	Urbino Pesaro, Fano, Tavullia, San Costanzo, Colbordolo, Cartoceto, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, Mombaroccio, Gradara, Monteciccardo, Montemaggiore al Metauro, Fossombrone, Monteporzio, Mondavio, Pergola, Orciano, Saltara, Serrungarina, Montefelcino, S.Ippolito, Barchi, Isola del Piano, Piagge, S. Giorgio di Pesaro	1.3.3.4.2
Attività e note	Mobilità integrata e trasporti	

Marche Multiservizi SpA — 1.3.3.4.1

Enti associati	Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di : Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgopace, Cagli, Cantiano, Casteldelci, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratterosa, Frontino, Frontone, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mondavio, Montegrimano, Montecerignone, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Orciano di Pesaro, Peglio, Pennabilli, Pergola, Piagge, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Agata Feltria, San Giorgio di Pesaro, San Lorenzoin Campo, Sant'Ippolito, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra S'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Urbania, Urbino, Macerata Feltria, Saltara, Pesaro, Cartoceto, Colbordolo, Gradara, Monbaroccio	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione servizi pubblici locali	

Urbino Servizi S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Urbino	1.3.3.4.2
Attività e note	La Società esercita ogni inerente attività complementare ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare la gestione di tali reti, impianti ed ogni altra dotazione patrimoniale	

Altri organismi gestionali 1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite 1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

1.4

Economia insediata
i riportano una serie di dati in possesso presso l'Ufficio di Polizia Amministrativa:
Le principali attività riguardano: commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, pubblico spettacolo, esercizio temporaneo, strutture ricettive (Alberghi, Agriturismi, Country House, Bed & Breakfast, Affittacamere) imprenditoria agricola, artigianato, produttori agricoli, Dia sanitarie.

Attività di commercio in sede fissa: esercizi di vicinato e medie strutture. Alla fine dell'anno 2010 risultano essere 324 in tutto il territorio comunale (ci sono stati circa 15 subingressi).

Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande: sono compresi bar, ristoranti, pizzerie per un totale di 117 di cui 61 nel centro storico (nel corso del 2010 ci sono stati circa 10 subingressi).

Circoli privati: n. 15 su tutto il territorio comunale.

Attività di commercio su aree pubbliche di tipo A (con posteggio nei tre mercati principali di Viale Buozzi, Via Gagarin, Canavaccio) per un totale di 145 ambulanti (almeno 18 subingressi nel 2010)

Attività di commercio su aree pubbliche di tipo B (itinerante) in totale oltre 100 di cui 25 rilasciate nel 2010 in prevalenza a cittadini extracomunitari.

Alberghi: attivi n. 14 con 1054 posti letto.

Agriturismi: attivi n. 23 con un totale di 250 posti letto.

Country House: 17 con un totale di 320 posti letto.

B&B: 49 con 240 posti letto.

Affittacamere: 15 con un totale di 108 posti letto

Appartamenti per vacanze: 3 con un totale di 13 posti letto.

Fattorie didattiche: 2 con disponibilità di accesso a livello didattico.

Il totale posti letto disponibili nelle strutture al 31.12.2010 è 1985.

Per queste ultime strutture ricettive c'è stato un continuo monitoraggio per fornire i dati agli Uffici Turismo della Regione, Provincia, Comune e IAT.
Si è provveduto ad informare tutte le strutture sull'obbligo di denunciare i prezzi nel periodo dal 15 settembre al 30 novembre. In questa circostanza l'Ufficio ha tenuto contatti con tutti i titolari di strutture ricettive e la Regione Marche per controllare e validare i prezzi.

Risultano sul territorio comunale, oltre a quelle sopra indicate le seguenti attività:

Attività artigiane	n. 461
Barbieri, parrucchieri, estetiste	n. 44
Distributori carburante	n. 4
Pizze al taglio, paninoteche	n. 13
Discoteche	n. 2
Palestre	n. 2
Edicole	n. 11

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

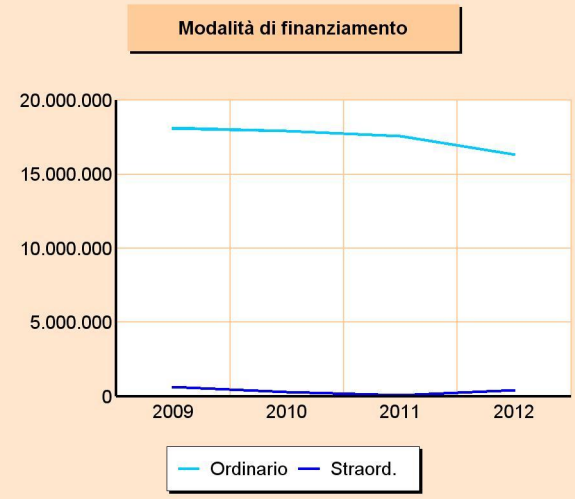
Fabbisogno 2012 — 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.755.548,48	16.755.548,48
Investimenti	3.167.310,52	3.167.310,52
Movimento fondi	2.065.828,00	2.065.828,00
Servizi conto terzi	3.733.000,00	3.733.000,00
Totale	**25.721.687,00**	**25.721.687,00**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

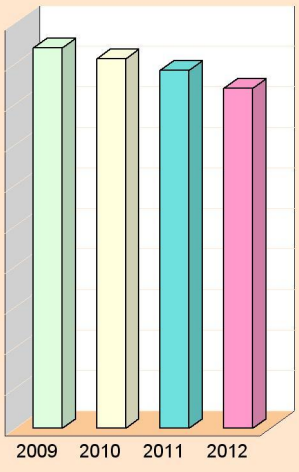
Finanziamento bilancio corrente 2012 — 2.1.1

Entrate		2012
Tributi	(+)	9.521.436,00
Trasferimenti	(+)	2.735.279,57
Entrate extratributarie	(+)	4.136.132,91
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-50.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**16.342.848,48**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	412.700,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**412.700,00**
Totale		**16.755.548,48**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	4.097.415,93	4.173.558,57	7.363.580,45
Trasferimenti	(+)	9.231.562,54	9.093.900,75	5.183.011,18
Entrate extratributarie	(+)	4.786.930,86	4.738.705,48	5.097.105,89
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	-72.500,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-82.312,92	0,00
Risorse ordinarie		**18.115.909,33**	**17.923.851,88**	**17.571.197,52**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	281.558,13	14.000,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	350.000,00	280.000,00	72.500,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**631.558,13**	**294.000,00**	**72.500,00**
Totale		**18.747.467,46**	**18.217.851,88**	**17.643.697,52**



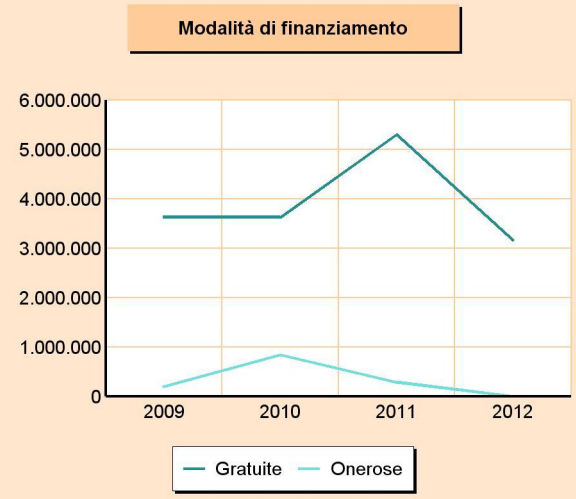
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

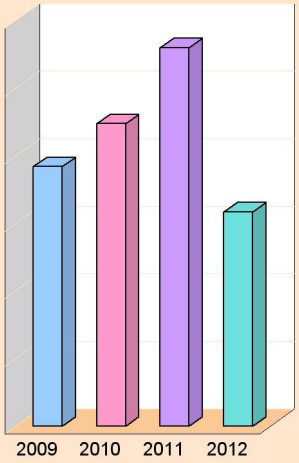
Fabbisogno 2012 — 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.755.548,48	16.755.548,48
Investimenti	3.167.310,52	3.167.310,52
Movimento fondi	2.065.828,00	2.065.828,00
Servizi conto terzi	3.733.000,00	3.733.000,00
Totale	**25.721.687,00**	**25.721.687,00**



Finanziamento bilancio investimenti 2012 — 2.1.1

Entrate		2012
Trasferimenti capitale	(+)	3.530.010,52
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-412.700,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	50.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**3.167.310,52**
Accensione di prestiti	(+)	2.065.828,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-2.065.828,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale		**3.167.310,52**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Trasferimenti capitale	(+)	4.921.476,65	3.827.847,40	7.097.188,09
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-350.000,00	-280.000,00	-72.500,00
Riscossione di crediti	(-)	-1.000.000,00	0,00	-2.000.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	72.500,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	82.312,92	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	65.800,00	0,00	210.000,00
Risorse gratuite		**3.637.276,65**	**3.630.160,32**	**5.307.188,09**
Accensione di prestiti	(+)	200.000,00	842.767,64	2.356.828,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-2.065.828,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**200.000,00**	**842.767,64**	**291.000,00**
Totale		**3.837.276,65**	**4.472.927,96**	**5.598.188,09**

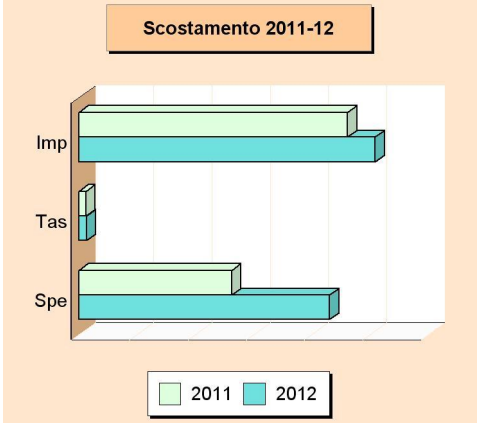
ENTRATE TRIBUTARIE

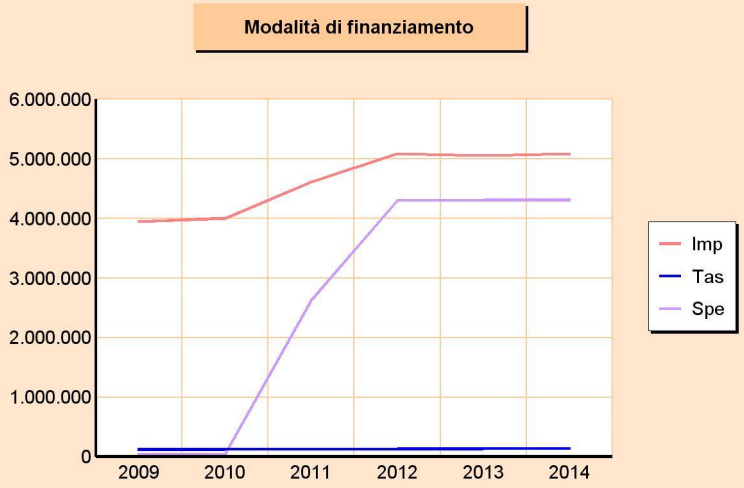
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie 2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	2.157.855,55	7.363.580,45	9.521.436,00

Composizione	2011	2012
Imposte (Cat.1)	4.613.298,85	5.087.087,00
Tasse (Cat.2)	124.002,00	130.000,00
Tributi speciali (Cat.3)	2.626.279,60	4.304.349,00
Totale	7.363.580,45	9.521.436,00





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'l'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

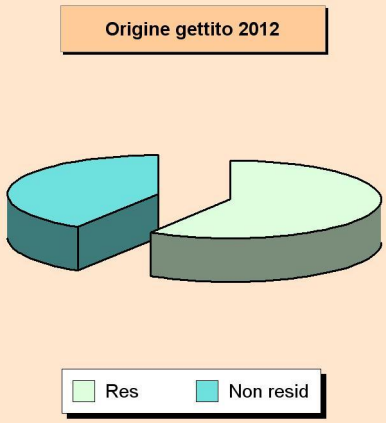
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione) 2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Imposte	3.942.749,92	4.004.268,42	4.613.298,85	5.087.087,00	5.057.000,00	5.083.000,00
Tasse	118.710,36	126.558,57	124.002,00	130.000,00	132.000,00	135.000,00
Tributi speciali	35.955,65	42.731,58	2.626.279,60	4.304.349,00	4.305.349,00	4.306.349,00
Totale	**4.097.415,93**	**4.173.558,57**	**7.363.580,45**	**9.521.436,00**	**9.494.349,00**	**9.524.349,00**

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

ICI / IMU	Scostamento	2011	2012
(intero gettito)	1.258.975,64	2.007.111,36	3.266.087,00

Base imponibile IMU	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,50	0,00
Fabbricati produttivi	9,50	0,00
Altro -	9,50	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
1^ casa (ab. principale)	0,00	522.347,00	0,00	0,00	0,00	522.347,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	1.025.624,22	1.402.051,00	0,00	0,00	1.025.624,22	1.402.051,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	181.673,66	248.308,00	181.673,66	248.308,00
Altro -	0,00	0,00	799.813,48	1.093.381,00	799.813,48	1.093.381,00
Totale	**1.025.624,22**	**1.924.398,00**	**981.487,14**	**1.341.689,00**	**2.007.111,36**	**3.266.087,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.1.7
Si rimanda al commento successivo.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3
Si rimanda al commento successivo

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4
Si rimanda al commento successivo

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5
Si rimanda al commento successivo

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

COMMENTO

ENTRATE TRIBUTARIE

Previsioni iniziali anno 2011	Previsioni definitive esercizio 2011	Previsioni Esercizio 2012	Previsioni esercizio 2013	Previsioni Esercizio 2014
4.200.667,00	7.411.445,40	9.521.436,00	9.494.349,00	9.524.349,00

La notevole differenza tra la previsione iniziale e definitiva dell'esercizio 2011 è dovuta al fatto che nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni conseguenti all'attuazione delle disposizioni sul "federalismo fiscale" di cui alla legge 5/5/2009 n. 42 cui ha fatto seguito il D.Lgs 143/2011 n. 23 che ha soppresso la quasi totalità dei trasferimenti erariali ad eccezione del "fondo sviluppo investimenti" e del "rimborso spese gestione scuole materne" in quanto non fiscalizzato. I due decreti del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21.06.2011 hanno concretamente dato applicazione alle disposizioni legislative prevedendo le assegnazioni a titolo di "Fondo sperimentale di riequilibrio" e "Compartecipazione al gettito IVA" che per la loro natura sono stati accertati tra le entrate tributarie (titolo I) anziché tra i trasferimenti (titolo II).

Per quanto riguarda le entrate tributarie il quadro normativo è stato profondamente innovato dalle disposizioni succedutesi nel corso dell'anno 2011.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).
L'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e per tutti i Comuni del territorio nazionale, l'applicazione dell'imposta municipale propria. Il presupposto dell' IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le relative pertinenze.
L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento.
La base imponibile IMU è individuata partendo dal valore della rendita catastale rivalutato.
E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali il cui gettito va integralmente al Comune. Inoltre, il maggior gettito che deriva dall'IMU calcolata ad aliquote di base per la quota spettante al Comune rispetto a quanto introitato con l'ICI viene compensato da una riduzione di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio.
Gli immobili soggetti ad IMU sono:
1) l'abitazione principale, il cui gettito resta al Comune
- le pertinenze (categorie catastali C/2 C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- l'aliquota di base è ridotta al 0,4 per cento. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- la detrazione di base è pari a 200 euro per abitazione e relative pertinenze;
- la detrazione è maggiorata in misura di 50 euro per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli, quindi la detrazione massima è di €. 600;

2) i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/1994 (il gettito resta al Comune)
- aliquota ridotta allo 0,2 per cento. I Comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,1 per cento; si tratta generalmente di fabbricati classificati in categoria D/10.

3) gli altri fabbricati
l'aliquota ordinaria di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota sino a 0,3 punti percentuali. Si ribadisce che il 50% del gettito ad aliquote di base va versato all'Erario.

La stima del gettito IMU è stata determinata in €. 3.266.087 di cui €. 2.410.087 (Imu ad aliquote di base) risultante dai dati disponibili, per ciascun Comune, sul Portale del Federalismo Fiscale- Dipartimento delle Finanze ed €.856.000 per maggiorazione dell'aliquota ordinaria dallo 0,76 per cento allo 0,95 per cento. Ai fini della previsione gettito IMU si è analizzata la disciplina prevista per ciascuna componente (abitazione principale, aree edificabili, altri fabbricati, ecc.). Per ognuna di queste componenti sono stati valutati gli effetti dell'incremento dei coefficienti moltiplicativi disposti ai fini della determinazione del valore imponibile IMU e verificate le differenze rispetto alle basi imponibili ICI.
Quindi il gettito complessivo stimato, come sopra evidenziato, è di €. 3.266.087. Tale gettito dovrebbe poter garantire le scelte effettuate dall'Amministrazione in tema di mantenimento dei servizi erogati in termini sia qualitativi che quantitativi compensando, in parte, le forte riduzioni di trasferimenti erariali disposte dalle manovre legislative che si sono succedute dal 2010 ad oggi (D.L.78/2010 e D.L. 201/20119 quantificate, per il nostro Comune, in euro 1.490.540.

RECUPERO EVASIONE ICI

Relativamente all'attività di recupero dell'evasione viene previsto nell'anno 2012 un importo di €. 200.000 di cui €. 180.000 per attività di liquidazione ed €. 20.000 per somme iscritte a ruolo. L'importo è stato previsto sulla base delle attività di controllo concordate con l'Ufficio Tributi.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF, l'articolo 1, comma 11, del D.L.138/2011 convertito nella legge 148/2011 ha disposto la sospensione, a decorrere dall'anno 2012, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/2008 e confermata dall'articolo 1 comma 123 della legge 220 del 13/12/2010 (legge di stabilità) di deliberare aumenti in tale materia sino all'attuazione del federalismo fiscale. Premesso quanto sopra la presente proposta di Bilancio in coerenza con quanto già illustrato nelle linee guida di Bilancio (vedi C.C. n. 22 del 23.04.2012) prevede di portare l'aliquota dell'addizionale Irpef al 0,8 per cento.
Il gettito previsto a bilancio per l'anno 2012 è di €. 1.530.000.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n.23/2011, è stato iscritto a Bilancio 2012 sulla base delle comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero per l'importo di €. 4.266.349 ed è così distinto:

Fondo sperimentale di riequilibrio anno 2011	4.190.760,16
Compartecipazione all'Iva attribuita nell'anno 2011	863.837,11
Variazioni contabili	51.781,79
Effetto riduzione articolo 14, comma 2, del D.L. 78/2010	-465.287,10
Attribuzionme somme per soppressa addizionale comunale su energia elettrica	271.888.55
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L.201/2011	-303.253,22
Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati	-491.792,52
Integrazione IMU (articolo 13, comma 17, del D.L. 201/2011	148.414.82
Totale assegnazione somme da federalismo municipale anno 2012	**4.266.349,59**

Si precisa, comunque, che le assegnazioni comunicate dal Ministero sono provvisorie e qualora le proiezioni definitive si discostino in maniera rilevante rispetto a quelle provvisorie, occorrerà apportare al bilancio di previsione dell' esercizio 2012 le necessarie variazioni.

ALTRE IMPOSTE, DIRITTI E TASSE
Il gettito derivate dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, nonché sulla tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche viene previsto rispettivamente in euro 91.000, 38.000 e 130.000 sulla base del contratto in essere con la Ditta Duomo GPA rinnovato, a seguito regolare gara d'appalto, per il periodo 2011/2015.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

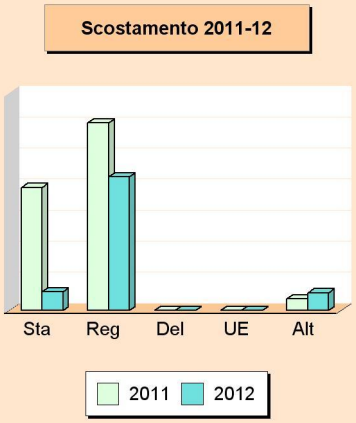
Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-2.447.731,61	5.183.011,18	2.735.279,57

Composizione	2011	2012
Trasferimenti Stato (Cat.1)	1.980.464,36	298.011,55
Trasferimenti Regione (Cat.2)	3.019.994,13	2.152.450,44
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	182.552,69	284.817,58
Totale	5.183.011,18	2.735.279,57



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Trasf. Sato	5.265.508,42	5.683.750,76	1.980.464,36	298.011,55	296.355,79	296.355,79
Trasf. Regione	3.748.173,39	3.141.892,82	3.019.994,13	2.152.450,44	1.900.030,00	1.900.030,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	217.880,73	268.257,17	182.552,69	284.817,58	58.586,80	58.586,80
Totale	**9.231.562,54**	**9.093.900,75**	**5.183.011,18**	**2.735.279,57**	**2.254.972,59**	**2.254.972,59**

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

vedi commento

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2

vedi commento

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3

vedito commento

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4

vedi commento

COMMENTO

Entrate da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti pubblici.

Previsioni iniziali esercizio 2011	Previsioni defintive 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
6.870.019,82	5.183.011,18	2.735.279,57	2.254.972,59	2.254.972,59

Relativamente alla differenza tra la previsione iniziale e definitiva dell'esercizio 2011 si rimanda a quanto illustrato in precedenza analizzando le "entrate tributarie" e le modifiche intervenute in materia di "federalismo fiscale": Per gli esercizi 2012 e seguenti i trasferimenti erariali riguardano quindi:
il contributo statale per sviluppo investimenti che per l'anno 2012 ammonta ad €. 253.011,55 con una riduzione di €. 5.579,40 rispetto all'anno 2011. Negli esercizi 2013 e 2014 il contributo è previsto in euro 251.355,79.
Sotto la voce" Contributo Stato per istruzione" è previsto il contributo per spese di gestione scuole materne per euro 45.000.

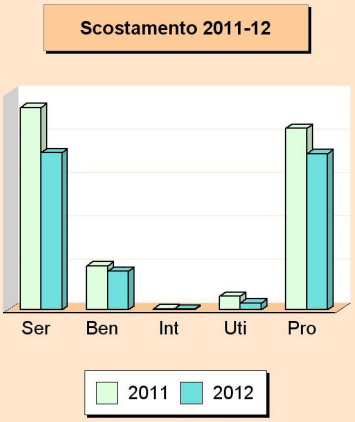
Alla voce Contributi e trasferimenti correnti della Regione la cui previsione ammonta ad €. 2.152.450,44 trovano allocazione:

Contributo Regione per progetti di formazione nelle scuole	€. 1.000,00
Contributo Regione per campagna Centro riuso	€. 1.000,00
Emergenza neve - contributo Regione per voucher	€. 7.500,00
Contributo Regione per prodotti di eccellenza	€. 14.000,00
Contributo Regione per asili nido	€. 65.000,00
Trasferimento Regione per Fondo Unico	€. 129.000,00
Contributi Regione per il sociale	€. 143.062,24
Trasferimenti Regione per Ambito	€. 175.858,20
Regione per TPL	€.1.616.030,00

Tra i trasferimenti correnti di altri Enti del Settore pubblico i più significativi riguardano un contributo della Provincia per €. 42.215 per il progetto raccolta differenziata, il contributo dei Comuni per co-finanziamento ambito previsto in euro 45.186,80 ed €. 152.000 per un progetto finanziato dall'Anci "Kit-Urbino Servizi a favore degli studenti.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari 2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-960.972,98	5.097.105,89	4.136.132,91

Composizione	2011	2012
Servizi pubblici (Cat.1)	2.330.425,04	1.810.350,00
Beni dell'ente (Cat.2)	506.830,35	444.100,00
Interessi (Cat.3)	11.359,30	8.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	156.000,00	76.132,00
Proventi diversi (Cat.5)	2.092.491,20	1.797.550,91
Totale	5.097.105,89	4.136.132,91

Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) 2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Servizi pubblici	2.251.650,00	2.342.145,62	2.330.425,04	1.810.350,00	1.419.500,00	1.403.000,00
Beni dell'ente	485.609,36	459.794,08	506.830,35	444.100,00	419.600,00	429.600,00
Interessi	18.707,77	16.767,18	11.359,30	8.000,00	6.000,00	6.000,00
Utili netti	76.132,00	76.132,00	156.000,00	76.132,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.954.831,73	1.843.866,60	2.092.491,20	1.797.550,91	1.363.377,41	1.348.523,41
Totale	**4.786.930,86**	**4.738.705,48**	**5.097.105,89**	**4.136.132,91**	**3.208.477,41**	**3.187.123,41**

Considerazioni e vincoli 2.2.3.4
vedi commento

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate 2.2.3.2
vedi commento

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati 2.2.3.3
vedi commento

COMMENTO

Proventi dei servizi pubblici

Previsioni iniziali esercizio 2011	Previsioni defintive 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
2.200.500,00	2.330.425,04	1.810.350,00	1.419.500,00	1.403.000,00

Per l'esercizio 2012 non sono previsti incrementi di tariffe sui servizi erogati dal Comune ed in particolare per quelli a domanda individuale che rimangono, pertanto, confermate nella stessa misura prevista per l'anno 2011. La differenza tra le previsione definitive 2011 e la previsione 2012 si riferisce in particolare al fatto che i proventi Casa Albergo sono previsti per il primo semestre 2012 tenuto conto che dal 2 semestre dovrebbe entrare in funzione la nuova Casa di Riposo.
I proventi per violazione al codice della strada sono previsti in euro 400.000 e quindi con una riduzione di €. 142.618,37 rispetto all'accertato dell'anno 2011. Il 50% dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada è vincolato nella parte spesa secondo le disposizioni del codice della strada.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano principalmente:

Proventi per refezione scolastica	€. 456.650,00
Proventi servizio necroscopico e cimiteriale	€. 125.000,00
Proventi asili nido	€. 228.700,00
Proventi Casa Albergo	€. 385.000,00
Proventi colonie marine e montane	€. 23.000,00
Proventi gestione impianti sportivi	€. 6.000,00
Proventi violazioni ai regolamenti	€. 400.000,00

La previsione per l'esercizio 2012 è stata effettuata tenendo conto delle tariffe in vigore nonché, per quanto riguarda le rette asili nido ed i proventi mensa centralizzata, della delibera di Giunta Municipale n. 12 del 08.03.2012 che ha previsto, tenuto conto della chiusura delle scuole per emergenza neve, di ridurre, per il mese di febbraio, le rette di 2/3.

Per quanto riguarda le previsioni relative ai proventi dei beni dell'Ente le stesse sono leggermente inferiori all'assestato dell'ultimo esercizio sia perché nel 2011 è stata accertata un'entrata straordinaria per rimborso spese da parte di alcune Associazioni, sia perchè avendo alienato dei poderi e terreni sono venuti a diminuire i proventi relativi agli affitti.

Nella categoria 3a "Interessi attivi su anticipazioni e crediti" la previsione è formulata tenendo conto delle minori giacenze, in particolare su mutui contratti con la Cassa DD.PP. e dalla sospensione, disposta dall'articolo 35, comma 8, del D.L. 1/2011 del regime di "tesoreria mista" col ritorno al sistema di "Tesoreria Unica" e deposito di tutte le giacenze presso la Banda d'Italia. In tale ultimo sistema le somme fruttifere dell'ente fruttano un interesse minore rispetto a quello concesso dal Tesoriere in sede di concessione del Servizio di Tesoreria per il quinquennio 2011/2015.

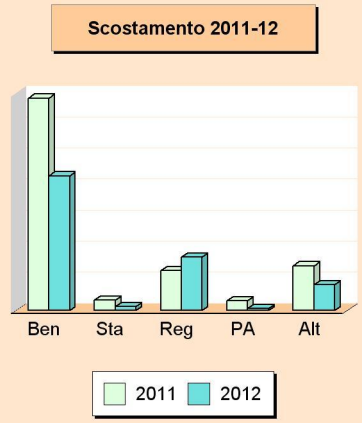
Nella categoria 4a "Utili nette delle aziende partecipate" la previsione è formulata tenendo conto del Bilancio approvato da Marche Multiservizi ed è iscritta a Bilancio per €. 76.132.

Nella categoria 5a proventi diversi trovano allocazione (si riportano i più significativi):

Canone per la gestione della farmacia Comunale (parte fissa e variabile)	€. 318.000,00
Canone per concessione impianti rete idrica e distribuzione gas	€. 414.800,00
Rimborso da Comuni quota Segretario Comunale	€. 36.000,00
Rimborso dallo Stato per Palazzo di Giustizia	€. 205.000,00
Rimborso spesa da Asur per residenza protetta	€. 271.325,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4	Scostamento	2011	2012
(al netto Ris.cred.)	-1.567.177,57	5.097.188,09	3.530.010,52

Composizione	2011	2012
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	3.418.512,65	2.167.645,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	163.480,00	60.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	641.531,44	860.565,52
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	153.664,00	28.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	720.000,00	413.800,00
Totale	5.097.188,09	3.530.010,52

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.crediti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	2.769.561,92	1.476.239,79	3.418.512,65	2.167.645,00	1.935.000,00	750.000,00
Trasf. Stato	2.369,27	2.369,27	163.480,00	60.000,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	162.317,32	1.055.109,12	641.531,44	860.565,52	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	340.620,63	387.601,00	153.664,00	28.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	646.607,51	906.528,22	720.000,00	413.800,00	400.000,00	500.000,00
Totale	**3.921.476,65**	**3.827.847,40**	**5.097.188,09**	**3.530.010,52**	**2.335.000,00**	**1.250.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.4.3

Nel Bilancio di previsione del corrente esercizio sono previsti:
a) Alienazione e permute aree PEEP e PIP €. 10.000,00
b) alienazione straordinaria immobili per €. 1.934.945 di cui €.1.684.315 derivanti da alienazioni Poderi ex Irab destinati al Padiglione anziani quale canoni in parte capitale ed €. 250.630 per alienazione immobili che andranno a finanziare parte degli investimenti;
c) €. 60.000,00 contributo dallo Stato per manutenzione straordinaria Uffici Giudiziari;
d) €.192.296,52 contributo Regione per edilizia scolastica;
e) €.668.269,00 contributo Regione per edilizia residenziale;
f) €. 10.000,00 contributo della Provincia destinato al Parco di Pieve di Cagna;
g) €. 18.000,00 contributo da ANCI per Progetto-Kit - Servizi a favore degli studenti;
h) €. 13.800,00 di cui €. 10.000 contributo Benelli Armi per arredo urbano ed €. 3.800 pro-loco Pieve di Cagna per Parco.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli 2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2011	2012
	111.739,08	288.260,92	400.000,00

Destinazione	2011	2012
Oneri che finanziano uscite correnti	72.500,00	200.000,00
Oneri che finanziano investimenti	215.760,92	200.000,00
Totale	288.260,92	400.000,00

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione) 2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Uscite correnti	350.000,00	280.000,00	72.500,00	200.000,00	0,00	0,00
Investimenti	209.300,31	111.360,49	215.760,92	200.000,00	400.000,00	500.000,00
Totale	**559.300,31**	**391.360,49**	**288.260,92**	**400.000,00**	**400.000,00**	**500.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.5.5
I proventi iscritti nei tre esercizi sono coerenti con l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.
Gli oneri di urbanizzazione iscritti a Bilancio 2012 ammontano ad €. 400.000 sono ripartiti in €. 200.000 per manutenzione ordinaria ed €. 200.000 destinati a investimenti e manutenzione straordinaria. Per gli anni 2013 e 2014 sono previsti rispettivamente in €. 400.000 ed in €. 500.000 e destinati alla manutenzione straordinaria.

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti 2.2.5.2

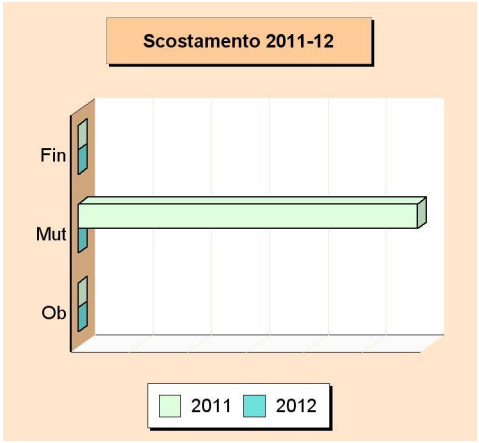
Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità) 2.2.5.3
Non sono previsti stanziamenti per oneri di urbanizzazione a scomputo in quanto il punto 162 del principio contabile n. 3 indica che le opere a scomputo non vanno rilevate in contabilità finanziaria ma solo nello stato del patrimonio e in contabilità economica per gli ammortamenti.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione) 2.2.5.4
L'art. 2, comma 41, del D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011 proroga fino al 31.12.2012 la possibilità prevista dall'articolo 2, comma 8, della Legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di

manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Relativamente agli oneri da destinare alla manutenzione ordinaria sono previsti a Bilancio 2012 €. 200.000 e quindi per una % del 50,00.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti 2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2011	2012
(al netto Ant.cassa)	-291.000,00	291.000,00	0,00

Composizione	2011	2012
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	291.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	291.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	200.000,00	842.767,64	291.000,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**200.000,00**	**842.767,64**	**291.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.6.4
Non è previsto il ricorso all'indebitamento né nel Bilancio annuale né negli anni 2012/2013. Va infatti precisato che il programma triennale delle opere pubbliche è fortemente condizionato dalle norme in materia di patto di stabilità e quindi costringe le amministrazioni ad una drastica riduzione del ricorso all'indebitamento tenuto conto degli effetti che lo stesso produce sul rispetto delle norme relative al "Patto di stabilità".

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento 2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente 2.2.6.3
Calcolo del limite di delegabilità: L'articolo 8, comma 1, legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto fra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente. Il limite dal 1° gennaio 2012 diventa:
per l'anno 2012, l'8%
per l'anno 2013, il 6%
per l'anno 2014, il 4%.
Entrate correnti anno 2010 €. 18.006.165

Limite di impegno di spesa per interessi passivi 8(%)	€.	1.440.493
Interessi passivi su mutui come da piano ammortamento	€.	538.383
Incidenza % sulle entrate correnti		2,99
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€.	902.110

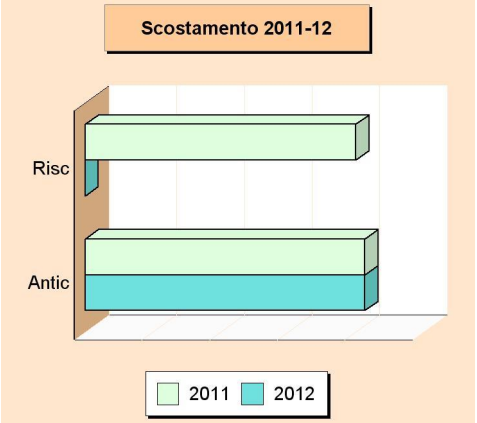
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2011	2012
	-2.000.000,00	4.065.828,00	2.065.828,00

Composizione	2011	2012
Riscossione di crediti (da Tit.4)	2.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale	4.065.828,00	2.065.828,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Riscoss. crediti	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale	**1.000.000,00**	**0,00**	**4.065.828,00**	**2.065.828,00**	**2.065.828,00**	**2.065.828,00**

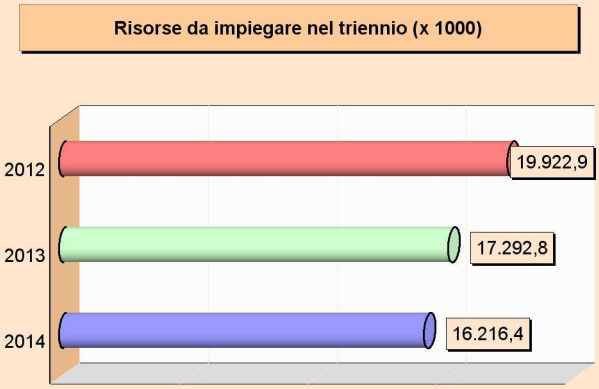
Considerazioni e vincoli 2.2.7.3
Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente. L'entità è quantificata sulla base dei 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate del penultimo anno precedente (esercizio 2010) ai sensi dell'articolo 222 del citato D.Lgs 267/2000.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2
Entrate correnti anno 2010: €.18.006.165 3/12 €. 4.501.541
La previsione per l'anno 2012 e per i successivi 2013 e 2014 è prevista in €. 2.065.858
Ciascun Ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa sia in sede di approvazione di Bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità. Il Comune di Urbino non ha mai fatto ricorso, almeno negli ultimi 10 anni, all'anticipazione di Tesoreria.

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma 3.3

Programma	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
(numero)	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	4.703.803,72	0,00	1.720.767,52	6.424.571,24	4.416.279,07	4.313.718,06
2	1.822.297,88	0,00	7.000,00	1.829.297,88	1.547.072,24	1.536.404,18
3	213.509,98	0,00	25.000,00	238.509,98	201.009,98	201.009,98
4	286.333,37	0,00	5.000,00	291.333,37	266.563,19	266.541,83
5	824.353,24	0,00	51.694,00	876.047,24	867.771,49	867.849,89
6	607.721,38	0,00	799.602,34	1.407.323,72	1.016.686,97	1.113.537,59
7	3.822.109,72	0,00	518.246,66	4.340.356,38	4.532.597,41	3.456.824,40
8	4.475.419,19	0,00	40.000,00	4.515.419,19	4.444.818,65	4.460.559,07
Totale	**16.755.548,48**	**0,00**	**3.167.310,52**	**19.922.859,00**	**17.292.799,00**	**16.216.445,00**

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente 3.1

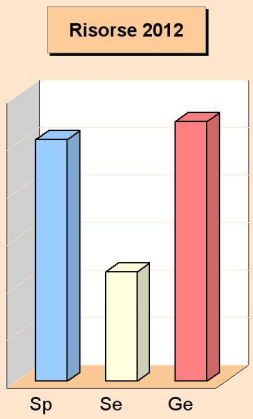
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente 3.2

SERVIZI SOCIALI POLITICHE GIOVANILI PUBB

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

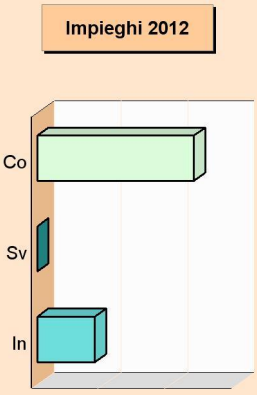
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Regione	(+)	338.062,24	194.000,00	194.000,00
Provincia	(+)	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.134.140,00	505.000,00	405.000,00
Entrate **specifiche**		**2.544.602,24**	**771.400,00**	**671.400,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**1.148.850,00**	**817.000,00**	**822.500,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**2.731.119,00**	**2.827.879,07**	**2.819.818,06**
Totale		**6.424.571,24**	**4.416.279,07**	**4.313.718,06**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	4.703.803,72	3.906.279,07	3.903.718,06
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**4.703.803,72**	**3.906.279,07**	**3.903.718,06**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**1.720.767,52**	**510.000,00**	**410.000,00**
Totale		**6.424.571,24**	**4.416.279,07**	**4.313.718,06**



Descrizione del programma 1 - SERVIZI SOCIALI POLITICHE GIOVANILI PUBB 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Affari Generali, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Dopo l'entrata in vigore del terzo Decreto correttivo del Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture che, da tempo, ha imposto la revisione dei procedimenti amministrativi connessi alla attività contrattuale dell'Ente, ed in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del conseguente Regolamento di attuazione – D.P.R. 5.10.2010 n. 207- nonché dopo l'entrata in vigore delle norme di cu al D. L: 13.5.2011 n. 70, così come convertito dalla L. 12.7.2011 n. 106, si è confermata, nel corso dell'anno 2011, la necessità di continui adeguamenti della attività dell'Ufficio e ciò sia in relazione alla continua evoluzione della materia sia in relazione all'entrata in vigore delle norme sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari" nei contratti di appalto, e di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136, e conseguenti novità in materia obbligo di richiesta del CIG.
Per l'anno 2012 resta dunque confermato l'impegno di procedere nell'attività di aggiornamento e collaborazione con il personale comunale preposto, nei singoli settori, ai procedimenti di gara o comunque coinvolto nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.
Nell'anno 2012 procederà, altresì, l'attività ordinaria di svolgimento delle procedure legate all'istruttoria per l'applicazione di sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/1981 (fase contenziosa) ed al recupero forzoso delle somme non pagate.
Altra attività che l'Ufficio effettuerà nel corso dell'anno 2012 è quella di proseguire nella ricognizione, all'interno dell'archivio contrattuale, delle concessioni cimiteriali scadute, attività questa che potrà portare ad instaurare un programma di rinnovo delle concessioni dietro corresponsione del corrispondente canone concessorio.
Proseguirà, anche per l'anno 2012, la ordinaria attività di formazione dei contratti da rogarsi e da sottoporre a sottoscrizione presso l'Ufficio comunale, nonchè ai connessi adempimenti.

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, PARTECIPAZIONE

Assessore Maria Clara Muci

Premessa

In applicazione delle disposizioni sancite dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", anche per l'anno 2012, l'attività dell'Assessorato Politiche Sociale sarà finalizzata allo sviluppo del sistema integrato dei servizi sociali erogati ai cittadini, nell'ambito di una progettazione "in rete" che coinvolga tutti gli attori del settore: istituzioni pubbliche (ASUR, Scuole, Università, ERSU, etc.) e private (Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Enti economici, etc.). Ciò anche mediante l'attività dell'Ambito Sociale Territoriale n. IV, di cui Urbino è Ente capofila.
Saranno confermati e, ove possibile, potenziati i servizi e gli interventi diretti a tutelare le fasce deboli (anziani, minori, disabili, immigrati, etc.). Ciò a conferma della ferma intenzione dell'Amministrazione Comunale di non ridurre, nonostante le sempre maggiori ristrettezze economiche del bilancio, gli interventi ed i servizi in campo sociale quale obiettivo prioritario a tutela delle categorie svantaggiate.
Gli interventi delle politiche sociali vengono erogati per area organizzativa.

AREA DISAGIO

Servizi in favore delle persone in situazione di difficoltà

Il programma di sostegno a persone in stato di bisogno sarà rispettato dai professionisti dei servizi sociali dopo attenta valutazione sociale, rispondendo ai bisogni ed alle esigenze degli utenti in base ai criteri e regolamenti vigenti.
Verrà confermato il servizio di **assistenza domiciliare** per anziani e disabili gravi; saranno mantenuti gli interventi svolti a domicilio volti a favorire la permanenza delle persone in difficoltà presso la propria abitazione.
Specifiche risorse continueranno ad essere destinate per fronteggiare l'attuale crisi economico/lavorativa (**Progetto Anticrisi**), in accordo con le organizzazioni sindacali territoriali, che interessa oramai famiglie straniere e italiane, sia attraverso la concessione di rimborsi, esoneri totali e/o parziali delle rette di mensa, trasporto o altro ritenuto necessario, che attraverso contributi economici per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, farmaci, pasti e, nei casi di famiglie straniere con sfratti esecutivi per morosità, per l'erogazione di contributi economici che favoriscano la ricongiunzione ai nuclei parentali nei Paesi d'origine.
Un'attenzione particolare continuerà ad essere data ai minori in situazione di difficoltà prevedendo tutti gli interventi ed i servizi, assicurando le necessità primarie e la tutela dei medesimi: sostegno economico, educativo, scolastico, contributi alle famiglie, pratiche di affido e adozione, inserimento di minori in strutture, presa in carico dei minori in stato di abbandono, tutela delle ragazze madri, interventi nei casi di maltrattamenti, etc.

Continuerà ad essere garantito l'erogazione dei **pasti a domicilio**, confezionati dalla mensa centralizzata, in favore di persone che si trovino in situazione disagio socio/economico.

AREA ANZIANI

Struttura comunale per anziani "Arcobaleno"

Proseguiranno, fino all'apertura della nuova struttura "Il Padiglione", le attività rivolte agli anziani ospiti della Struttura "Arcobaleno", tempo libero e mantenimento psico/motorio degli stessi, attraverso i progetti avviati in accordo con l'associazione Cittadinanzattiva.
Rimarrà la possibilità di accogliere nella Struttura, per un breve periodo, gli anziani che vivono in famiglia e che si trovano temporaneamente in difficoltà nel prestare le attività di cura dell'anziano. L'ammissione temporanea presso la Struttura per anziani, assolve una importante funzione di sollievo per le famiglie interessate.

Si stanno ultimando i lavori per l'apertura, oramai imminente, della nuova **Struttura per anziani "Il Padiglione**" che comprende n. 50 posti di Residenza Protetta, n. 40 posti di Residenza Sanitaria Assistita, n. 6 posti di Casa Albergo e n. 5 posti di Centro Diurno**.** A tal fine gli uffici comunali competenti sono impegnati nell'adozione degli atti amministrativi e delle procedure necessarie, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione delle autorizzazioni, la predisposizione del contratto di gestione, ecc.

La nuova struttura, una volta aperta, contribuirà a dare risposta, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, al bisogno di assistenza per le persone non autosufficienti del Comune e dell'intero territorio dell'entroterra pesarese.

Proseguiranno tutti gli interventi e i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare. Fra questi il progetto "**Benessere dei cittadini della terza età**" finalizzato a dare sostegno agli anziani non autosufficienti che vivono soli, attraverso una serie di servizi quali: accoglienza presso il Centro Diurno della Struttura "Arcobaleno", aiuto domestico, accompagnamento per acquisti, ritiro pensione ecc.; ciò in collaborazione con le associazioni del volontariato ed in particolare la Caritas, l'AUSER attraverso il Progetto Telefono d'Argento e la Croce Rossa.

Verrà rinnovata la positiva esperienza, sperimentata negli ultimi anni attraverso il "**Progetto badanti**", quale intervento finalizzato all'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari con presenza di anziani non autosufficienti che

abbiano alle proprie dipendenze badanti e/o collaboratori domestici. L'intervento risponde all'esigenza, sempre più forte, in presenza di una popolazione anziana numericamente consistente, di mantenerne la domiciliarità, ricorrendo il meno possibile a forme di istituzionalizzazione. Il progetto aumenta la possibilità, insieme all'Assegno di Cura dell'ATS n. 4, di ottenere un sostegno economico in favore delle persone non autosufficienti che permangono nel proprio contesto familiare.

Iniziative per il tempo libero per anziani

Accanto alle attività di tipo assistenziale, si ritiene fondamentale assicurare alle persone della terza età, gli interventi finalizzati alla prevenzione dell'invecchiamento psico/fisico, favorendo l'aggregazione e promuovendo iniziative ricreative per il tempo libero. Per questa ragione, l'Amministrazione Comunale intende confermare, anche per il 2012, le attività e le iniziative per il tempo libero della terza età quali i **Soggiorni estivi climatici** presso stabilimenti balneari a Riccione e Pesaro (giugno e agosto-settembre 2012) e il **Soggiorno estivo diurno** presso il ristoro Belvedere (luglio 2012), che ogni anno riscontrano grande partecipazione e apprezzamento da parte dei partecipanti.

Il notevole successo ottenuto negli anni scorsi, attraverso l'organizzazione del servizio di trasporto e accompagnamento alle **Cure Termali di Petriano** (maggio-giugno e ottobre 2012), consentirà di ripetere l'iniziativa anche per l'anno corrente.

Sarà confermato il supporto alle iniziative gestite direttamente dalle Associazioni che operano nei Centri Sociali "Gli amici del Padiglione", "la Società del Soldo" e "l'Associazione Bocciofila Urbinate". Ciò anche in considerazione del fatto che nei centri sociali viene svolta un'attività molto intensa e vivace sicuramente positiva per la vita di relazione dei soci, che comunque necessita di un sostegno e di un contributo da parte dell'Amministrazione per coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

L'area destinata agli "**Orti per anziani"** impegna un buon numero di anziani, contribuendo a favorire il mantenimento dell'efficienza fisica degli anziani interessati.

AREA IMMIGRAZIONE

Centro Servizi Immigrati e attività di integrazione dei cittadini stranieri extra comunitari.

Nell'ambito delle attività e dei programmi finalizzati a favorire l'inserimento e l'integrazione dei cittadini immigrati, ormai presenti nel nostro Comune in numero molto elevato con un tasso di immigrazione pari al 7.5% saranno confermati gli interventi e le attività svolte attraverso il C**entro Servizi Immigrati** di Ponte Armellina, che ha oramai assunto un importante ruolo quale punto di riferimento per gli stranieri, anche con carattere sovracomunale. Saranno confermate e potenziate tutte le iniziative e gli interventi, favorendo l'integrazione e l'inserimento dei cittadini immigrati; al riguardo sarà confermato il **sostegno linguistico** nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Continuerà la collaborazione con la Caritas di Urbino, con la Croce Rossa Italiana e la comunità di S.Egidio che svolgono un'azione molto positiva nei confronti della popolazione immigrata residente, attraverso laboratori linguistici (rivolti alle donne straniere) e didattici (rivolti agli alunni stranieri), che vengono regolarmente svolti presso i locali del Centro di Aggregazione Giovanile di Ponte Armellina.

Il lavoro avviato dalla Provincia di Pesaro e Urbino attraverso l'istituzione del tavolo tecnico per la **riqualificazione dell'area di Ponte Armellina**, ha permesso di realizzare un importante progetto attraverso il quale si è ottenuto un finanziamento che darà avvio all'intervento di riqualificazione dell'intera area.

AREA DISABILITA'

Integrazione ed assistenza delle persone in situazione di disabilità

Le attività di integrazione e di inserimento in strutture e centri socio-educativi diurni dei soggetti disabili, continueranno ad essere garantite attraverso la collaborazione con il Centro Socio Educativo "Francesca" , con la Coop. Sociale "Francesca" e, per i disabili gravi, con il Centro Diurno "Il Posto delle Viole" e il centro residenziale "La Casa del Sole" di

Fermignano; al riguardo, l'apertura di quest'ultimo Centro offre alle famiglie un importante servizio che, fino ad oggi, mancava sul territorio.

Notevoli risorse saranno destinate **all'assistenza educativa scolastica e domiciliare** degli alunni disabili.

Verranno altresì confermate le attività finalizzate a favorire **l'inserimento lavorativo** dei disabili che, per le loro condizioni, non possono accedere al mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di borse socio/assistenziali, borse di reinserimento lavorativo e tirocini presso aziende pubbliche e private.

ATTIVITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

(cfr. relazione Programma n. 2)

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Nell'ambito della partecipazione sociale dei cittadini, l'Amministrazione proseguirà nell'impegno di una stretta collaborazione con le associazioni di volontariato, sopratutto in campo sociale, le quali rappresentano il motore per la presentazione di nuove proposte di interesse per la popolazione locale. Verranno sostenute le varie iniziative che contribuiranno al miglioramento delle condizioni di benessere dei cittadini. Vengono citati solo alcuni esempi quali l'attività delle Associazioni Portofranco, Cittadinanzattiva, Accademia della Risata, TeatroCust 2000, A.N.T., Vasis, Avis, oltre alla CRI e alla Caritas più volte citate.

Verrà nuovamente promossa la Festa del Volontariato che, attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale, quale importante iniziativa di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche del settore.

ASSESSORATO POLITICHE EDUCATIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, RAPPORTI CON IL CITTADINO

Assessore Avv. Gian Luca Marcucci

PREMESSA

La presente relazione programmatica riguarda le attività direttamente incidenti sul bilancio 2012, con alcuni cenni programmatici per le attività riguardanti il triennio 2012/2014.

La difficoltà finanziarie dovute, in gran parte, alla riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali, ha imposto una riduzione generalizzata di risorse da destinare ai servizi; tuttavia l'Amministrazione, riconoscendo la priorità dei servizi rivolti all'infanzia e il ruolo storico di Urbino nell'ambito dei servizi scolastici e della formazione, ha previsto un sostanziale mantenimento degli stanziamenti in questo settore, che consentirà il regolare funzionamento dei servizi, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo.

NIDI D'INFANZIA

I Nidi d'infanzia comunali "Valerio" – via Oddi e "Tartaruga" – via Neruda, accolgono circa 95 bambini, garantendo l'accoglimento quasi totale delle domande pervenute. Si tratta di un risultato molto significativo se paragonato a quello di altri Comuni e della media nazionale. In tal senso l'obiettivo del 2012 è quello di un sostanziale mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi.

L'avvenuto affidamento a ditta esterna delle attività educative e ausiliarie del nido Valerio ha garantito un sostanziale mantenimento e, per certi versi, un miglioramento del servizio. Poichè peraltro il 30 giugno p.v. scade il contratto con la cooperativa appaltatrice, occorre avviare le procedure di gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.

La formazione e l'aggiornamento del personale, sia docente che ausiliario, è condizione essenziale per il miglioramento della qualità dei servizi; pertanto specifiche risorse saranno destinate, anche nel 2012, per il proseguimento delle attività di formazione già avviate negli scorsi anni in modo da fornire ai dipendenti tutte le competenze necessarie per lo svolgimento ottimale dei servizi.

Il coordinamento didattico da parte della Pedagogista comunale e di quella della cooperativa appaltatrice favorisce un'adeguata programmazione e organicità delle attività basata su specifici piani e finalizzata al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Al riguardo è sintomatico l'alto gradimento espresso dalle famiglie, anche in considerazione dei costi non troppo elevati del servizio.

SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA

Il Comune gestisce in forma diretta le due scuole comunali dell'infanzia, "Villa del Popolo", ubicata nel capoluogo e "La Coccinella", ubicata nella frazione di Pieve di Cagna che, in base alle domande pervenute per l'a.s. 2012/13, accolgono rispettivamente 74 e 11 alunni.

Per quanto riguarda la scuola Villa del Popolo, in relazione alla carenza di personale insegnante comunale, già da settembre 2011 è stato affidato a cooperativa sociale lo svolgimento del servizio pomeridiano (dalle 14,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì), per cui fino alle ore 14,00 le attività vengono gestite dal personale insegnante comunale e dalle 14,00 alle 16,00 da quello della cooperativa. Questa soluzione si è rivelata ottimale e non ha determinato alcun disservizio per l'utenza e quindi verrà riproposta anche per il prossimo anno scolastico.

Relativamente alla scuola di Pieve di Cagna, l'avvenuto trasferimento presso l'immobile di proprietà comunale che ospita la scuola primaria, opportunamente ristrutturato, ha permesso un significativo risparmio economico in termini di utenze e spese di manutenzione, senza pregiudicare la funzionalità del servizio. In relazione al numero esiguo di bambini frequentanti e delle effettive esigenze degli utenti, è stata concordata con le famiglie una modalità organizzativa che prevede l'apertura della scuola dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00 con la presenza di una insegnante e di una collaboratrice scolastica. Anche in questa caso tale modalità organizzativa non ha determinato disservizi e verrà quindi riproposta anche per il prossimo anno scolastico.

Per l'anno 2012 dunque l'obiettivo è quello del mantenimento dell'elevato livello quantitativo e qualitativo raggiunto dalle scuole dell'infanzia comunali, confermato dal gradimento delle famiglie e dall'assenza di liste d'attesa.
Particolare attenzione sarà data anche quest'anno alle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente, nella convinzione che ciò sia determinante per migliorare il livello qualitativo dei servizi.

SCUOLE DELL'OBBLIGO E DIRITTO ALLO STUDIO

Va innanzi tutto evidenziato come il primo obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di garantire il mantenimento di tutti i plessi scolastici funzionanti nel territorio, compresi quelli delle frazioni che accolgono un numero ridotto di alunni, nonostante l'entrata in vigore della c.d. "Riforma Gelmini" che pone limiti e vincoli sempre più rigidi relativamente al mantenimento dei piccoli plessi scolastici, garantendo quindi la disponibilità delle strutture e l'erogazione dei servizi necessari (mensa e trasporto scolastico), al fine di dare piena attuazione al diritto allo studio.
Anche per il 2012 verrà garantito il servizio di sorveglianza sugli scuolabus degli alunni frequentanti le scuole materne statali svolto nell'ambito del contratto stipulato con Urbino Servizi per la gestione dei servizi ausiliari.
Allo stesso modo, sono previste specifiche risorse da corrispondere, tramite i rispettivi Istituti Scolastici, al personale ATA statale che svolge - nei plessi statali - funzioni attribuite alla competenza comunale, che - se fossero svolte direttamente dall'Ente- richiederebbero una spesa molto superiore.
Specifiche risorse saranno utilizzate per sostenere progetti presentati dalle scuole, sia attraverso la concessione di servizi, sia anche con contributi economici a parziale copertura delle spese sostenute.
Un importante stanziamento di risorse è stato previsto, anche per l'anno 2012, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, anche in considerazione dell'ormai cronica ristrettezza di risorse statali concesse per sostegno di tali alunni. Inoltre, in considerazione delle crescenti esigenze evidenziatesi e anche con l'eventuale utilizzo di risorse provenienti da leggi regionali (L.R. 9/03), verranno proseguiti e potenziati anche gli interventi di assistenza educativa svolti al domicilio.
In esecuzione delle disposizioni nazionali e regionali in materia, verranno assegnate borse di studio e rimborsi per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie con basso reddito per il rimborso delle spese scolastiche sostenute.

CENTRO GIOCHI E ATTIVITA' RICREATIVE

Le attività del Centro Giochi di via Oddi, ormai diventato un importante punto di riferimento per i bambini e le famiglie come servizio integrativo e alternativo a quelli tradizionali, verranno garantite attraverso il progetto denominato "Centro famiglia" gestito dall'Ambito Territoriale Sociale IV - Urbino.
Saranno garantite l'organizzazione e il sostegno ad iniziative e servizi per bambini e ragazzi nel periodo estivo (Centri estivi ecc.) e invernale (iniziative in occasione del Natale, dell'Epifania ecc.).
Verranno altresì sostenute, mediante erogazione di servizi e/o disponibilità di strutture, le iniziative estive gestite da Associazioni o soggetti privati (Campi estivi etc.).

REFEZIONE SCOLASTICA

Nell'anno 2012 l'attività di refezione scolastica sarà finalizzata a consolidare l'elevato livello qualitativo del servizio raggiunto, anche a seguito dello sviluppo del progetto "Educazione Alimentare" che viene realizzato da circa 10 anni in collaborazione con l'ASUR, i Dirigenti scolastici statali e le famiglie. Al riguardo, anche in collaborazione con il Comitato di genitori che si è recentemente costituito, sono stati individuati ulteriori obiettivi per incrementare la qualità del servizio; in particolare verrà introdotto l'utilizzo di nuovi prodotti biologici (legumi, farine, pollo), verranno inseriti prodotti a km. 0 (coniglio) e verrà valutata la possibilità di utilizzare pasta biologica. Inoltre, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR, verrà valutata la possibilità di piccole modifiche del menù al fine di migliorare ulteriormente la qualità del servizio.
Con l'imminente trasferimento della Casa Anziani nella nuova struttura del Padiglione e il conseguente affidamento della gestione a soggetto esterno, comprensiva anche della preparazione dei pasti, l'attività della mensa comunale subirà una contrazione in termini di numero di pasti; ciò permetterà di interrompere il rapporto con Urbino Servizi al

quale erano state affidate alcune attività ausiliarie della mensa comunale (pulizia, riordino, lavaggio stoviglie ecc.) e quindi di avere un'economia di spesa.
Particolare attenzione sarà posta alle attività di costante monitoraggio e controllo del servizio, sia attraverso incontri periodici con le famiglie, sia attraverso l'esame delle apposite schede di gradimento giornaliero e mensile. Inoltre verrà mantenuta la convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Umbria – Marche che, in qualità di consulente del Comune, effettua i controlli periodici nei diversi punti di preparazione e somministrazione dei pasti, cura la formazione del personale, collabora per l'adeguamento dei manuali di autocontrollo e per quant'latro attiene al servizio di refezione.
La disponibilità e professionalità del personale della mensa comunale per l'allestimento di buffet, rinfreschi, aperitivi ecc. in occasione di iniziative organizzate o patrocinate dal Comune permetterà un risparmio di risorse (sia per i costi notevolmente inferiori dei servizi prestati dalla mensa comunale rispetto a quelli da sostenere in caso di ricorso a servizi privati, sia perché tali servizi consentono di ridurre od eliminare altre forme di contribuzione o sostegno).

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

L'ammodernamento della Pubblica Amministrazione rende necessaria l'integrazione fra nuove tecnologie I.C.T. ed i processi amministrativi. In nome della semplificazione e della digitalizzazione dell'amministrazione pubblica , si sono create norme statali che hanno modificato le procedure e attivato nuovi strumenti per l'assolvimento delle attività dei vari uffici . Tra questi strumenti vi è la posta elettronica certificata , l'obbligatorietà di alcune pubblicazioni di atti su sito istituzionale (c.d. "operazione trasparenza"), l'obbligo di pubblicità legale degli atti e dei provvedimenti amministrativi che si intende assolto con la pubblicazione sui siti informatici degli Enti di competenza.
Nel quadro del mantenimento e del miglioramento di tali processi di semplificazione/digitalizzazione, assume particolare rilievo la recente obbligatorietà (per alcune categorie di professionisti) del servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) a cui si deve aggiungere la volontaria adesione a tale forma di corrispondenza certificata di alcuni utenti privati.
Tale strumento consente di avere la garanzia di certificazione dell'invio e dell'avvenuta (o mancata) consegna dell'atto amministrativo da ritenersi legalmente valida , con data e ora esatta , senza possibilità di modifiche del contenuto del messaggio e degli eventuali allegati.
Oltre a snellire alcune procedure che coinvolgono i cittadini, la PEC consentirà anche discreti risparmi di costi , soprattutto in quelle procedure che richiedono plurimi scambi di atti (per esempio le procedure afferenti l'urbanistica e l'edilizia) e che sinora erano assolte tramite l'invio di raccomandate postali.
Si segnala anche il potenziamento in corso del sito del Comune ed il progetto relativo alla installazione della banda larga.
Sono allo studio anche progetti per la semplificazione e la sempre più facile lettura del sito istituzionale, con programmi che consentiranno l'immediata individuazione di schemi di domande, degli iter procedurali e faciliteranno il contatto e lo scambio di corrispondenza informatica fra Ente e cittadino.
Da ultimo – ma non ultimo- si segnala come l'assessorato di cui sopra, abbia sempre collaborato in simbiosi con altri assessorati per poi adottare quelle soluzioni che sottendono la semplificazione e l'accelerazione di molte procedure che coinvolgono i cittadini.

E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Anche questo è un assessorato di nuova creazione, mirato al "filtro" delle richieste e/o istanze dei cittadini, che vengono poi indirizzati agli assessorati di competenza, quando dette istanze o richieste ricadono nell'ambito delle competenze Comunali. Infatti non è infrequente il caso in cui il cittadino si rivolge al Comune per la soluzione di questioni che non solo non hanno a che fare con l'attività amministrativa (comunale o meno) , ma che riguardano altri rami del diritto, o addirittura non trovano nel diritto forme di tutela positiva.
L'attività (senza stanziamento di fondi a bilancio) si è dunque estrinsecata e si andrà ad estrinsecare attraverso il cortese indirizzo degli utenti verso gli uffici amministrativamente competenti per la soluzione dei problemi , oppure verso l'indicazione delle diverse strade da percorrere o dei diversi organismi da sollecitare per il raggiungimento degli obiettivi

correlati alle richieste di cui sopra accennato.

ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI, SPORT, AMBIENTE

Vice Sindaco Avv. Lorenzo Tempesta

INFORMAGIOVANI E SPORTELLO EURODESK

L'Informagiovani, con sede in via Veneto nell'immobile di proprietà dell'ERSU, proseguirà la sua attività anche nel 2012, secondo le modalità già consolidate. Il lavoro congiunto nella nuova sede con gli operatori dell'ERSU e della Provincia ha permesso di dare un servizio più adeguato e completo, senza peraltro far perdere l'identità specifica di servizio comunale rivolto non solo agli studenti ma a tutti i giovani della Città, nonché una significativa riduzione delle spese che, per quanto riguarda la struttura, prima erano completamente a carico del Comune.
Le attività comunali saranno condotte da operatori esperti nel settore che opererà in collaborazione con gli operatori dell'ERSU e della Provincia assegnati al servizio.
Saranno confermate le attività, svolte all'interno dell'Informagiovani, dello Sportello Informazioni Studio-lavoro estero, che in questi anni ha avuto un notevole apprezzamento e che mira a fornire ai giovani tutte le informazioni sulle opportunità dell'U.E. nei settori del lavoro, dello studio, degli scambi interculturali, degli stage e sulla partecipazione ad iniziative a progetti europei. La promozione degli scambi interculturali è funzionale non solo "in uscita" verso altri Paesi ma anche "in entrata" come possibilità di accoglienza di giovani stranieri. Pur nella considerazione che gli utenti del servizio Eurodesk sono principalmente studenti universitari e giovani maggiorenni, si pensa di poter estendere queste esperienze anche agli adolescenti. L'incaricato dello Sportello collaborerà inoltre con gli uffici Comunali per la progettazione di attività rivolte ai giovani.
Verranno altresì organizzate iniziative per pubblicizzare il servizio quali: seminari, incontri, convegni, etc.
Con i fondi provenienti dal progetto Kit – Urbino, finanziato dall'ANCI, saranno potenziate le attività dell'Informagiovani mediante la presenza di un operatore che seguirà le azioni progettuali rivolte alla popolazione giovanile.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI

L'Assessorato alle Politiche Giovanili sta ripensando a tutta l'attività dei Centri di Aggregazione Giovanile, anche in relazione ai mutamenti di interessi che avvengono tra gli adolescenti e i giovani. Peraltro mentre i CAG di Canavaccio, Pieve di Cagna e Ponte Armellina e La Piantata hanno avuto nel tempo un consolidamento della loro attività e utenza, il Golem del centro storico di Urbino presenta delle criticità che vanno sicuramente superate, tra cui quelle strutturali. Pertanto l'attività dell'Amministrazione sarà maggiormente orientata a mantenere un buon andamento delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanili La Piantata, Canavaccio, Pieve di Cagna, Ponte Armellina che sono infatti diventati un importante punto di riferimento per i giovani, gli adolescenti e le stesse famiglie come servizio che si pone alternativo a luoghi quali bar, sale giochi o altro, svolgendo finalità sociali e di prevenzione, arginando così la sempre più diffusa dispersione giovanile. Si ritiene invece che il Golem debba avere un percorso proprio e differenziato e quindi l'Ufficio Politiche Giovanili ha inserito il Golem nel progetto Kit-Urbino che prevede l'apertura o il miglioramento di servizi dedicati alla popolazione studentesca; l'idea è trasformare il centro in un Centro di Aggregazione culturale per Giovani, dove Associazioni del territorio, Associazioni studentesche e giovani di Urbino possano trovare un luogo di incontro.
Il diretto coinvolgimento delle Associazioni culturali e giovanili presenti nel territorio, così come Casa della Musica e del Centro di Educazione Ambientale "Casa delle Vigne", permetterà lo sviluppo di azioni più vicine alle esigenze dei giovani.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "CASA DELLE VIGNE"

Anche per l'anno 2012 saranno destinate specifiche risorse per il consolidamento delle attività del CEA "Casa delle Vigne", sia per quanto riguarda le attività di base svolte, sia per quanto riguarda l'organizzazione di altre iniziative e

progetti quali corsi, laboratori, seminari, incontri sulle tematiche ambientali: compostaggio, riciclaggio e riuso di materiali, clima e povertà, osservazione delle stelle, educazione alimentare; ciò anche utilizzando fondi provenienti da altri Enti (Regione, UE ecc.) tramite l'approvazione di specifici progetti.
Dette attività saranno svolte dall'Associazione Legambiente "le Cesane" di Urbino, risultata vincitrice di apposita gara d'appalto e le attività proposte e realizzate saranno in continuità con gli anni precedenti.
Particolare rilievo verrà dato ai rapporti con le scuole del territorio comunale e dei Comuni limitrofi favorendo, anche mediante specifici progetti concordati con gli insegnanti, l'accesso degli alunni alla struttura e al parco.
Va sottolineato che il CEA, negli anni, è diventato un punto di riferimento per i ragazzi e per tutti i cittadini anche in relazione alle attività escursionistiche che organizza. Escursioni che sono diventate, nel tempo, un appuntamento di tante persone per conoscere e scoprire luoghi di particolare interesse ambientale del nostro territorio, accompagnati sempre da guide ed esperti.

CASA DELLA MUSICA

La Casa della Musica, inaugurata nel maggio del 2009 è gestita, da marzo 2010, dall'associazione musicale "Pro Sound", vincitrice della gara indetta al proposito. In questo periodo la struttura ha riscontrato una notevole e costante crescita, un aumento di utenti e tesserati e l'interesse per tutte le attività che vengono proposte. I tesserati sono giovani di Urbino, studenti universitari e giovani dei comuni limitrofi.
L'aumento di interesse è dovuto al percorso delle attività proposte, alla programmazione di seminari che hanno portato nella struttura personaggi del panorama musicale italiano e hanno fatto conoscere la nostra Casa della Musica in alcuni conservatori e accademie musicali di altre città italiane. Nel 2012 saranno previsti ulteriori seminari e laboratori, perché si è individuato in questo settore un giusto canale di diffusione e confronto delle varie esperienze nell'ambito musicale.
Ci si sta muovendo, inoltre, con una propria scuola di musica, cercando di allargare le esperienze ad altre associazioni, come l'accademia di musica moderna di Pesaro e il liceo musicale "Toscanini".
All'interno della Casa della Musica sono inoltre attivi molteplici corsi e laboratori, mentre è in continua crescita la sala prove e lo studio di registrazione.
Pertanto il bilancio di questi mesi è sicuramente positivo e l'Assessorato continuerà a investire affinché la struttura diventi sempre più un punto di riferimento, allo stesso modo dei centri di aggregazione giovanile. Si pensa infatti di creare una rete tra le diverse strutture (CEA, GOLEM, Casa della Musica) delle quali dispone l'amministrazione comunale, facendo in modo che le stesse interagiscano tra loro e creino un servizio completo per tutti coloro che vedono nell'associazionismo un nuovo modello di crescita culturale.

SPORT

Nell'ambito dei programmi che l'Amministrazione intende portare avanti nel 2012 nel settore dello sport, l'attività dell'Assessorato sarà finalizzata alla promozione, anche attraverso le circa 40 società sportive presenti sul territorio, del ruolo sociale ed educativo della pratica sportiva, innalzando qualitativamente la vita sociale dei giovani e sostenendo tutte le iniziative che vanno in questa direzione.
Specifica attenzione sarà rivolta alle Società che operano nei settori giovanili, proprio per il concetto dello sport legato, fin dall'età adolescenziale, alla qualità della vita e ad un principio di corretta educazione, crescita e formazione.
L'Amministrazione Comunale sostiene l'attività sportiva con un notevole impegno economico, conseguente all'apertura delle strutture sportive e alle relative spese. Le restrizioni di bilancio impongono una riorganizzazione del sistema. Pertanto l'Assessorato allo Sport ha già avviato un piano di razionalizzazione degli impianti sportivi che possa in qualche modo restringere gli oneri a carico dell'ente, lasciando tuttavia pressoché inalterata l'offerta dei servizi connessi allo sport.
Sono invece stati messi a norma tutti i campi sportivi delle frazioni.

Continua ad essere in vigore fra Comune, Università ed ERSU un accordo per favorire la fruizione degli impianti sportivi da parte degli studenti universitari, anche con il coinvolgimento delle associazioni che gestiscono per conto del Comune le strutture; ciò favorirà la promozione della pratica sportiva tra i giovani.
Infine, per quanto riguarda la piscina comunale F.lli Cervi, gestita da Urbino Servizi, l'ottimizzazione del suo utilizzo da parte dell'Azienda potrà probabilmente comportare un incremento delle entrate e una riduzione delle spese, con conseguente riduzione del contributo a carico del Comune da assegnare all'Azienda come differenza del bilancio dell'impianto.
Infine si intende sottolineare che le economie derivate dalla gestione degli impianti sportivi, hanno permesso all'Amministrazione Comunale di realizzare dei nuovi parchi gioco per bambini nelle frazioni della città, in particolare a Trasanni, Pieve di Cagna, Gadana e Canavaccio; potenziando inoltre i giochi dei parchi presenti nelle altre frazioni.

AMBIENTE

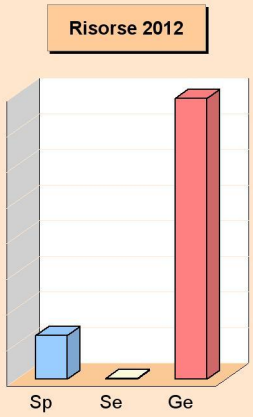
L'Assessorato ritiene indispensabile che vi sia da parte di tutta l'Amministrazione Comunale una profonda attenzione verso i temi dell'ambiente, attenzione che deve essere un vero e proprio indirizzo politico. A questo proposito si ritiene che una delle priorità da affrontare sia la raccolta differenziata dei rifiuti, campagna promossa da Marche Multiservizi e che sta ottenendo buoni risultati.
Va sottolineato poi quanto sia evidente percorrere la strada delle energie rinnovabili. A tale proposito l'Amministrazione sta verificando la possibilità di istallazione di impianti fotovoltaici su beni di proprietà comunale, tra cui lo stadio o il palazzetto dello sport.
Proprio in questa direzione va l'adesione del Comune di Urbino al "Patto dei Sindaci", votato all'unanimità nella seduta di Consiglio Comunale del 30 novembre 2010.
E' questa un'iniziativa che parte dall'Unione Europea nel 2008 (in occasione della settimana europea dell'energia sostenibile) per coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale. E che ufficialmente prende il nome di "Covenant of Mayors": un accordo tra i sindaci d'Europa per ridurre le emissioni inquinati del 20% entro il 2020. L'Italia, nel febbraio scorso ha mosso il primo passo con la sottoscrizione del programma da parte di 28 città. Così come per queste pioniere, anche Urbino, ha aderito al "patto" redigendo e approvando uno specifico piano d'azione per il raggiungimento almeno del principale obiettivo delineato dal patto: "riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO_2 attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e ad appropriate azioni di promozione e comunicazione".
Le azioni volte nella direzione segnata da questo storico Patto saranno varie.

SEGRETERIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

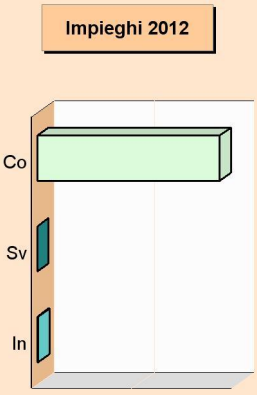
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		**2012**	**2013**	**2014**
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	175.858,20	90.000,00	90.000,00
Provincia	(+)	21.518,78	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	50.186,80	45.186,80	45.186,80
Entrate **specifiche**		**247.563,78**	**135.186,80**	**135.186,80**
Proventi dei **servizi**	(+)	**4.446,75**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.577.287,35**	**1.411.885,44**	**1.401.217,38**
Totale		**1.829.297,88**	**1.547.072,24**	**1.536.404,18**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		**2012**	**2013**	**2014**
Spese correnti consolidate	(+)	1.822.297,88	1.541.072,24	1.530.404,18
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**1.822.297,88**	**1.541.072,24**	**1.530.404,18**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**7.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
Totale		**1.829.297,88**	**1.547.072,24**	**1.536.404,18**



Descrizione del programma 2 - SEGRETERIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

INTRODUZIONE

Le risorse finanziarie che, per l'anno 2012, sono destinate al Servizio Segreteria ed Attività produttive, si ritiene possano garantire, nella sostanza, le attività e i servizi già avviati. Diversi tagli che si sono resi necessari imporranno di non realizzare alcune attività opzionali.

Quanto sopra potrà essere realizzato attraverso interventi di razionalizzazione della spesa, l'individuazione di strumenti gestionali innovativi, una riorganizzazione delle risorse umane disponibili, una progettazione che permetta il cofinanziamento dei progetti da realizzare, anche mediante la ricerca di sponsorizzazioni, e il coinvolgimento delle associazioni e delle istituzioni del territorio.

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Servizio Segreteria Generale e Sviluppo, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Le risorse umane totali da utilizzare per il Servizio, saranno le seguenti:

n. 1 Dirigente
n. 3 dipendenti di categoria D
n. 1 dipendente categoria D (A.T.S. IV – Urbino)
n. 2 Istruttori amministrativi
n. 1 Istruttore amministrativo part time (A.T.S. IV – Urbino)
n. 1 Collaboratore amministrativo
n. 1 Esecutore amministrativo
n. 1 Incarico legge 150/2000
n. 1 Incarico per Coordinatore dell'A.T.S. IV – Urbino.
- eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto sopra precisato.
Le risorse umane di cui sopra, assegnate al servizio, potranno subire variazione, in corso d'anno, previa adozione degli atti da parte degli organi competenti.

Il programma è stato articolato per punti per i quali di seguito vengono indicate le relative descrizioni.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Nel corso dell'anno 2012, si intende consolidare il livello qualitativo e quantitativo raggiunto che garantisce un'ottima risposta alle richieste registrate.

Infatti il programma d'adeguamento delle strutture operative già realizzato negli scorsi anni all'interno della sede municipale, finalizzato alla razionalizzazione delle attività e ad una semplificazione degli accessi ai servizi da parte dei cittadini, è da ritenersi per il momento ancora adeguato.

Sarà, come per il passato, garantita la necessaria assistenza ai componenti degli organi del Comune da parte di tutto il personale dell'Ufficio per facilitare l'espletamento delle attività inerenti la loro carica istituzionale e per assicurare l'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti.

Sarà curata la puntuale redazione degli atti deliberativi della Giunta comunale e del Consiglio comunale nonché la tenuta del registro delle ordinanze di competenza del Sindaco.

Si garantirà, come per il passato, la realizzazione del resoconto delle sedute consiliari.

Si continuerà inoltre ad aggiornare l'"archivio telematico", molto apprezzato dagli addetti ai lavori, che, per quanto di competenza dell'ufficio, comprende, i regolamenti comunali e i resoconti consiliari: con riferimento alle deliberazioni della Giunta, del Consiglio, alle determinazioni dirigenziali e alle ordinanze del Sindaco l'archivio telematico, (per gli atti adottati dal 01.01.2010) è presente in un'apposita sezione del sito internet comunale, sezione che viene implementata costantemente a seguito della pubblicazione telematica degli atti. Dal 01.01.2011 in tale apposita sezione, alla voce ordinanze, sono consultabili anche le ordinanze dirigenziali.

L'Ufficio garantirà anche nel corso del 2011 la necessaria assistenza di primo livello nei confronti degli altri uffici e servizi circa un corretto utilizzo dei programmi Halley "Atti amministrativi" e "Messi notificatori". L'Ufficio garantirà in ogni caso la realizzazione di *tutte* le attività istituzionali di propria competenza anche sulla base degli stanziamenti assegnatigli mediante il piano esecutivo di gestione.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario

n. 1 Istruttori amministrativo

n. 1 Collaboratore amministrativo

n. 1 Esecutore amministrativo

(si precisa che per eventuali sostituzioni o per far fronte a picchi di attività ci si potrà avvalere dei dipendenti assegnati all'Ufficio Attività Produttive)

- eventuali incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO E PORTAVOCE

Compito dell'ufficio è quello di assicurare la necessaria assistenza e collaborazione al Sindaco per tutte le varie incombenze che si presenteranno.

Per l'anno 2012 non si prevedono modifiche sostanziali rispetto alle attività degli anni precedenti. Saranno consolidati gli obiettivi raggiunti e saranno garantite tutte le prestazioni fornite negli anni scorsi, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Continueranno ad essere seguite tutte le iniziative istituzionali di competenza dell'Ufficio, ivi compresi i rapporti con la stampa e le emittenti televisive sia per la cura dell'immagine della Città di Urbino sia per coinvolgere sempre maggiormente la cittadinanza nell'attività dell'Amministrazione comunale. A tal fine l'Amministrazione ha conferito un incarico per le funzioni di portavoce, ai sensi della legge 150/2000.

Si cureranno, inoltre, i rapporti con le diverse istituzioni, ivi compresi quelli relativi alla valorizzazione del riconoscimento UNESCO della città di Urbino, avvalendosi anche delle prestazioni della persona incaricata.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Istruttore direttivo

(si precisa che per eventuali sostituzioni o per far fronte a picchi di attività ci si potrà avvalere dei dipendenti assegnati all'Ufficio Attività Produttive)

n. 1 Incarico legge 150/2000

- eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nell'anno 2011 è stata realizzata la manifestazione "Urbino Terra di Biodiversità – Voglie d'Autunno", concentrandola nei giorni 1, 2 e 8, 9 ottobre: il primo week end dedicato all'evento "BioSalus Festival", organizzato dall' Istituto di Medicina Naturale e ad azioni di promozione delle produzioni tipiche e biologiche attraverso la realizzazione di mostre mercato ed eventi collaterali; il secondo week end invece è stato dedicato alla rassegna "VIPITALY – La Nobiltà del Vino nel contesto del territorio marchigiano", in collaborazione con la Regione Marche e con l'Agenzia per i Servizi del Settore Agroalimentare della Regione Marche (ASSAM).
Anche per l'anno 2012 pertanto si vorrebbe ripetere la manifestazione, concentrandola in n. 2 week end; l'evento sarà l'occasione per sostenere la cultura del benessere olistico e le produzioni biologiche e locali, garantendo al consumatore trasparenza della filiera produttiva e genuinità degli alimenti. Il "salone del vino" proporrà due vetrine, la prima dedicata all'Enoteca delle Marche, la seconda dedicata ai vini prodotti dalle Aziende di personaggi del mondo dello sport, della moda e dello spettacolo.
Viene pertanto programmata, ove sia possibile, la collaborazione tra Amministrazione comunale e Istituto di Medicina Naturale nell'organizzazione della manifestazione "BioSalus Festival".
Gli eventi si svilupperanno nel circuito urbano che interessa principalmente Piazza delle Erbe, Piazza della Repubblica, Collegio Raffaello, portici di Via Garibaldi, Palazzo Ducale e Orto dell'Abbondanza.

La promozione della biodiversità e delle produzioni DOP del territorio sono stati gli obiettivi strategici della realizzazione del primo *Festival della Casciotta d'Urbino*, unico prodotto DOP di Urbino, realizzato il 14 e 15 maggio 2011 nel centro storico. Tale Festival ha valorizzato la famosa "Casciotta" promossa in abbinamento alla crescia sfogliata di Urbino e al Bianchello del Metauro. Inoltre nei punti più suggestivi e nascosti del centro storico sono stati allestiti dei percorsi culturali/enogastronomici dove i turisti hanno potuto degustare raffinati piatti a base di casciotta d'Urbino visitando, accompagnati da guide turistiche esperte, cortili, chiostri e palazzi, aperti e riscoperti per l'occasione.
Anche per l'anno 2012 si pensa di ripetere l'iniziativa nel circuito urbano che interessa Piazza della Repubblica, Piazza San Francesco e Collegio Raffaello.

Per l'anno 2012 si pensa di realizzare, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado un evento dal titolo "Urbino Borgo Pio" a fine primavera o nel mese di settembre, attraverso un itinerario turistico – religioso in tutte le Chiese di Urbino, alcune delle quali verranno riaperte per l'iniziativa (sono circa 60 nel territorio); si prevede di abbinare a tale evento una mostra mercato di oggetti religiosi da realizzarsi nel centro storico.

Inoltre si prevede di realizzare un'indagine di mercato relativa all'affidamento delle attività di gestione ed organizzazione delle diverse mostre mercato pianificate durante l'anno dall'Assessorato.

In relazione alla promozione dell'artigianato artistico, al fine di valorizzare le tecniche artigianali e gli antichi mestieri della tradizione urbinate, l'Amministrazione ha concesso un contributo all'Amministrazione del Collegio Raffaello e del Legato Albani per la realizzazione di n. 4 laboratori da ripetersi ciclicamente nel periodo settembre 2010 – agosto 2011 dedicata alla carta e alla legatoria, al disegno in varie tecniche, alla stampa serigrafica e alla tessitura. L'iniziativa ha come obiettivo di incentivare il turismo nella città di Urbino e in modo particolare di rivitalizzare il centro storico i quanto i laboratori saranno fruibili da parte di turisti e residenti ponendosi anche come volano per le attività del Centro commerciale naturale rappresentato dal Centro storico urbinate. Si pensa di proseguire, ove ciò sia possibile nel rispetto della normativa vigente, nella realizzazione di tali laboratori, senza costi a carico dell'Amministrazione comunale anche nell'anno 2012.

L'Amministrazione si adopererà per agire proficuamente sulla qualità dell'ambiente attraverso le seguenti linee:
- Promozione azioni per l'efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- Sviluppo dell'informazione, dell'educazione e della partecipazione ambientale promuovendo il diffondersi di buone pratiche. In particolare seguirà l'implementazione del progetto City_SEC, per il quale l'amministrazione ha già aderito con deliberazione di Giunta Municipale n. 118 del 04.06.2009. Proposto dalla società Sviluppo Marche SpA a valere sul bando 2009 del programma europeo "EIE Energia Intelligente – Europa" il progetto si pone l'obiettivo di costituire un network regionale degli enti locali marchigiani (Comunità per l'Energia Sostenibile SEC) il cui fine ultimo è quello di aderire alla *Covenant of Mayors.* Il Comune di Urbino ha aderito al *Patto dei Sindaci* impegnandosi formalmente ad andare oltre gli stessi obblighi previsti dal pacchetto "Climate action and Renewable Energy" e sta lavorando all'implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) (http://www.eumayors.eu/home_en.htm).

Il personale dell'ufficio curerà nel 2012 la rendicontazione del progetto MIGLIORIAMO LO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO, approvato dalla Regione Marche con DDPF SERVIZI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO n. 72/SIM06 del 04/08/2009 già realizzato con l' obiettivo quello di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico e soluzioni innovative di trasporto.

In occasione del Natale, compatibilmente con le risorse disponibili, anche attraverso finanziamenti esterni e sponsorizzazioni, si cercherà di realizzare delle manifestazioni o comunque di garantire le luminarie e gli addobbi natalizi e la valorizzazione della Città nel solco della tradizione fino ad oggi seguita.

Al fine di incrementare l' attrattività dell'area del centro commerciale naturale della città di Urbino, si potrà procedere, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici a realizzare interventi di sviluppo turistico-commerciale del centro storico.

Sulla base delle indicazioni che saranno impartite dall'Assessore alle Attività Produttive, l'Ufficio procederà ad attivare, ove necessario, iniziative che coinvolgano e stimolino l'attività di Agenda 21 locale.

I dipendenti dell'Ufficio Attività Produttive lavoreranno inoltre al continuo aggiornamento della pagina web dedicata all'Assessorato del sito www.comune.urbino.pu.it inserendo informazioni sulle tematiche curate dallo stesso Assessorato.

L'Ufficio garantirà in ogni caso la realizzazione di tutte le attività istituzionali di propria competenza: in particolare si potrà procedere al conferimento di incarichi per realizzare le attività conseguenti a finanziamenti ottenuti e in altre ipotesi in cui il conferimento dell'incarico medesimo sia utile in funzione dell'interesse pubblico sotteso.

Risorse umane da utilizzare:

di n. 1 dipendente di categoria C a tempo pieno e di n. 1 dipendente di categoria D a tempo pieno. (Si precisa che per eventuali sostituzioni o per far fronte a picchi di attività ci si potrà avvalere dei dipendenti assegnati all'Ufficio Attività Produttive per le necessità degli uffici Segreteria del Sindaco e Segreteria)

- eventuali incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE DEL COMMERCIO

Con riferimento all'ufficio programmazione del commercio si cureranno in particolare (***con personale interno e senza ricorrere come nel passato ad incarichi***) :

a) la stesura di apposita ordinanza per consentire la deroga alla chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali in sede fissa per l'anno 2013;

b) eventuali ulteriori necessari adeguamenti del Piano del commercio, in base alle nuove necessità;

c) adeguamenti degli ulteriori piani esistenti sulla base delle modifiche normative e degli atti regolamentari regionali già approvati e degli ulteriori che presumibilmente saranno approvati nel corso dell'anno 2012, in esecuzione del nuovo testo unico sul commercio approvato dalla Regione Marche negli ultimi mesi dell'anno 2009 .

Risorse umane da utilizzare:

- Non esistendo risorse umane nell'ambito dell'ufficio, dovrà occuparsi di tutte attività sopra elencate il Responsabile del Servizio Segreteria ed Attività Produttive.

- eventuali incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

A.T.S. IV – URBINO

NOTA PROGRAMATICA DA ALLEGARE AI BILANCI DI PREVISIONE 2012 DEI COMUNI E DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO RELATIVA ALLA ATTIVITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IV DI URBINO

Premessa

Nell'anno 2012 l'attività dell'Ambito Territoriale Sociale IV sarà rivolta da una parte al consolidamento di quanto realizzato in questi anni per quanto riguarda la strutturazione dell'ATS e dall'altra al continuo miglioramento dei servizi erogati ai cittadini dei nove Comuni coinvolti.

Nell'anno 2012 si intende confermare il metodo di lavoro fin qui utilizzato, imperniato sulla realizzazione di una forma di *"programmazione aperta e partecipata"* dei servizi sociali sul territorio. Tale scelta è stata ribadita anche nel percorso di definizione del principale atto di programmazione di Ambito, vale a dire il Piano Triennale di Ambito 2010-2012.

La scelta di un metodo di lavoro basato sulla partecipazione e sul coinvolgimento dei Comuni e di tutte le parti sociali ha permesso il rafforzamento delle connessioni e dei rapporti fra i Comuni e con la Comunità Montana, con la creazione e il consolidamento di una nuova "mentalità comune", il rafforzamento della "sussidiarietà orizzontale" con il coinvolgimento del mondo delle associazioni e del privato sociale.

1) AZIONI DI SISTEMA

Premesso quanto sopra, e in relazione ai buoni risultati ottenuti grazie a tale metodo di lavoro, si conferma per l'anno 2012 la volontà di perseguire i seguenti tre macro-obiettivi di sistema:

1. il graduale passaggio dalla "programmazione aperta e partecipata" a forme di "gestione associata" dei servizi e degli interventi;
2. l'ulteriore implementazione e sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria;
3. il consolidamento istituzionale ed organizzativo dell'Ambito.

Per quanto riguarda la **gestione associata dei servizi sociali** da parte dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale, va rilevato come essa rappresenti non solo uno dei capisaldi della riforma del welfare (Legge 328/2000), ma anche uno degli assi portanti della programmazione regionale di settore (Piano Sociale 2008-2010).
La gestione associata rappresenta infatti la scelta migliore per garantire una gestione unitaria delle politiche stabilite nel Piano di Ambito, per garantire una distribuzione uniforme dei servizi su tutto il territorio (anche nei comuni più piccoli che da soli non ne avrebbero la forza), per sviluppare eventuali economie di scala e per migliorare il livello qualitativo dei servizi sociali del territorio.
A questo riguardo, nel corso del 2012, l'Ambito Territoriale Sociale IV, in base agli indirizzi che saranno forniti dal Comitato dei Sindaci, intende consolidare e migliorare il percorso di gestione associata dei servizi, già avviato negli scorsi anni.
In particolare, verranno consolidate le attuali importanti esperienze che prevedono una modalità associata di gestione:
a) l'Ufficio di Promozione Sociale fornisce un supporto decisivo ai Comuni dell'ATS, garantendo sul territorio due tipi di azioni:

- prestazioni di primo livello, che consistono nell'accoglienza dei cittadini, nell'ascolto delle varie problematiche, nella decodifica dei bisogni e nell'informazione circa le possibilità offerte dalle Istituzioni sul territorio per risolvere le questioni emerse;
- prestazioni complesse, che consistono nella presa in carico dell'utente attraverso la valutazione multidimensionale dei problemi (anche in senso multidisciplinare socio-sanitario e di relazione e rapporto con l'ambiente di vita), l'elaborazione di un progetto personalizzato (con verifica delle risorse utilizzabili dalla persona sia all'interno della famiglia che sul territorio) e l'accompagnamento dell'utente nel percorso stabilito.

Per il 2012 si prevede di mantenere l'attuale livello di servizio, vale a dire 96 ore la settimana, suddivise fra i Comuni secondo quanto stabilito dal Comitato dei Sindaci.
b) il Centro Famiglia "Seconda Stella a Destra", che svolge attività di supporto alla funzione genitoriale e che nel 2012 manterrà la collaborazione con il Consultorio Familiare del Distretto Sanitario di Urbino e rafforzerà l'integrazione con i servizi sociali comunali e con gli asili nido e le scuole materne presenti sul territorio;
c) il servizio di educativa di strada denominato "Bus Contatto", che si occupa di favorire la prevenzione del disagio giovanile (nel rispetto delle prescrizioni del finanziamento regionale) e di promuovere l'aggregazione dei giovani.
Accanto a questi servizi già consolidati, nel 2012 si punta a proporre al Comitato dei Sindaci una lista di servizi per i quali potrà essere adottata una modalità di gestione associata. Per realizzare questa ricerca il Coordinatore di Ambito lavorerà a stretto contatto con l'Ufficio di Piano, al cui interno sono presenti i responsabili dei servizi sociali di tutti gli enti che compongono l'ATS.

Per quanto riguarda l'implementazione e sviluppo dell'**integrazione socio-sanitaria**, va innanzi tutto ribadita la fondamentale importanza del superamento della logica basata su servizi settoriali, sostituiti dall'introduzione di sempre più numerosi servizi integrati socio-sanitari, in relazione alla necessità di considerare la globalità della persona in tutte le sue dimensioni, soprattutto nei casi di disturbi, problemi o patologie correlati agli stili di vita, alla cronicità o a disagi di natura psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa.
Tutto ciò richiede cooperazione e integrazione al fine di contrastare unitariamente i molti fattori del disagio, mettendo in campo una nuova cultura della salute e nuove metodologie di intervento capaci di collocare, in un processo unitario, i diversi apporti di natura sociale e sanitaria.
Andando in questa direzione, tutti gli atti di indirizzo della Regione Marche prodotti nell'ultimo triennio (Piano Sanitario Regionale 2007-2009, DGR 720/07 "Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria della Regione Marche", Piano Sociale 2008/2010) pongono come fattore centrale per lo sviluppo del sistema di welfare il tema dell'integrazione socio-sanitaria e individuano nell'Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario il luogo privilegiato in cui essa possa essere concretamente realizzata.
Nel corso del 2012 l'Ambito Territoriale Sociale IV, in base agli indirizzi che saranno forniti dal Comitato dei Sindaci, dovrà consolidare il rapporto con il Distretto Sanitario di Urbania-Urbino, sviluppando, parallelamente ai servizi già integrati (come le Equipe di ambito per l'affidamento familiare e l'adozione o il progetto "Seconda Stella a Destra"), progettualità rivolte ad alcuni temi molto importanti, quali:

- la sperimentazione del Punto Unico di Accesso (PUA), che dovrà divenire col tempo il luogo dell'accettazione congiunta sia per i bisogni sanitari, che per i bisogni sociali;
- la creazione dell'Unità Valutativa Integrata (UVI), che avrà il compito di valutare tutti i cittadini con bisogni complessi che richiedono l'intervento congiunto degli operatori sociali e degli operatori sanitari;
- la definizione di modalità operative condivise e funzionali per la gestione dei percorsi relativi alla non-autosufficienza, soprattutto per quanto riguarda le strutture residenziali socio-sanitarie.

Per quanto riguarda, infine, il processo di **rafforzamento dell'Ambito Territoriale Sociale**, va sottolineato come la Regione Marche in diversi atti di indirizzo (DGR 551/06 "Approvazione delle Linee Guida per la riorganizzazione istituzionale degli Ambiti Territoriali Sociali", Piano Sociale Regionale 2008-2010, DGR 1544/08 "Attuazione del Piano Sociale 2008-2010 – Approvazione dell'accordo circa i criteri di riparto agli enti locali e ambiti territoriali sociali del Fondo Unico per le politiche sociali") abbia delineato un percorso di consolidamento dell'assetto istituzionale ed organizzativo dell'Ambito, che passa attraverso la rivisitazione delle modalità di suddivisione delle risorse fra Comuni ed Ambiti, il rafforzamento degli strumenti programmatori dell'ATS e la promozione di forme di gestione associata.
Va ricordato, inoltre, come nel corso del 2012 potrebbe vedere la luce la nuova Legge Regionale di riordino del Sistema Regionale dei Servizi Sociali e come questa modifica normativa potrebbe comportare delle novità importanti per quanto riguarda l'assetto istituzionale degli ATS.
Nel corso del 2012 l'Ambito Territoriale Sociale IV, in base agli indirizzi che saranno forniti dal Comitato dei Sindaci, dovrà definire le modalità con cui perseguire gli obiettivi di rafforzamento proposti dalla Regione Marche sia per quanto concerne l'assetto operativo (definizione delle competenze, strutturazione del personale, sviluppo del sistema informativo), che per quanto riguarda la rete sociale (ridefinizione dei tavoli concertazione, rafforzamento dei percorsi di co-progettazione). In questo senso gli obiettivi generali per il 2012 possono essere così riassunti:

- completamento della procedura per il rinnovo della "Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IV Urbino e la Comunità montana dell'alto e medio Metauro per l'esercizio associato della funzione sociale e la gestione associata dei servizi sociali", l'atto fondamentale che sta alla base dell'organizzazione dell'ATS IV;

- consolidamento dei rapporti operativi (co-programmazione e co-progettazione) con i soggetti che compongono la rete sociale territoriale: le Istituzioni scolastiche, la componente sanitaria, il Centro per l'Impiego e il terzo settore;
- consolidamento del sistema informativo di Ambito: seguendo le indicazioni del documento "Linee Guida per l'implementazione dei Servizi Informativi Gestionali di ATS e per lo sviluppo del Sistema Informativo Sociale Regionale" , che individua i Sistemi Informativi Gestionali di ATS (di cui all'art. 3 del sopra citato Accordo di Programma) come il modulo base del più complessivo Sistema Informativo Sociale Regionale, si opererà per rafforzare la comunicazione con i cittadini dell'ATS, per gestire le attività operative dei servizi dell'ATS e per alimentare il Sistema Informativo Sociale Regionale.

2) SINTESI DELLE ATTIVITA' DI SETTORE

L'infanzia ,l'adolescenza e i giovani

Relativamente alle Politiche per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani, è stato portato avanti anche nel 2011 il monitoraggio inerente i servizi in essere, all'interno del quale sono state rilevate sia le positività che eventuali criticità vissute dai singoli Comuni nella progettazione di Servizi ed interventi per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani.

L'analisi, iniziata nel 2007 e proseguita grazie alla fattiva collaborazione dei referenti territoriali di ogni singolo Comune, ha permesso una approfondita conoscenza di tutti quei servizi ed interventi programmati in base alla legge regionale 9/2003, ed ha permesso l'individuazione di 2 criticità di fondo che a partire dal 2008 si è cominciato ad affrontare. In particolare le difficoltà emerse erano:

- Nei servizi educativi domiciliari: infatti sempre maggiore è la fragilità che si riscontra in quella fascia di età che frequenta la scuola elementare e la scuola media, portando con se sia disagi dal punto di vista relazionale, che dal punto di vista dell'apprendimento. Forte quindi la richiesta anche dal mondo della scuola di un incisivo supporto e un accompagnamento in tutte quelle situazioni che riportano difficoltà multi problematiche.
- Nei Luoghi dell'aggregazione: l'attenzione si pone nei confronti dei Comuni dell'Ambito in una duplice dimensione che riguarda sia i Comuni più grandi, che quelli più piccoli. In quelli più grandi la criticità riguarda soprattutto le frazioni che in particolare nel periodo estivo di chiusura nelle scuole si trovano a gestire una utenza che non riesce più a trovare riferimenti che possano coprire lo spazio extra-scolastico. Identica difficoltà si riscontra nei Comuni più piccoli che spesso a causa di scarsità di risorse, a fatica riescono a promuovere e sostenere iniziative sia in forma saltuaria (vedi Ludobus della Provincia) ma soprattutto in forma continuativa.

Per fare fronte a queste difficoltà il Coordinatore dell'ATS IV ed il suo staff hanno elaborato un programma di intervento collegato alla L.R. 9/2003, che è stato in seguito approvato dal Comitato dei Sindaci. Il programma ha previsto tre aree di intervento: i servizi educativi domiciliari, i luoghi di aggregazione e il supporto ai comuni che risultavano privi di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Per quanto riguarda i criteri di riparto delle risorse, essi hanno tenuto in considerazione sia la popolazione dei vari comuni, che l'intensità degli interventi rivolti all'infanzia già in essere.

Fra il 2007 ed il 2011, inoltre, il territorio ha visto il dispiegarsi anche di un'altra importante azione rivolta al contrasto delle difficoltà legate ai luoghi di aggregazione sopra riportate. Stiamo parlando dell'esperienza del "Bus Con-tatto", che rappresenta un tentativo di portare l'azione educativa ed aggregativa al di fuori delle tradizionali sedi istituzionali. A partire dalla concertazione con i Sindaci e dal confronto con il territorio, il servizio "Bus Con-tatto" ha cercato di rappresentare una risposta importante in termini di prevenzione del disagio giovanile attraverso offerte di aggregazione e di occupazione del tempo libero in maniera "attiva" e "positiva".

Questa esperienza è stata costruita partendo dalle buone prassi già in atto sul territorio e, inoltre, rappresenta un tentativo di costruzione congiunta di interventi e progetti, prendendo il via dalle priorità descritte e condivise dai Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale IV.
Nel 2012 sarà necessario ragionare sugli interventi messi in campo fino a questo momento, in un'ottica di potenziamento mirato dei servizi, a partire dalle esigenze che emergeranno dal territorio, con l'obiettivo di affrontare in maniera organica le criticità ancora presenti.

L'esperienza "Con-Tatto"

L'ATS IV ed il Distretto Sanitario di Urbania-Urbino, sin dal 2006 hanno dato vita al Progetto Con-Tatto. Un Progetto di prevenzione rivolto agli adolescenti, ed ai giovani ed alle famiglie con il coinvolgimento dei Centri di Aggregazione, dove esistono, degli altri luoghi di aggregazione a cominciare dagli Oratori, gli Informagiovani e i gruppi informali presenti nei singoli Comuni.
Dopo l'approvazione del Progetto da parte del Comitato dei Sindaci si è concertato con tutti i soggetti chiamati alla realizzazione dell'intervento, organizzando incontri in ogni singolo Comune alla presenza dei Sindaci, degli Assessori competenti, con gli operatori del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, del Sert, del Dipartimento di Salute Mentale e delle Scuole.
Il Progetto è articolato in due sub-progetti:

- Il "Bus Con-Tatto";
- Il "Centro Famiglia Seconda Stella a Destra".

Va assolutamente segnalato infine che il programma di intervento "Con-tatto" hanno riscosso un forte apprezzamento anche al di fuori dei confini dell'Ambito. Infatti le azioni, realizzate negli scorsi anni, "Professione Genitori" e "Teatro Partecipato", a seguito della domanda di partecipazione come Ambito Territoriale al Bando "Premio Amico della Famiglia 2007" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche della Famiglia alla scadenza del Bando Nazionale (24.12.2007), hanno ricevuto una menzione speciale ed un premio di € 30.000,00. Inoltre tali azioni, sono state scelte a fine 2008 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, come buone pratiche da diffondere attraverso la pubblicazione sull'apposito sito del Ministero.

Per l'azione relativa al Bus Con-Tatto

Nell'ottica di incidere sul contesto ambientale circostante si è istituito nell'anno 2007 (agosto) il Bus Con-Tatto, un pulmino adeguatamente attrezzato ed accogliente che si propone come strumento visibile di collegamento continuo e programmato con gli adolescenti e giovani del territorio. Il Bus ha cominciato a muoversi nel territorio per andare ad incontrare i giovani dove essi usano incontrarsi.
L'obiettivo che si sta perseguendo è quello di rendere protagonista il mondo giovanile attraverso proposte di iniziative nel territorio e nello stesso tempo di iniziare un'opera di ascolto dei giovani tramite gli operatori addetti al servizio. Quindi un riferimento "amico" per i ragazzi e le ragazze e nello stesso tempo utile ad accrescere informazioni reali che permettano alle istituzioni di programmare politiche di intervento sempre più aderenti ai reali bisogni degli adolescenti e dei giovani.
Il percorso di costruzione iniziale seguito è lo stesso delle altre due azioni precedentemente descritte (Professione Genitori e Teatro Partecipato). Nello specifico del Bus il coinvolgimento e la concertazione è stata fatta in ogni singolo Comune incontrando i giovani, convocati dagli Enti Locali sia a livello individuale che di gruppo o di Associazioni interessate all'istituzione del nuovo servizio, non solo per informarli sul progetto, ma per invitarli anche a partecipare ad un corso di formazione relativo alla gestione del Bus.
Il "Bus Con-tatto", viste le peculiari modalità di intervento e le particolari attrezzature necessarie, rappresenta senza dubbio un servizio ad elevata complessità. In questo senso è stato necessario far precedere all'avvio dell'attività del bus

una fondamentale fase di impostazione, che si è articolata in quattro momenti: a) formazione del personale; b) allestimento dell'automezzo; c) definizione delle modalità di lavoro; d) definizione del contesto di riferimento.
Il servizio vero e proprio di contatto e prevenzione ha preso via ufficialmente il 1° agosto 2007. Le prime uscite sono state utilizzare per eseguire una mappatura dei luoghi tradizionalmente utilizzati dai giovani come punto di incontro e allo stesso tempo per promuovere il nuovo servizio e far avvicinare i ragazzi. Una volta avvenuto questo primo contatto e ottenuta la fiducia dei giovani si è potuta iniziare l'attività di prevenzione vera e propria, ad elevato contenuto relazionale, che si è articolata lungo quattro filoni:

1. Attività ricreative con finalità educative e di aggregazione: rappresentano un tentativo di offerta di modalità per occupare positivamente il tempo libero, cercando di sviluppare contestualmente un'azione educativa informale basata sulla presenza, il racconto e l'esperienza. Gli educatori cercano sempre di trasmettere alcuni insegnamenti. In primo luogo si tenta di fare stare insieme i giovani, di fare aggregazione. In questo senso ogni attività viene proposta o preparata come attività da svolgere in compagnia, insieme ad altri ragazzi e insieme agli operatori. In secondo luogo si cerca di favorire forme di relazione fra giovani di diversa provenienza. Ad esempio si insegna ai più grandi ad aiutare i più piccoli a fare i compiti. Si propongono attività che in qualche modo possano coinvolgere diversi gruppi di giovani (come tornei di calcio, calcetto o altri sport), anche di diversa nazionalità. Va infine annotato che in alcuni casi gli operatori hanno aiutato i giovani (in particolare i più piccoli) a svolgere i compiti scolastici.
2. Attività di promozione: in linea con uno degli obiettivi generali del progetto, vale a dire rendere protagonista il mondo giovanile, gli operatori del "Bus Con-tatto" portano avanti un'importante azione di promozione delle capacità e delle personalità dei giovani ed adolescenti che frequentano il bus. Tale azione si sostanzia principalmente nel supporto offerto dagli educatori a quei ragazzi o gruppi di ragazzi, che hanno intenzione di impegnarsi in prima persona nell'organizzazione di un evento o comunque di un'attività di gruppo. Con questo tipo di attività il servizio "Bus Con-tatto" dà la possibilità ai ragazzi di confrontarsi ed interagire con il contesto sociale circostante, con gli altri giovani del territorio, con gli adulti ed in particolar modo con le istituzioni.
3. Attività di informazione/prevenzione relativa a comportamenti "a rischio": durante il tempo che i giovani trascorrono insieme agli operatori del "Bus Con-tatto", emergono spesso argomenti di discussione relativi a comportamenti che possono essere definiti "a rischio". Si tratta in particolare di discussioni relative al consumo di droga o alcol e di discussioni relative all'attività sessuale ed alle malattie trasmissibili per via sessuale. Grazie alla collaborazione con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP) della Zona Territoriale n. 2 dell'Asur, gli operatori sono in grado di svolgere un'importante attività di informazione/prevenzione relativamente a questi comportamenti "a rischio". Infatti gli operatori hanno potuto partecipare ad un corso di aggiornamento di 6 ore presso l'STDP, che ha fornito loro una formazione di base rispetto a questi temi, e in più dispongono a bordo del "Bus Con-tatto" di materiale informativo o di altro genere, sempre messo a disposizione dal STDP, da distribuire durante gli interventi di informazione/prevenzione.
4. Attività di ascolto e comprensione del mondo giovanile: il mondo dei giovani e degli adolescenti è normalmente un mondo molto difficile da conoscere a fondo. Tuttavia le informazioni legate agli stili di vita, ai comportamenti "a rischio", ma anche alla percezione del contesto sociale di riferimento, alle aspirazioni e ai bisogni dei ragazzi risultano fondamentali per poter progettare ed implementare servizi sempre più legati ai bisogni reali di giovani ed adolescenti. E' proprio per questo motivo che il "Bus Con-tatto" ha attivato diversi strumenti di ascolto e comprensione rivolti ai ragazzi che frequentano il pulmino.

I risultati conseguiti dal progetto nei suoi primi due anni di attività sono stati assolutamente importati, oltre 300 uscite, oltre 25.000 km percorsi, numerosi contatti stabiliti con i giovani del territorio e numerose iniziative promosse (concerti musicali, tornei di varia natura, raduni di motoveicoli, ecc.). Il "Bus Con-tatto" si è dimostrato capace non solo di operare direttamente nei luoghi dove i giovani vivono la loro quotidianità, ma di farlo anche negli orari dei giovani, in quanto circa un terzo delle uscite sono state svolte in orari non istituzionali (vale a dire di sera o durante il weekend).
Per quanto riguarda il proseguimento dell'azione relativa al "Bus Con-tatto", il Comitato dei Sindaci nella seduta del 24.11.2011 ha stabilito che nel 2012 il servizio verrà confermato e che, in continuità con l'annata precedente, esso

verrà erogato nei Comuni di Borgo Pace, Peglio, S. Angelo in Vado e Urbino. Vengono confermati i seguenti obiettivi generali: favorire la prevenzione del disagio giovanile (nel rispetto delle prescrizioni del finanziamento regionale) e promuovere l'aggregazione ed il protagonismo dei giovani.

Per il Progetto "Centro Famiglia – Seconda Stella a Destra"

Il Progetto "Centro Famiglia Seconda Stella a Destra" rappresenta un passo verso l'ampliamento del programma "Con-tatto". La prima annualità si è aperta il 1° luglio 2009. Esso si rivolge alle famiglie di bambini/e da 0 a 6 anni che vedono il nostro territorio carente di luoghi e momenti in cui i genitori possono confrontarsi con altri in considerazione soprattutto che oggi il loro lavoro occupa la maggior parte della giornata; attualmente per alcuni, che ne hanno la possibilità, diventa un momento importante di incontro e conoscenza con altri genitori il solo tempo passato al parco giochi con i bimbi. Anche i servizi non offrono spazi rivolti a chi ha figli cosi piccoli. Le iniziative attualmente attivate sono rivolte quasi esclusivamente al periodo della gravidanza (corsi pre-parto) oppure a genitori con figli adolescenti, età in cui si manifestano nuove problematiche (progetto Professione Genitori, già simile nelle finalità e nella metodologia a quello che si propone di fare tale progetto).

L'implementazione del progetto sulle funzioni genitoriali, prevede un confronto capillare con tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio nei confronti delle famiglie. L'obiettivo è la creazione di un' integrazione tra i servizi sanitari e quelli dell'Ambito Territoriale Sociale IV già esistenti, fornendo una maggiore e completa continuità di vita e ponendosi in un' ottica di prevenzione primaria verso quei genitori, anche separati, che manifestano un atteggiamento positivo e accogliente verso se stessi e verso gli altri, crescendo figli sani, che come precedentemente detto sapranno affrontare con maggiore efficacia e consapevolezza eventuali problemi che si presenteranno. Il coinvolgimento dei genitori avverrà in diversi modi; tramite punti specifici di informazione e promozione in ogni singolo Comune dell'Ambito, corredati da spazi per genitori e per bambini e tramite la rete dei servizi offerti dal Distretto, tramite il Consultorio, dai corsi pre-parto, alle vaccinazioni, al reparto di ostetricia, al reparto di pediatria, al servizio dei pediatri di libera scelta; dai medici di medicina generale, agli Asili nido e alle scuole. I punti specifici di promozione e di informazione saranno istituiti a mò di "succursali" della "casa madre" , il Consultorio del Distretto Sanitario.

Seguendo le sintetiche linee sopra descritte, dunque, si cercherà di ripensare il Consultorio, facendogli riacquistare la "dignità" programmatica e di intervento di cui il territorio ha indubbiamente bisogno. In questa direzione, i punti specifici che saranno attivati nei singoli Comuni, saranno orientati anche alla formazione-informazione di gruppi famiglie consapevoli di poter usufruire di spazi specifici e di personale idoneo, adibiti al gioco e alla socializzazione dei bambini, creando per i genitori spazi preziosi di libertà e di azioni personali.

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto, saranno ampliati gli organici dei Consultori con figure socio sanitarie con compiti di coordinamento e di ascolto, nonché di formazione. Per ciò che riguarda la formazione-informazione oltre a quella prevista per i genitori, ne sarà prevista una integrata per gli operatori sociali e sanitari impegnati nel progetto finalizzata anche alla costituzione degli spazi genitoriali e neutrali.

Per quanto riguarda la prosecuzione delle attività per il 2012, il Comitato dei Sindaci nella seduta del 24.11.2011 ha deciso una rimodulazione del servizio individuando le seguenti tre azioni specifiche: a) attività di supporto e collaborazione con il Consultorio familiare dell'ASUR mediante l'impiego di una psicologa; b) mantenimento dello sportello di supporto alle funzioni genitoriali consistente in attività realizzate in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e con gli asili nido e le scuole dell'infanzia presenti nel territorio dell'Ambito, svolte da figure professionali specializzate (psicologhe, logopediste, psicomotriciste ecc; c) apertura di "Punti Famiglia" sul territorio, per svolgere attività di supporto alla funzione genitoriale, erogata in locali comunali adeguatamente strutturati, con il coinvolgimento dei minori e dei loro genitori.

Bullismo

In continuità con le esperienze che si susseguono a partire dal 2007, si intende continuare anche nel prossimo anno nella realizzazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, di iniziative di contrasto al fenomeno del bullismo. Tale intervento prevede anche l'integrazione con le attività dei Comuni facenti parte l'Ambito Territoriale e la collaborazione dell'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo", Facoltà di Scienza della Formazione – Istituto di Psicologia "L.Meschieri" ed IMES – Facoltà di Sociologia.

Nel 2012 si procederà realizzando il nuovo progetto denominato "Promuovere l'inclusione sociale, un processo attivo", le cui attività sono iniziate nell'autunno del 2011. Gli interventi di questo progetto intendono favorire politiche di prevenzione che riducano il rischio di esclusione sociale sulla base di un approccio che consideri l'intero contesto di vita e di sviluppo della persona, a partire dall'infanzia e adolescenza, senza perdere di vista il contesto più ampio della famiglia e degli adulti. Tale ambizioso progetto, richiede un forte lavoro di consolidamento di sinergie e reti, presenti nel territorio dell'Ambito, che negli anni, hanno permesso di porre le radici e rafforzare un sistema che ponga al centro la persona, con la propria unicità, specificità, all'interno di un contesto, ove si renda possibile sperimentare l'appartenenza alla collettività.

In particolare le azioni che saranno realizzate sono le seguenti:

Laboratori per bambini, adolescenti e giovani:

Istituti Comprensivi: verranno predisposti percorsi laboratoriali relativamente alle tematiche individuate; Istituto ITIS ed Istituto Pascoli di Urbino: verrà proposto un laboratorio di orientamento formativo per ragazzi/e delle classi di scuola secondaria di 1°grado, che permetta di lavorare sull'acquisizione di consapevolezza delle proprie capacità, risorse, diritti e doveri;

Sportello itinerante di accoglienza e orientamento:

Sportelli di promozione sociale: verrà potenziata, presso i singoli Comuni, l'attività di segretariato sociale svolta da assistenti sociali, con particolare attenzione verso le famiglie in situazioni di disagio e famiglie straniere;

Servizio di counseling:

Spazio incontro famiglie: verranno potenziati presso i singoli Comuni, quei luoghi di incontro per le famiglie in particolare, con bambini da 0-6 anni, quale opportunità di sostegno alle funzioni genitoriali, prevenzione del disagio, e potenziamento di percorsi di integrazione.

L'esperienza ad oggi realizzata, ci conferma l'importanza di agire situazioni e proposte nei confronti di alcune criticità, offrendo ai bambini ed ai giovani l'opportunità di sperimentarsi e mettersi i gioco al fine di sviluppare competenze personali, quale l'autostima e l'empatia, alla base di relazioni che realizzano che promuovano il senso di appartenenza, la fiducia e l'approvazione sociale.

La Disabilità

Partendo dal presupposto che la disabilità deve venire considerata come una "complessa interazione di condizioni, personali, sociali ed ambientali che favoriscono o riducono l'attività e la partecipazione attiva della persona nella società", il Coordinamento d'Ambito presente a livello di ATS rappresenta un momento importante di riflessione, confronto ed elaborazione di Piani e Programmi che vedono coinvolti tutti i soggetti dell'Ambito Territoriale Sociale IV pubblici e privati.

Uno degli elementi essenziali su cui lavorare sarà rappresentato dal recupero dei turn over necessari in questi servizi con l'obiettivo di creare nuovi posti per i giovani disabili che concludono il percorso scolastico-formativo e che, se non inseriti in ulteriori percorsi, non solo ritornano a completo carico delle famiglie, ma rischiano di regredire rispetto ai progressi raggiunti a tutti i livelli con l'esperienza scolastica.

Questa azione dovrà continuare e avere a disposizione tutte le "uscite" dalla scuola dei disabili dell'Ambito Territoriale Sociale IV suddivise per annualità, onde permettere una programmazione degli inserimenti nei servizi post-obbligo scolastico.

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2012 nel settore della disabilità, gli obiettivi saranno sostanzialmente di due tipi: a) la creazione di un sistema di integrazione delle strutture che attualmente offrono servizi residenziali e semi residenziali per questa tipologia di utenti. Il lavoro avrà come obiettivo il raggiungimento di condizioni organizzative che permettano un pieno utilizzo di tutte le strutture e un miglioramento complessivo del livello qualitativo dell'offerta; b) la rivisitazione dell'Accordo provinciale sull'integrazione scolastica, che sta giungendo a scadenza e che vede l'ATS IV presente nel Comitato di controllo e quindi in prima linea nel lavoro di ri-programmazione.

L'immigrazione

A seguito dell'approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del riparto dei fondi regionali 2006-2007 dedicati alle politiche sull'immigrazione, si è iniziato un metodo nuovo nel perseguire una politica più complessiva ed integrata tra i Comuni e la Comunità Montana facenti parte L'ATS IV. La ripartizione ha accentuato un collegamento più stretto tra i Centri Servizi, articolandoli in quattro Comuni, Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Fermignano, che sono diventati punti di riferimento operativi a tutti gli effetti e per tutto il territorio. Linee conformi a quelle sopra descritte saranno utilizzate per il riparto dei fondi 2012, che sarà sottoposto poi all'approvazione del Comitato dei Sindaci.
Per l'anno 2012, inoltre, l'obiettivo è quello di consolidare quanto creato fin qui sul territorio, anche mediante l'istituzionalizzazione di uno specifico coordinamento d'Ambito degli sportelli immigrati, che permetta l'integrazione dell'azione di tutti gli enti coinvolti (Comuni, Comunità Montana e terzo settore), promuovendo quindi una programmazione partecipata e aperta.

Gli anziani

Si sta continuando a lavorare affinché la rete residenziale per anziani non autosufficienti, che nel nostro Ambito sta crescendo, trovi anche nelle risorse regionali della sanità una stabilizzazione gestionale che permetta una più efficace programmazione e un aumento progressivo della qualità dei servizi residenziali offerti (contributo regionale per le quote sanitarie nelle residenze protette istituite anche all'interno delle Case di Riposo di Urbino e Urbania).

A partire dal 2009 ha preso corpo l'intervento dell'Ambito Territoriale Sociale IV relativamente agli anziani non autosufficienti. Le risorse economiche stanziate dalla Regione Marche con la DGR 985/09 sono state indirizzate su due tipi di intervento:

- il potenziamento dei Servizi di Assistenza Domiciliare dei Comuni;
- la sperimentazione dell'Assegno di Cura.

Per quanto riguarda il SAD, l'intervento prevede due azioni, da una parte il rafforzamento del servizio (più utenti raggiunti) e dall'altra una progressiva uniformazione dei servizi erogati dai Comuni (in questo senso va letto il Regolamento Comune a livello di ATS del Servizio di Assistenza Domiciliare approvato a fine 2009).
Per quanto riguarda invece la sperimentazione dell'Assegno di Cura è stato pubblicato a fine 2010 il secondo bando.
Le linee programmatiche per il 2012 nel settore anziani prevedono la continuazione degli interventi suesposti. In particolare per il servizio SAD si procederà con il lavoro di confronto fra i Comuni e con le OO.SS. per arrivare ad avere tutto il territorio coperto dal servizio e con caratteristiche sempre più simili. Per l'Assegno di cura si procederà con la pubblicazione e gestione del terzo bando.
Va segnalato, infine, come nel corso del 2011 l'Ambito abbia supportato i Comuni nel percorso per la predisposizione delle nuove convenzioni per la gestione delle Residenze Protette, che permetteranno di ottenere livelli di servizio qualitativamente sempre maggiori. A partire dal 2012 l'Ambito Territoriale Sociale sarà coinvolto nella fase di monitoraggio e di controllo del rispetto delle nuove Convenzioni.

Il volontariato

Il volontariato nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IV è presente ed ha bisogno di una continuità di collegamenti per la creazione di una rete sociale e sanitaria permanente nel territorio. L'esigenza nasce per rispondere ad un bisogno territoriale espresso da tutte le parti sociali e sanitarie, e cioè quello di lavorare in rete. È per questo motivo che si è elaborato un progetto con la compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti per giungere ad un risultato comune.

Il progetto parte da una premessa comune. Da alcuni anni si è evidenziata, anche sul territorio dell'ATS IV – Urbino, la necessità di potenziare gli interventi di sostegno alla genitorialità, in particolare nella fascia oraria pomeridiana quando i bambini e ragazzi sono tornati da scuola e devono affrontare, spesso in assenza dei genitori che lavorano, le problematiche relative ai compiti scolastici e al tempo libero. Ciò è stato confermato dal crescente successo di tutte quelle iniziative realizzate, sia direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche che dalle Associazioni del Terzo Settore presenti sul territorio, che hanno coinvolto ragazzi della scuola dell'obbligo nelle gestione delle attività pomeridiane.

Infatti l'esigenza di individuare "luoghi dedicati" dove i ragazzi possono incontrarsi, socializzare e adempiere agli obblighi scolastici, è conseguenza delle difficoltà delle famiglie di comunicare con i propri figli e di dedicare agli stessi il tempo necessario per supportarli adeguatamente nelle attività post-scolastiche.

Cercando di affrontare tali problemi, questo progetto prevede quindi l'individuazione in ognuno dei nove comuni dell'ATS IV di un luogo (messo a disposizione dai Comuni stessi), all'interno del quale svolgere attività educative pomeridiane, grazie all'apporto delle Associazioni di Volontariato.

All'interno di questo progetto l'attività educativa non è intesa in senso strettamente scolastico, ma è intesa anche come facilitazione dei percorsi di crescita dei minori. In questo senso sarà sperimentato l'inserimento fra le attività pomeridiane anche cicli di incontri/laboratori con personale specializzato, su temi di particolare interesse e attualità, come la sostenibilità sociale ed ambientale o l'importanza del volontariato. Per collaborare nella realizzazione del progetto, per la parte del sostegno scolastico, saranno individuate Associazioni di Volontariato che rispondano ai seguenti criteri:

- essere presenti sul territorio dell'ATS IV;
- essere registrate in un registro regionale (associazioni di volontariato,
- associazioni di promozione sociale, ecc.);
- avere già operato nel settore dei minori o nel settore educativo.

Per collaborare invece alla sperimentazione dei laboratori su temi specifici, saranno presi in considerazione progetti inviati dalle Associazioni interessate all'attenzione del Coordinatore di ATS. L'Ambito Territoriale Sociale IV provvederà a costituire un tavolo di coprogettazione degli interventi specifici con le Associazioni individuate, che saranno in seguito incaricate di svolgere le azioni concordate.

Nel corso del 2012 l'Ambito Territoriale Sociale provvederà a monitorare l'andamento di questo importante progetto rivolto alla genitorialità, che ha carattere pluriennale e che si propone non solo da dare un servizio ai cittadini, ma anche di rafforzare il tessuto sociale del territorio.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 dipendente categoria D (A.T.S. IV – Urbino)

n. 1 Istruttore amministrativo part time categoria C (A.T.S. IV – Urbino)

n. 1 Incarico per Coordinatore dell'A.T.S. IV - Urbino

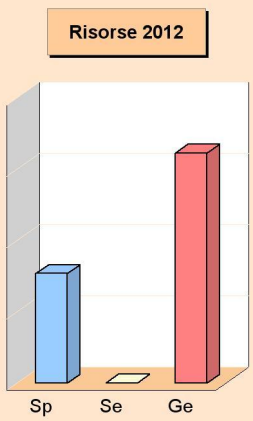
- eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

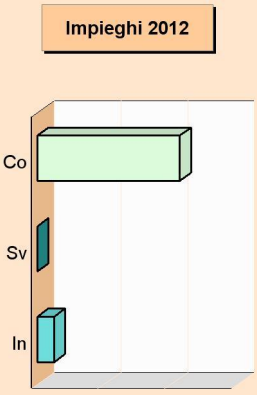
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	14.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	63.000,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**77.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**161.509,98**	**201.009,98**	**201.009,98**
Totale		**238.509,98**	**201.009,98**	**201.009,98**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	213.509,98	201.009,98	201.009,98
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**213.509,98**	**201.009,98**	**201.009,98**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**238.509,98**	**201.009,98**	**201.009,98**



Descrizione del programma 3 - TURISMO 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Affari Interni, Cultura e Turismo, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Le città d'arte costituiscono l'offerta turistica che maggiormente definisce e caratterizza l'immagine del nostro paese all'estero e per questo motivo è necessario sviluppare ed incrementare, pur nei limiti imposti dai tagli a cui sono state sottoposte le assegnazioni destinate ai settori cultura e turismo, l'offerta della Città di Urbino al fine di renderla sempre più attraente e accogliente per quanti la scelgono per trascorrervi le vacanze investendo importanti risorse finanziarie nell'ambito dell'ospitalità, della ristorazione, dell'artigianato. La Città di Urbino, sito UNESCO dal 1998, in virtù della ricchezza del suo patrimonio artistico, dell'importanza della sua storia e del paesaggio incontaminato che la circonda, oltre a collocarsi tra le eccellenze italiane, è unanimemente riconosciuta quale punta di diamante della proposta turistica della Provincia di Pesaro e Urbino e della Regione Marche. La forte identità artistico-culturale, la qualità del vivere, la vocazione all'accoglienza, l'eccellenza delle produzioni enogastronomiche sono tra i più importanti strumenti a disposizione della Città per giocare il ruolo di soggetto primario, vivace e trainante, per un turismo inteso quale importante e innovativo motore di sviluppo economico per Urbino e il suo territorio. Anche per il 2012 fondamentale sarà l'impegno ad organizzare e mettere in rete, nella maniera più completa possibile, l'offerta turistica e a coordinare le azioni di promozione con i vari soggetti proprietari di importanti beni culturali presenti sul territorio comunale. La stretta collaborazione e interazione con enti pubblici e privati, già ampiamente sperimentata nel 2011, ha trovato una importante realizzazione nell'attivazione dell'*Urbino Tourist Card* e continuerà ad essere fondamentale per realizzare la promozione anche di altre tipologie di turismo, per le quali Urbino manifesta una spiccata vocazione, al fine di associare alla grande valenza artistica e culturale nuove motivazioni. A questo scopo risultano di particolare interesse il turismo religioso, il turismo crocieristico, il turismo scolastico, il turismo collegato a convegni e congressi, il turismo enogastronomico, il turismo sportivo e il turismo ambientale nella prospettiva di un potenziamento dell'attività turistica affidato sempre più ad una elevata qualificazione e specializzazione dell'offerta. In questo contesto si conferma di fondamentale rilevanza il rapporto di confronto e collaborazione instaurato con gli operatori del settore ai quali è affidata la commercializzazione delle proposte relative alla città e al territorio.

I beni culturali comunali

I beni culturali comunali si confermano luoghi privilegiati dell'identità della nostra comunità, preziosi depositi di memorie e spazi vivi di progettazione culturale.

Il Teatro Sanzio. Inaugurato nel 1853 e riaperto nel 1982, oltre ad essere un insostituibile punto di riferimento per la vita culturale urbinate, rappresenta un'autorevole testimonianza del progetto ottocentesco di sistemazione urbanistica della città e dell'innovativo restauro ad opera di Giancarlo De Carlo. Gli splendidi spazi risultano anche particolarmente adatti ad esposizioni e mostre d'arte.

Il Museo della Città. Il Museo, il cui ingresso dal primo aprile sarà a pagamento (1 euro il biglietto intero, 0,50 il biglietto ridotto), continuerà ad operare quale punto di riferimento per l'accoglienza ai visitatori e introduzione alla città, anche in virtù del suo inserimento all' interno del progetto *Urbino Tourist Card.* Verranno intensificati gli appuntamenti culturali in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e con le associazioni culturali. Le attività del Museo sono inoltre collegate ai progetti di rete elaborati dalla Provincia e dalla Regione. In questa ottica e in linea con il processo di qualificazione delle diverse realtà museali marchigiane avviato dalla Regione verrà valorizzata l'attività del Museo della

Città quale strumento di relazioni tra patrimonio culturale e territorio. Prioritaria sarà la definizione di uno statuto e di un regolamento e la designazione di un responsabile scientifico, requisiti minimi previsti dagli standard museali regionali e nazionali. Grande attenzione verrà riservata alla didattica museale attraverso laboratori e visite guidate. La Città di Urbino aderisce per il tramite del Museo della Città a varie iniziative didattico culturali in rete quali *Museo sarai tu!,* progetto coordinato dalla Provincia di Pesaro e Urbino in collaborazione con la Comunità Montana dell' Alto e Medio Metauro, e il laboratorio didattico per bambini e ragazzi *Dal Museo alla Città, dalla Città al Museo*.

Sale del Castellare. Continueranno ad essere concesse per il 2012 le Sale del Castellare ad enti e privati che organizzeranno mostre e convegni.

Sala Castellani. Nel 2012 si intende valorizzare ulteriormente, in stretta collaborazione con il Legato Albani, le opere custodite all' interno della Sala Castellani

Lilliput. L'isola della lettura Il 21 aprile 2012 sarà inaugurata presso il Collegio Raffaelllo *Lilliput – l'isola della lettura,* un nuovo spazio dedicato ai libri per bambini e ragazzi. Il servizio sarà attivo tutto l'anno, il **lunedì** e il **giovedì** dalle **ore 16.00** alle **19.00**. Il progetto nasce grazie all'impegno del Comune (Assessorato alla Cultura), della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, della Provincia di Pesaro e Urbino (Assessorato alla Cultura), del Legato Albani e dell'Università degli Studi di Urbino. Si tratta un ambiente che sarà un punto di incontro per i bambini e le loro famiglie, un luogo dove si svolgeranno iniziative dedicate alla lettura con l'obiettivo di coinvolgere grandi e piccini. In particolare saranno sviluppati progetti dedicati alla lettura ad alta voce, pratica molto incoraggiata dagli esperti di pedagogia.

Le attività turistico-culturali

Il calendario delle attività programmate propone un'offerta rivolta sia ai cittadini residenti sia ai turisti italiani e stranieri e tiene conto dei diversi flussi turistici nei differenti momenti dell'anno.

1. Teatro

1. Urbinoin**scena**

La seconda parte del programma della stagione di teatro 2011/2012 continuerà a puntare sulla grande qualità delle proposte, sulla loro esclusività e sui rinnovati incontri con la danza, il teatro contemporaneo e il teatro ragazzi.

1.2 TeatrOltre

Per l'ottavo anno consecutivo la primavera vede protagonista la rassegna di teatro contemporaneo **TeatrOltre** e quattro città della Provincia, Urbino, Pesaro, Fano e Urbania diventano un unico palcoscenico per le più importanti ed innovative esperienze della scena contemporanea. Gli spettacoli proposti dalla Città di Urbino sono *Passo* di Ambra Senatore e *Nuova Danza Italiana. Anticorpi Explo* che si terranno al teatro Sanzio rispettivamente il 19 aprile ed il 10 maggio 2012.

1.3 Teatro Ragazzi

La stagione riservata agli spettatori più giovani ha preso il via il 27 novembre con *Un'Odissea. Spuntini di viaggio* di Millima Teatro e proseguirà il 26 febbraio con *Hansel e Gretel* di Cassepipe e il 6 maggio con *Voglio la luna!* di Teatro Pirata e Gruppo Baku.

1.4 Scuola di Platea

Sarà riproposto con rinnovato impegno il progetto Scuola di platea, che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al teatro ed accrescere e radicare la cultura teatrale offrendo la possibilità di usufruire di un abbonamento a prezzo ridotto. Il progetto si articola nella visione dello spettacolo e un incontro di approfondimento con i protagonisti, condotto da esperti, per analizzare impressioni e confrontare esperienze.

1.5 Concessione utilizzo spazi comunali

Continuerà la collaborazione con numerose realtà cittadine, associazioni, scuole e compagnie locali che contribuiscono ad arricchire il panorama culturale di Urbino.

1.6 Stagione teatrale 2012-2013

Il programma della stagione di teatro 2012/2013 sarà definito entro il mese di giugno 2012.

2. Musica

2.1 Urbino Musica Antica

Il 44° Festival di Musica Antica di Urbino intende rispettare le attese del pubblico, spettatori e allievi dei corsi, che ogni anno seguono questa manifestazione che a buon diritto può essere ormai considerata un evento irrinunciabile per tutti gli appassionati del genere. Inoltre la scelta di programmi di grande qualità unita al livello degli interpreti si prospetta di rilevante interesse per fasce di pubblico sempre più ampie. Si è deciso di confermare la scelta dell'anno scorso di concentrare una parte della programmazione dei concerti nei primi giorni (con un concerto alle ore 19 e uno alle 21.30), rivelatasi positiva sia dal punto di vista del gradimento del pubblico che dell'organizzazione delle varie attività. Dal punto di vista della collaborazione ormai consolidata tra l'attività dei corsi di perfezionamento e la produzione di concerti di particolare rilievo sarà quest'anno il lavoro dell'orchestra barocca che sotto la guida di Susanne Scholz preparerà un programma dedicato alla moda della musica italiana presso la corte di Dresda nel 1700.
I corsi daranno vita alle classi di musica da camera, che realizzeranno numerosi interventi, culminanti nelle "Armonie al crepuscolo", e all'orchestra che terrà il concerto di chiusura della manifestazione.

3. Eventi

3.1 Ars Libraria. Percorsi tra editoria, arte, spettacolo

In programma tra settembre e ottobre la manifestazione *Ars Libraria. Percorsi tra arte, editoria e spettacolo,* patrocinata dall'UNESCO, continua a proporsi quale appuntamento di particolare rilievo che intende dar vita a nuove occasioni, di incontro e di dibattito culturale. Nel 2012 i protagonisti saranno i più piccoli, con una serie di laboratori didattici, letture e spettacoli dedicati ai libri per bambini ed ai loro protagonisti. Particolare rilievo sarà riservato anche alla figura del poeta Giovanni Pascoli di cui ricorre nel 2012 il centenario della morte.

3.2 Unesco Cycling Tour

Il 1 luglio si terrà la **Unesco Cycling Tour Straducale,** manifestazione che ben si presta ad essere veicolo di messaggi non solo sportivi e agonistici ma anche culturali, storici, ambientali facendo confluire ad Urbino un folto numero di appassionati e di giornalisti del settore.

3.3 Festa del Duca

Il terzo weekend di agosto si svolgerà nel centro storico l'ormai tradizionale **Festa del Duca Sipari Rinascimentali** a cura dell'Associazione Rievocazioni Storiche di Urbino.

3.4 Festa dell'Aquilone

Il primo fine settimana di settembre verrà organizzata la 57^ edizione della **Festa dell'Aquilone** realizzata in collaborazione con Urbino Servizi. Le dieci contrade cittadine torneranno a gareggiare nella costruzione di aquiloni di bellezza e si sfideranno sulla collina delle Cesane con la passione di sempre.

3.5 Natale a Urbino

In occasione delle festività natalizie verrà proposto, anche in collaborazione con gli operatori del settore turistico e le associazioni di categoria, un programma di iniziative pensate per gli studenti, per coloro che restano in città e per quanti invece scelgono Urbino per trascorrervi le festività natalizie.

4. Percorsi tematici e visite guidate

Si continuerà a dedicare grande attenzione agli itinerari tematici, capaci di incentivare e rinnovare la promozione delle attività culturali e produttive della nostra città, decentrando inoltre i flussi turistici rispetto ai percorsi abituali. Nell'organizzazione delle singole proposte ci si avvarrà della collaborazione delle associazioni cittadine, della Regione Marche, della Provincia di Pesaro e Urbino.

4.1 IX Giornata Nazionale del Trekking Urbano

Anche per il 2012 Urbino aderirà alla **IX Giornata Nazionale del Trekking Urbano**, progetto che coinvolge numerosi Comuni, che si terrà il 27 ottobre e che prevede l'organizzazione di percorsi insoliti alla riscoperta del centro storico e dei suoi angoli meno noti al fine di consentire ai partecipanti di visitare e osservare la città in una nuova prospettiva.

4.2 Urbino contemporanea

Continua il progetto che mira a scoprire e a promuovere itinerari e visite alla scoperta della **Urbino di Carlo Bo e di Giancarlo De Carlo**, in stretta collaborazione con l'Università, allo scopo di promuovere il grande patrimonio architettonico dell'Ateneo che costituisce una testimonianza eccezionale della progettualità della seconda metà del Novecento e una ulteriore risorsa turistico culturale della Città. Il progetto ha già incontrato un notevole interesse in particolare tra studenti di architettura di università italiane e straniere.

4.3 Educational

Nel corso dell'anno verranno organizzati Tour Educational in collaborazione con la Regione Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino rivolti ai maggiori Tour Operators e giornalisti nazionali e internazionali per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta turistica.

5. Mercati e borse del turismo

In collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino e la Regione Marche si intende partecipare ad alcune importanti iniziative promozionali, mediante allestimento di stand e attivazione di proposte di comunicazione turistica differenziate. Urbino registra una crescente richiesta di partecipazione a mercati e borse del turismo nazionale ed internazionale. A febbraio è già in programma dal 16 al 19 febbraio la partecipazione alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano. Urbino sarà inoltre presente dal 21 al 23 settembre 2012 al III° Salone Mondiale del Turismo-città e siti UNESCO di Assisi, manifestazione fieristica dedicata proprio alle peculiarità dei Siti Unesco dove si offre l'opportunità di rinnovare i contatti con i principali Tour Operators del mondo.

6. La Terra del Duca: itinerari tra arte, cultura e gastronomia

"La Terra del Duca" è un progetto interregionale di valorizzazione turistica promossa dai Comune di Urbino, Pesaro, Gubbio e Senigallia che abbraccia territorio dell'antico ducato di Urbino e per il quale è stato richiesto il rifinanziamento alle Regioni Marche e Umbria.

7. Attività di promozione e comunicazione

La strategia comunicativa del 2012 prevede il ricorso all'incremento dell'utilizzo di strumenti più innovativi e tecnologici, mentre per quanto riguarda i tradizionali mezzi cartacei, si provvederà all'ottimizzazione della progettazione e diffusione di cartine e depliant.
Si intende realizzare strumenti multimediali di promozione, progettati e sviluppati attraverso delle applicazioni per smartphone e tablet, dedicati alla Città, ai suoi percorsi ed ai suoi monumenti. Inoltre durante tutto il corso dell'anno gli appuntamenti più rilevanti in programma in Città verranno comunicati con il maxi schermo installato in piazza della Repubblica.
Per quanto riguarda il mezzo televisivo continueranno i contatti con le emittenti locali, nazionali e internazionali, in modo da cogliere ogni occasione per promuovere la città e il suo territorio.
Si promuoverà l'immagine di Urbino come location ideale per la realizzazione di film, fiction e programmi televisivi mettendo a frutto la fortunata esperienza degli anni passati. Un forte sviluppo verrà impresso al marketing elettronico tramite l'incremento costante della banca dati degli indirizzi e-mail di tutti gli operatori turistici nazionali ed internazionali, dei soggetti istituzionali, culturali, dei mass media. Il calendario annuale degli eventi sarà distribuito in occasione delle fiere nazionali ed estere, presso gli Uffici IAT della Regione e presso le strutture ricettive del territorio. Il sito

(www.urbinoculturaturismo.it) verrà sempre più potenziato con le informazioni anche in lingua inglese e con link particolarmente significativi per facilitare la diffusione capillare delle informazioni.

8. Urbino Tourist Card

Partirà dal 1 aprile 2012 il progetto *Urbino Tourist Card,* la cui validità è di un mese dal momento dell'acquisto e permette di visitare con una tariffa ridotta ben otto musei cittadini oltre che ottenere sconti in un buon numero di attività commerciali (alberghi, B&B, ristoranti e negozi). Il Servizio Cultura e Turismo ha curato e continuerà a curare il coordinamento del progetto, la gestione sarà affidata alla società Urbino Servizi. La Card potrà essere facilmente acquistata in tutte le sedi dei vari musei della rete nonché presso gli uffici di informazione turistica e sarà accompagnata da una brochure esplicativa in italiano e inglese che contiene le informazioni per gli utenti. Il prezzo pieno della Tourist Card è di 12 euro. Fino ai 14 anni di età la Card è gratuita, per visitatori che hanno fra i 15 e i 17 anni, oppure oltre 65 anni, il costo è di 7 euro. Per la fascia di età fra i 18 e i 24 anni il prezzo è di 9,50 euro. All'iniziativa hanno aderito la Galleria Nazionale delle Marche, la Casa di Raffaello, il Museo Diocesano e l'Oratorio della Grotta, il Museo della Città, gli Oratori di San Giovanni e San Giuseppe, l'Orto Botanico e il Museo dei Gessi dell'Università. Al progetto hanno collaborato fattivamente Confesercenti e Confcommercio. Le Istituzioni culturali della Città si sono mosse in modo compatto e hanno condiviso l'elaborazione di uno strumento che è diventato sia un veicolo di promozione e comunicazione sia un implicito invito al visitatore a rendere più lento il proprio passo, ad apprezzare in modo più complessivo il grande patrimonio storico-artistico della città. L'Assessorato al Turismo intende proseguire il coordinamento e la promozione del progetto. Si provvederà a realizzare un sito internet dedicato all'Urbino Tourist Card in cui sarà possibile acquistare i biglietti on line e prenotare le visite nonché avere tutte le informazioni sui musei e monumenti aderenti al progetto e le relative iniziative. Saranno creati profili twitter e facebook nonché applicazioni per smartphone tramite la tecnologia dei QR code. Inoltre saranno realizzate delle mappe e dei percorsi tematici diversificati in modo da offrire risposte ad interessi sempre più ampi e differenti.

9. MediaLibraryOnLine

A gennaio 2012 prenderà il via il progetto finalizzato alla realizzazione di una tessera unificata dei servizi di lettura nelle biblioteche della provincia di Pesaro e Urbino, cui aderiscono anche le Biblioteche della Città di Urbino. La tessera darà diritto alla fruizione gratuita dei servizi di base delle oltre 100 biblioteche che costituiscono la rete: consultazione, prestito (libri, dvd, cd musicali ecc.) e navigazione internet (per le biblioteche in cui è presente questo servizio). Sarà inoltre possibile sottoscrivere una tessera plus al costo di € 5 annui che, oltre a contribuire al sostegno concreto della biblioteca a cui ci si iscrive, dà diritto a dei servizi avanzati tra i quali l'accesso alla nuovissima biblioteca digitale della rete provinciale.

10. Segnaletica turistica

Nell'ambito delle attività inerenti l'accoglienza turistica si prevede per il 2012 la revisione, il ripristino e l'aggiornamento del sistema di segnaletica turistica in collaborazione con l'Assessorato all'Urbanistica.

11. Distretto Culturale.

Continua il lavoro, in stretta collaborazione con la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, per la realizzazione del Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" che pone Urbino in stretta relazione con un intero territorio, al fine di

inserire in un contesto più ampio la programmazione di eventi, la promozione turistica, la prospettiva di sviluppo economico.

Finalità ed obiettivi

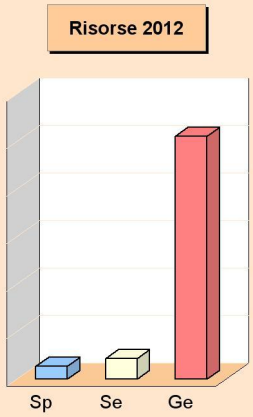
Nonostante i numerosi tagli di bilancio stabiliti dalle recenti disposizioni legislative che limitano gli interventi delle Amministrazioni Comunali in campo culturale e turistico, l'Assessorato alla Turismo e l'Assessorato alla Cultura si sono impegnati a dar vita ad un articolato programma di progetti, eventi e manifestazioni, volto a rafforzare proprio il rapporto vitale tra cultura e turismo.
Il programma per l'anno 2012 è stato sviluppato a partire dall'impegno ad offrire una maggiore e qualificata proposta e ampie opportunità rivolte ai cittadini e ai turisti, anche attraverso la collaborazione con enti e privati e tramite l'ideazione e la realizzazione di progetti in rete.
Gli obiettivi che attraverso il programma sopra descritto si intendono perseguire sono quindi la valorizzazione delle opportunità culturali, il mantenimento della diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo dal vivo, la valorizzazione dell'arte e la promozione della Città attraverso canali innovativi quale la promozione on line e multimediale.
Per il pieno raggiungimento degli obiettivi indicati fondamentale sarà l'apporto delle risorse umane attualmente impiegate, mentre i beni strumentali acquisiti nel corso degli anni permetteranno di far fronte alle diverse esigenze sia per le iniziative direttamente gestite sia per quelle che si andranno a realizzare in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.

CULTURA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

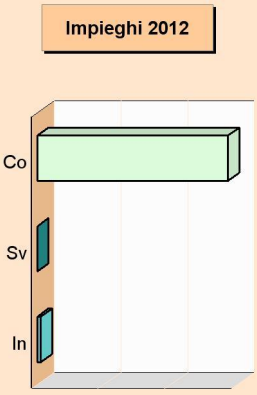
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		**2012**	**2013**	**2014**
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	8.597,00	3.100,00	3.100,00
Entrate **specifiche**		**13.597,00**	**3.100,00**	**3.100,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**22.000,00**	**22.000,00**	**23.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**255.736,37**	**241.463,19**	**240.441,83**
Totale		**291.333,37**	**266.563,19**	**266.541,83**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		**2012**	**2013**	**2014**
Spese correnti consolidate	(+)	286.333,37	266.563,19	266.541,83
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**286.333,37**	**266.563,19**	**266.541,83**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**291.333,37**	**266.563,19**	**266.541,83**



Descrizione del programma 4 - CULTURA 3.4.1
Vedi programma n. 3

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

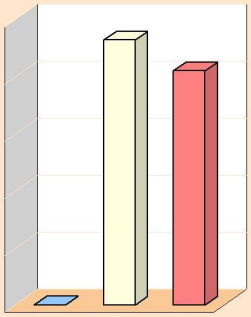
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**465.000,00**	**400.000,00**	**370.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**411.047,24**	**467.771,49**	**497.849,89**
Totale		**876.047,24**	**867.771,49**	**867.849,89**

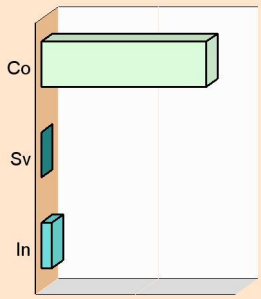
Risorse 2012



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	824.353,24	817.771,49	817.849,89
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**824.353,24**	**817.771,49**	**817.849,89**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**51.694,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Totale		**876.047,24**	**867.771,49**	**867.849,89**

Impieghi 2012



Descrizione del programma 5 - POLIZIA LOCALE 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Polizia Municipale, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

Le attività svolte dal personale del Corpo di Polizia Municipale nel corso del 2012 si incentreranno prevalentemente sui seguenti servizi:

- **Controllo del Centro Storico**:

Entro il corrente anno il controllo del Centro Storico e della Zona a Traffico Limitato subirà un deciso rinnovamento. L'innovazione consisterà nella messa in opera di un sistema di rilevamento degli accessi tramite **videosorveglianza** che permetterà un sensibile ridimensionamento e una miglior razionalizzazione degli ingressi entro le mura urbiche e un più coerente utilizzo degli spazi pubblici da parte dei veicoli motorizzati. L'entrata in funzione del sistema, previsto entro la fine della stagione estiva, comporterà un periodo di rodaggio della nuova prassi e anche un mutamento nelle abitudini di cittadini, commercianti, istituzioni ecc. ma che, col tempo, si ritiene apprezzeranno una città meno congestionata e più ordinata. L'Amministrazione Comunale che ha posto tra le priorità l'attivazione del progetto, ha verificato preventivamente con il nostro Settore le esigenze connesse ad un centro storico più vivibile e meno assalito dal traffico motorizzato; un centro storico restituito, anche se ovviamente non nella sua interezza visti i bisogni della città, ai cittadini e ai turisti che si aspettano, e noi possiamo testimoniarlo, una città che sa ricreare l'atmosfera e i contenuti della sua storia artistica e culturale.
Il nuovo sistema di rilevamento, all'indomani della sua installazione e messa a regime, richiederà da parte del nostro personale, il massimo sforzo per il suo regolare funzionamento e la sua gestione. In primis, nella fase transitoria, il nostro personale sarà presente ai varchi per non meno di 30 giorni, per dare informazioni alla cittadinanza sull'esistenza e sul funzionamento del sistema, così come previsto dalle disposizioni ministeriali. A fase transitoria avvenuta seguirà il procedimento che fa capo agli uffici del Comando e che dovrà riguardare tutto l'aspetto del controllo dei passaggi agli accessi e del successivo procedimento sanzionatorio: il tutto comporterà un notevole incremento di lavoro come si può bene immaginare, lavoro che non si esaurirà in un periodo limitato di tempo ma che, al contrario, richiederà un impegno costante e continuativo negli anni. Si chiederà al nostro Settore l'apprendimento del nuovo sistema gestionale informatico del servizio, il suo utilizzo quotidiano interfacciato/incrociato ad un software di organizzazione del rilascio dei permessi di ingresso con inserimento nel data base del sistema e le successive fasi di controlli incrociati tra i dati registrati dalle telecamere e i permessi rilasciati. La successiva procedura è quella che trasformerà le "anomalie" degli accessi abusivi in verbali di contestazione per violazione al Codice della Strada. Pertanto, si ritiene che tale attività vada annoverata tra quelle che rivestono il carattere di prevalenza rispetto alle altre che fanno capo al nostro servizio.
Si ritiene, inoltre, che il sistema di videosorveglianza di Piazza della Repubblica e delle vie limitrofe debba assolutamente essere implementato con un nuovo apparato software e hardware con telecamere più performanti, soprattutto in visione notturna, e nuova apparecchiatura di trasmissione dati wire-less meno soggetta a guasti concomitanti con eventi atmosferici avversi o a cali di tensione (black out dovuti a fulmini ecc.).
Da sottolineare che il compito dei nostri operatori non si esaurirà all'interno degli uffici ma proseguirà comunque nelle strade e piazze del centro in quanto se il sistema registra gli ingressi, non può per disposizione normativa, verificare le

permanenze oltre gli orari consentiti e gli orari d'uscita. Le verifiche di rispetto delle fasce orarie e, ad esempio, delle auto munite di contrassegno invalidi ma senza l'invalido a bordo, dovranno pertanto essere effettuate dal nostro personale sul posto. Si valuterà con l'A.C. una possibile revisione della vigente ordinanza per adattarla ai nuovi criteri di fruibilità della zona a traffico limitato alla luce dei principi di armonizzazione del traffico veicolare con le esigenze dei cittadini e della tutela del centro storico patrimonio mondiale dell'umanità.
Proseguirà il nostro presidio costante e quotidiano in tutta l'area delimitata dalle mura:
le zone in cui assicureremo maggiore presenza di nostro personale saranno quelle centrali. Pattuglie appiedate opereranno all'interno di tutto il Centro Storico non trascurando le vie meno frequentate. La priorità è rappresentata, comunque, da Piazza della Repubblica ove è sempre alta l'attenzione volta a scongiurare che si ricostituiscano fenomeni in danno all'immagine di Urbino e nelle altre zone, quelli legati a fenomeni nocivi del decoro cittadino (es. volantini dei laureandi affissi sui muri, occupazione abusiva di suolo pubblico con strutture improvvisate).
Come per gli anni precedenti verrà riservata particolare attenzione al controllo degli utenti muniti di contrassegno invalidi, sia conducenti dei veicoli, che trasportati. Saranno approntati pattugliamenti agli accessi nel centro storico e accertamenti sui titolari del contrassegno al momento presenti sui veicoli.

- **Controlli di viabilità nelle zone esterne e nelle frazioni:**

sono in programma, anche per quest'anno, servizi giornalieri di pattugliamento indirizzati alle verifiche delle **velocità pericolose** tramite la strumentazione in dotazione, estese anche alle strade comunali e provinciali dove si sono registrate richieste da parte dei cittadini preoccupati dalle velocità elevate dei mezzi in transito. Ci si riferisce, in particolare, alla strada provinciale 9 denominata "Feltresca" fino alla frazione di Gadana e alla strada provinciale per Montefabbri fino all'incrocio con Cà Staccolo. Saranno possibili anche controlli sulla G. Di Vittorio.
Ovviamente non si trascureranno i tratti ove la costante presenza di nostre pattuglie ha permesso di mantenere nelle frazioni interessate un elevato standard di sicurezza stradale. Possiamo affermare ciò in quanto non solo abbiamo assistito a un' accresciuta percezione di sicurezza da parte dei cittadini ivi residenti ma sussiste anche un riscontro statistico che ci indica una scarsissima incidenza di infortuni stradali sui tratti interessati dalle nostre postazioni di controllo.
Sulla restante parte del territorio esterno al Centro Storico i nostri operatori verranno impegnati nei controlli sul rispetto dei principi della sicurezza della circolazione stradale vertenti su alcuni comportamenti quali le soste che arrecano intralcio e pericolo, transiti vietati, soste sui marciapiedi e negli spazi dei portatori di handicap, in corrispondenza di aree di intersezione ecc. In particolare, in quest'ultimo periodo ci è stata richiesta l'intensificazione dei controlli nell'area circostante l'Ospedale dove molto spesso la sosta disordinata crea pericolosi intralci ai servizi di necessità.
A tale proposito mi preme ricordare, come sempre, che il nostro lavoro, laddove la sanzione viene spesso interpretata dai trasgressori come "punizione" assolutamente evitabile e, pertanto, eccessiva, è invece utile per far sì che tutti possano utilizzare con il rispetto delle altrui esigenze, gli spazi pubblici e, in generale, la "cosa pubblica".
Collaterale a questa problematica concernente la viabilità nei pressi dell'Ospedale si è acuita in questi ultimi tempi la presenza di venditori abusivi stranieri nell'area di parcheggio; tale presenza sembrerebbe non sempre passiva in quanto queste persone, da quanto è emerso, sarebbero particolarmente insistenti con i cittadini per convincerli ad acquistare la merce ed, eventualmente, anche a chiedere un'offerta di denaro. Sarà nostro impegno presidiare il più possibile quest'area e, se del caso, intervenire con provvedimenti di diffida e sanzionatori (verbali e sequestri di merce) .
Continueranno, come di prassi, i controlli su assicurazioni, validità delle patenti, revisioni, cinture di sicurezza, uso del casco e altre. Nelle zone di Loreto e Piansevero proseguiranno gli interventi volti a scongiurare le soste selvagge che rappresentano sempre un concreto pericolo per automobilisti e pedoni. Anche al Mercatale verranno sistematicamente controllate le soste sui marciapiedi, i dischi orari, le zone riservate e i transiti e le soste riservate ai bus. Non sarà trascurata la consueta attività di viabilità, presidio e informazione su traffico e segnaletica (es. chiusura di strade, asfaltatura, ecc.) nei quali gli operatori di P.M. si sono già sensibilmente prodigati nel corso dei precedenti anni.

Anche per quest'anno segnaliamo all'Amministrazione Comunale l'intenzione di prevedere servizi di polizia stradale mediante l'apparecchiatura per il rilevamento del tasso alcolemico (etilometro) oggi in dotazione. Come si è già sottolineato questo apparecchio rappresenta infatti un utilissimo strumento in quanto permette non solo di reprimere tutti quei comportamenti vietati dalla legge circa la guida del veicolo sotto l'influenza di alcol ma è anche un mezzo di prevenzione che permette di evitare che gli automobilisti che si trovino in stato di ebbrezza alcolica possano riprendere la marcia alla guida dell'auto col pericolo di causare incidenti, con esiti anche mortali, che coinvolgano se stessi e gli altri utenti della strada.
Di prassi anche per il 2012 verranno attivati, in concomitanza con il periodo di ferie estive, dei presìdi di polizia stradale lungo le principali strade che attraversano il territorio comunale su disposizione del Questore. Risulta fondamentale anche l'attività di informazione alla cittadinanza, attività che intendiamo ovviamente continuare a garantire puntualmente ed efficientemente anche per il 2012.
Anche per il corrente anno, compatibilmente con l'approvazione del relativo progetto, verranno assicurati con regolarità e continuità i servizi notturni del giovedì notte-venerdì mattina con orario 22.00-4.00, con possibilità, in occasione di manifestazioni ed eventi interessano la città come è avvenuto per il capodanno e le notti bianche, l'impiego di personale, soprattutto durante la stagione estiva, anche in altre serate e con orario di prassi 18.00-24.00, 20.00-02.00 e 21.00-03.00.

- **Attività formativa**: come principio cardine della nostra attività in senso lato si riconferma con forza che la preparazione degli appartenenti al Corpo di P.M. è un aspetto essenziale e primario non soltanto per la loro crescita tecnico-professionale ma anche per meglio interagire con la cittadinanza e rispondere con sempre maggiore competenza ed efficienza alle esigenze della collettività. Uno degli obiettivi cui ogni Comando di Polizia Municipale dovrebbe aspirare è proprio quello di accrescere nel cittadino la fiducia nei suoi confronti.
Alla luce di quanto sopra, anche nell'anno 2012 sono previste partecipazioni a giornate di approfondimento, corsi di aggiornamento e convegni sulle principali materie in cui opera la Polizia Municipale, organizzati principalmente da Regione, Provincia ed enti/istituzioni od operatori professionali del settore.
Infine, dal punto di vista della formazione rivolta verso soggetti esterni, anche nel corso dell' anno 2010 non solo garantiremo il nostro impegno sul fronte dell'educazione stradale nei plessi scolastici delle scuole secondarie della città che hanno richiesto la nostra collaborazione per organizzare e svolgere lezioni di educazione stradale con particolare riferimento al patentino dei ciclomotori e sull'utilizzo del ciclomotore, ma abbiamo anche in programma delle lezioni presso le prime classi delle scuole primarie (Pascoli e Mazzaferro), prevalentemente vertenti sulla conoscenza dei segnali stradali e delle norme di comportamento del pedone sulla strada.
- **Attività varie**: nell'ambito dei controlli di Polizia Commerciale, sono allo studio dei possibili interventi in materia di commercio su aree pubbliche, artigianato e soprattutto agriturismi materia, quest'ultima, che richiede una verifica approfondita e un monitoraggio su tutto il territorio comunale dell'esistente e del rispetto delle normative vigenti. In materia di Polizia Edilizia proseguiranno le attività di verifica diretta o di supporto del Settore Urbanistica per tutti gli interventi su edificazioni abusive e per tutte le situazioni che presentano caratteristiche di illegittimità. Cospicua sarà anche l'attività svolta dal nostro agente informatore impegnato quotidianamente su residenze, accertamenti di solvibilità, ricongiungimenti famigliari (quest'ultima ha richiesto un aggiornamento in base alla nuova normativa).
Anche per il 2012 sono previsti controlli d'iniziativa e coordinanti sulla popolazione canina: l'attività di verifica sull'intero territorio comunale si concentrerà sui fenomeni di randagismo con particolare riguardo agli animali abbandonati, mal governati, senza museruole e/o guinzaglio, che non sono stati iscritti all'anagrafe canina e senza microchip, quelli i cui decessi non vengono denunciati e i cani che subiscono maltrattamenti e sono costretti a vivere in spazi non idonei.
Con riferimento alle procedure gestionali afferenti l'ufficio verbali questo Comando proseguirà pienamente con le procedure di riscossione delle violazioni commesse da cittadini stranieri a bordo di auto con targa italiana e/o con targa estera che hanno commesso infrazioni al CdS sul territorio comunale, in special modo nella Zona a Traffico Limitato. Nella stragrande maggioranza dei casi tali violazioni non vengono pagate e ci troviamo nella pratica impossibilità, con le consuete procedure, di notificare all'estero i verbali. Già dallo scorso anno 2011, e con ottimi risultati in termini

percentuale sull'effettiva oblazione da parte di utenti stranieri, stiamo regolarmente notificando all'estero i verbali di contravvenzione e intendiamo proseguire in questa direzione.
E' stato preventivata, infine, l'attività di recupero somme per verbali non oblati con predisposizione e invio dati a Equitalia per la formazione dei ruoli e delle cartelle esattoriali.
Infine, entro quest'anno, con la collaborazione del Settore Affari Generali e un esperto di archivistica, questo Settore Polizia Municipale ha in programma lo smantellamento del vecchio archivio ubicato presso il Collegio Raffaello che ancora conserva atti per i quali non è più prescritta la tenuta e l'attuale nostra sede non ha spazi idonei per contenerli.

SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA

L' elenco delle varie attività che verranno svolte dal Servizio di Polizia Amministrativa nel corso del 2012 sono le seguenti tenendo però presente che, in virtù dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative concernenti lo sportello unico per le attività produttive, molte delle attività autorizzatorie di competenza del nostro ufficio sono state trasferite al SUAP.

Va comunque sottolineato che è rimasta in capo all'ufficio tutta l'attività preliminare/istruttoria con esame della pratica e rilascio pareri e documentazioni varie.

Per quanto riguarda l'anno 2012 questi sono i dati relativi ai vari settori e le attività presenti:

- **commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, pubblico spettacolo, esercizio temporaneo, strutture ricettive (Alberghi, Agriturismi, Country House, Bed & Breakfast, Affittacamere) imprenditoria agricola, artigianato, produttori agricoli, Nia Sanitarie (distretto, dipartimento, veterinari), Esperienza Studio lavoro**;

- **attività di Commercio in Sede Fissa** (**esercizi di vicinato e medie strutture)** - **attività di Somministrazione al pubblico di Alimenti e Bevande (sono compresi bar, ristoranti, pizzerie)**

- Circoli privati;

- attività di Commercio su Aree Pubbliche di tipo A (con posteggio nei tre mercati principali di viale Buozzi, via Gagarin, Canavaccio);

- Commercio su aree pubbliche di tipo B (itinerante);

- **Agriturismo**

- **Country House**

- **B&B**

- Affittacamere

- **Appartamenti** per vacanze

- Fattorie didattiche

Per queste strutture ricettive continuerà un'attento monitoraggio per fornire dati agli Uffici Turismo di Regione, Provincia, Comune e IAT.

Si provvederà come sempre ad informare tutte le strutture sull'obbligo di denunciare i prezzi nel periodo dal 15 settembre al 30 novembre, in questa circostanza l'ufficio tiene stretti contatti con tutti i titolari di strutture ricettive e la Regione Marche per controllare e validare i prezzi.

l'Ufficio di Polizia Amministrativa riceve le istanze, istruisce e perfeziona le pratiche per tutte le feste e sagre che si tengono nel territorio comunale (Festa dei Trampoli, Festa del Duca, Festa dello Studente, Straducale, ecc., ecc.)

Per quanto concerne il settore dei pubblici spettacoli e manifestazioni temporanee questo Servizio, **che svolge le funzioni di segreteria**, continuerà ad istruire tutte le pratiche relative, convocando la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo per tutte le manifestazioni che lo richiederanno (Concerti ed eventi sportivi vari) acquisendo tutta la documentazione prevista e rilasciando il verbale del sopralluogo.

L'Ufficio segue ogni richiesta di occupazione suolo pubblico, iniziative di beneficenza, lotterie e varie iniziative proposte da Enti e associazioni.

- di competenza dell'Ufficio di Polizia Amministrativa sono le attività di:

- videogiochi

- vendita giornali e riviste

- distributori carburanti

- ascensori (pratiche in corso di perfezionamento per il controllo periodico)

- noleggio da rimessa

- taxi

- trasporto pubblico e pullman di linea (attestati vari ed autorizzazioni per immissione di nuovi mezzi in circolazione e servizio sovracomunale)

- Servizio per le agevolazioni nelle forniture di combustibili per riscaldamento.

Si continuerà a trattare tutte le pratiche dove è prevista la DIA (Dichiarazione di inizio attività) per barbieri parrucchieri e estetisti; a predisporre Delibere, Ordinanze, Provvedimenti, Determinazioni, e il rilascio di attestati vari dietro consultazione degli atti esistenti in Ufficio.

L'Ufficio continuerà a seguire la sperimentazione del Mercatino riservato strettamente ai Produttori Agricoli **(vendita esclusiva dei propri prodotti**) in Urbino Via Gagarin nella giornata di giovedì.

L'Ufficio di Polizia Amministrativa inoltre organizza

Esperienza studio lavoro	Iniziativa che coinvolge oltre 150 alunni delle Scuole Medie Superiori nell'età fra i 16 e 17 anni con il loro inserimento nelle varie aziende. Per quanto riguarda l'Ufficio da ricordare che all'impegno solito di predisporre, organizzare tutti i rapporti con le scuole, l'Ufficio per l'Impiego, creare gli abbinamenti con le Aziende, predisporre progetti e convenzioni, si è aggiunto anche l'obbligo di sottoporre ogni alunno a visita medica (a pagamento dal 2011). Questa nuova esigenza prevista per legge richiede un forte impegno dovendo concordare ogni volta gli appuntamenti con la Medicina del lavoro presso l'ASUR n. 2. ed ancora più macchinoso, complesso l'adempimento del controllo medico presso quelle aziende produttive catalogate "a rischio". L'ufficio predispone tutti i vari atti (Determine di approvazione del progetto, provvedimenti di liquidazione compenso ai ragazzi e assunzione impegno e liquidazione per visite mediche dei ragazzi).
Mercatino dell'Antiquariato	1a Domenica del mese nel centro storico con artigianato, antiquariato e modernariato organizzato in collaborazione con la Promo D .
Mercato del libro antico	Ogni mercoledì in Piazza San Francesco .

Pasqua con noi

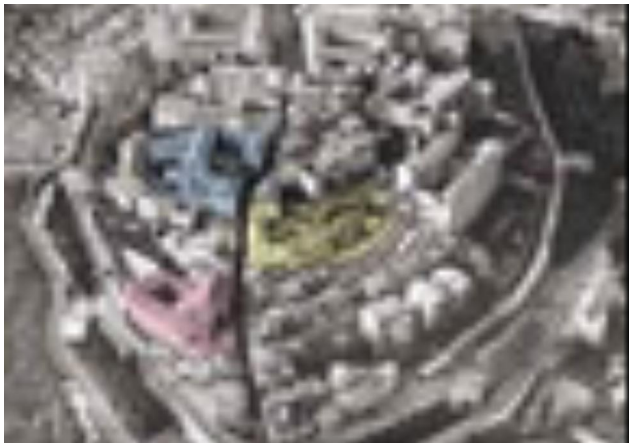
Nel periodo Pasquale, per tre giorni, nel Centro Storico in collaborazione con la Promo D.

Fiera del Duca

Quest'anno la Fiera, che si svolge nel contesto della Festa del Duca, si terrà nei giorni 17-18-19 agosto..ed interesserà C.so Garibaldi, Piazza della Repubblica e San Francesco, Via Bramante, Via Raffaello..

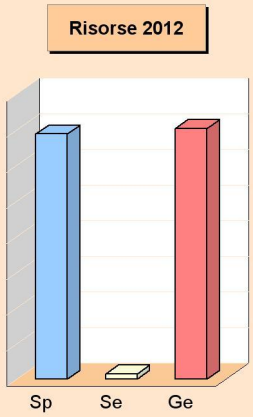
URBANISTICA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



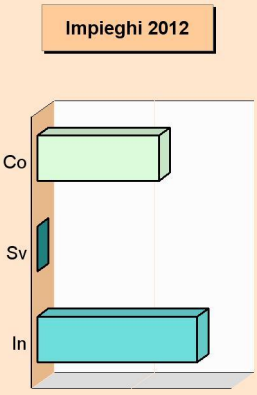
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	668.269,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate **specifiche**		**688.269,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**15.500,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**703.554,72**	**986.686,97**	**1.083.537,59**
Totale		**1.407.323,72**	**1.016.686,97**	**1.113.537,59**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	607.721,38	596.686,97	593.537,59
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**607.721,38**	**596.686,97**	**593.537,59**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**799.602,34**	**420.000,00**	**520.000,00**
Totale		**1.407.323,72**	**1.016.686,97**	**1.113.537,59**



Descrizione del programma 6 - URBANISTICA 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Urbanistica , il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ.

L'Amministrazione Comunale, rinnovando l' impegno e l'attenzione che il comune di Urbino ha sempre dimostrato nelle iniziative connesse alla gestione del proprio territorio, con D.G.M. n.169 del 2.11.2010 ha riconosciuto come obbiettivo strategico del comune di Urbino la redazione del Piano Strategico e del Piano di Gestione del sito UNESCO; ha approvato il programma e gli obbiettivi di questi Piani ed ha demandato al Dirigente del Settore Urbanistica l'espletamento di una procedura comparativa per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico della loro redazione.

Con D.G.M. n° 17 del 4 marzo 2011 è stata istituita la commissione per l'individuazione di tale soggetto, commissione composta da tecnici nominati dagli enti che nel 2007 sottoscrissero il protocollo di intesa per la redazione del Piano di Gestione del sito UNESCO: Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali delle Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Università degli studi Carlo Bo, Arcidiocesi di Urbino Urbania e S. Angelo in Vado.
I lavori della Commissione si sono conclusi il 18/04/2011 e con D.D. n° 65del 21/06/2011 è stato nominato coordinatore delle attività connesse al Piano Strategico ed al Piano di Gestione il prof. Arch. Paolo Ceccarelli. Il disciplinare di incarico è stato sottoscritto in data 30 giugno 2011.
A partire dal mese di luglio sono stati organizzati incontri con enti e istituzioni rappresentativi della realtà locale necessari ad avere un primo contatto, illustrare il programma di attività e registrare le prime proposte e osservazioni. Al primo incontro sono stati invitati gli enti sottoscrittori del protocollo di intesa sopra citato. Successivamente sono stati organizzati incontri con: Galleria Nazionale delle Marche, Comunità Montana Alto e Medio Metauro, ERSU - Ente Regionale per il diritto allo studio universitario di Urbino, Tribunale di Urbino e autorità giudiziarie locali, AUSL Zona Territoriale n. 2 Urbino, Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Urbino, Polizia di Stato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Pesaro e Urbino, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Ordine degli Ingegneri di Pesaro ed Urbino, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pesaro e Urbino, Ordine degli Avvocati di Urbino, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pesaro e Urbino, Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Pesaro e Urbino, Ordine dei Geologi delle Marche, Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pesaro e Urbino , Confindustria Pesaro e Urbino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Pesaro e Urbino , Confcommercio Pesaro e Urbino , Confesercenti Pesaro e Urbino , Associazione Commercianti Urbino, Confartigianato imprese Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coldiretti Pesaro Urbino , Nuova Ascom Turismo Pesaro, Nuova Ascom Servizi S.r.l. Urbino, Istituto Superiore per le industrie Artistiche Urbino, Accademia di Belle Arti di Urbino, Liceo artistico - Scuola del Libro di Urbino, Istituto di Istruzione Superiore Raffaello, Liceo Scientifico Statale Laurana - Liceo Baldi , Istituto Tecnico Industriale Statale E. Mattei, Urbino Servizi S.p.A., AMI Spa , Associazione dei tecnici urbinati, Imprenditori privati rappresentativi delle realtà produttive che operano nel campo del "biologico", Associazioni ed imprenditori privati.

La volontà espressa in tutte queste sedi è stata quella di voler fare del Piano Strategico e del Piano di Gestione momenti di ampia partecipazione e strumenti programmatici largamente condivisi e, per questo, capaci di produrre concreti effetti nell'azione di governo del comune.
Gli incontri e i documenti scritti che alcuni enti ed associazioni hanno immediatamente fatto pervenire (15 documenti) si sono rivelati fondamentali per l'individuazione e la messa a fuoco delle problematiche da sviluppare con il Piano Strategico e Piano di Gestione e, conseguentemente, per la redazione del documento di chiusura della prima fase di attività e la programmazione dei tavoli di lavoro cui affidare l'approfondimento e lo sviluppo dei vari temi.
Con il Primo Documento di Lavoro si è voluto ulteriormente precisare:

- l'essenza del Piano Strategico e del Piano di Gestione e l'importanza di una redazione contemporanea ed integrata;
- Chi è chiamato a partecipare alla redazione dei due Piani e le modalità di partecipazione;
- Gli obbiettivi dei due Piani ed un primo quadro delle problematiche che devono affrontare.

Tali problematiche sono state così sintetizzate:

- Il problema dell' accessibilità fisica di Urbino e del suo territorio (sia verso la costa che verso l' entroterra) rispetto alle loro funzioni direzionali, di servizio, commerciali e produttive. Il ruolo di nuove forme di comunicazione e trasporto. La riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento.
- Le forme di insediamento e le diverse modalità e condizioni dell' abitare a Urbino (capoluogo, con Centro Storico e frazioni) e nel suo territorio (centri urbani minori, nuclei abitati, case sparse) e la necessità di arrivare a una struttura territoriale che, sia pur diffusa, sia fortemente integrata del punto di vista funzionale e permetta di ridurre i rischi dell'isolamento fisico.
- La tutela del territorio in quanto risorsa economica, sociale e culturale importante e le esigenze e pressioni originate relativamente ad esso dai processi di sviluppo. Nuove forme di agricoltura e allevamento; turismo sostenibile; produzione alternativa di energia. Il sistema dei servizi.
- Il ruolo di Urbino come importante centro di formazione in campi diversi e a livelli diversi. La ottimizzazione dell'offerta formativa. Il peso del sistema formativo nell' economia e nella società locale. Il suo ruolo rispetto al futuro, con particolare riferimento alla realizzazione del Distretto Culturale Evoluto e allo sviluppo delle attività creative ad esso connesse.
- La valorizzazione e lo sviluppo delle capacità produttive locali. Media industria di eccellenza, piccola industria e artigianato di qualità. Le possibilità di diversificazione e innovazione rispetto alla base produttiva tradizionale. Il ruolo di piccole nuove imprese e il rapporto tra università e mondo produttivo (spin-off, start-up, ecc). Le azioni per accrescere la creazione di nuove imprese, la capacità di attrazione di imprese, la competitività del sistema produttivo locale e la elaborazione e realizzazione di una strategia digitale di supporto.
- Le potenzialità del turismo, nelle sue diverse articolazioni e tipologie, a Urbino e il suo territorio e l'attuale offerta ricettiva e di servizi. La necessità di mettere a sistema i soggetti e i fattori che generano domanda turistica, gli elementi locali di attrazione turistica, l'offerta ricettiva. La necessità di raccordare il turismo alle attività culturali e formative da un lato e all'agricoltura dall'altro.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione sui problemi sollevati e di ottenere commenti, suggerimenti, critiche e proposte di integrazione, il *Primo Documento di Lavoro* e le osservazioni già pervenute sono stati pubblicati sul sito web del comune. *Il Primo Documento di Lavoro* è stato inoltre inviato in cartaceo o in posta elettronica a enti pubblici, ordini professionali, associazioni, scuole, amministrazioni comunali vicine e imprenditori (circa 170 contatti formalizzati).
Il *Primo Documento di Lavoro* ha promosso l'istituzione dei seguenti *Tavoli Di Lavoro*:

1. **ACCESSIBILITA'- MOBILITA' - COMUNICAZIONE**
2. **ABITARE E AGRICOLTURA**
3. **FORMAZIONE E INNOVAZIONE**
4. **INDUSTRIA - ARTIGIANATO - COMMERCIO**
5. **TURISMO - AGRICOLTURA - COMMERCIO**

6. **BENI CULTURALI – AMBIENTE - PAESAGGIO**
7. **GESTIONE SITO UNESCO - CENTRO STORICO**

Il 20 aprile 2012, negli ambienti della Data, sono stati avviate le attività dei primi 5 tavoli di lavoro che, attraverso un'organizzazione del tutto autonoma, hanno eletto i loro coordinatori, hanno stabilito le modalità di lavoro ed a metà maggio hanno già consegnato, anche se in forma non definitiva, un primo contributo scritto.
Le attività illustrate consentono di affermare che la città ed il territorio intero stanno partecipando con spirito critico e costruttivo alla costruzione del proprio futuro. A partire dall'analisi delle risorse e delle criticità si è avviato un processo di progettazione che gli studenti della "Scuola del Libro" hanno ben inquadrato come *"RIPENSARE URBINO".*
Le attività avviate portano il segno di un'esperienza nuova in cui si chiede ai cittadini ed alle loro forme associative di partecipare direttamente alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo, di vita, di programmazione e questo sarà il segno distintivo anche delle prossime fasi di lavoro.
Le attività condotte coinvolgono tutti i settori dell'organizzazione comunale ma, in particolare, il settore Urbanistica cui è stata affidata la responsabilità di queste iniziative. Queste impegneranno il settore in modo prioritario per il corrente anno e per l'intera durata dell'incarico affidato.

IL RITORNO DELL' ILAUD

L'ILAUD – International Laboratory of Architecture and Urban Design – fu fondato a Urbino da Giancarlo De Carlo e qui ebbe sede nei suoi primi anni di lavoro. Dopo 20 anni di attività in altre regioni d'Italia e del mondo l' ILAUD torna ad Urbino in concomitanza con la redazione del Piano Strategico, con l'obbiettivo di approfondire i problemi sollevati dalla redazione del Piano e fornire contributi per la realizzazione del Distretto Culturale Evoluto Urbino Montefeltro.
Oltre al laboratorio di progettazione urbana e territoriale, che si terrà a Urbino nella seconda metà di Luglio, l' ILAUD organizzerà, in collaborazione con l'Università di Urbino e altre università e centri di ricerca Italiani e stranieri, un ciclo di nove seminari su temi pertinenti alle problematiche che saranno affrontate dal Piano strategico.
Al contributo dell'ILAUD si affiancherà quello derivante dall' ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE DE PARIS-VAL DE SEINE con la quale è stata recentemente rinnovata la convenzione (DCC n°12 del 2/04/2012).
Pur essendo queste attività parallele a quelle del Piano Strategico e del Piano di Gestione, rappresentano ulteriori occasioni per riportare il dibattito su Urbino al livello internazionale e rinnovare quella caratteristica di sede di dibattito culturale che è alla base della dichiarazione di unicità del sito UNESCO.

L'ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE:

L'attività dell'ufficio per il 2012 sarà prioritariamente indirizzata a fornire sostegno alla redazione del Piano Strategico e del Piano di Gestione. Questo non impedirà di portare avanti ulteriori iniziative volte a dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti. Fra le principali si segnalano:

Gli interventi strategici per la città: ex Consorzio, Santa Lucia, ex Fornace, Petriccio.

ex Consorzio. Il 4 aprile è stato inaugurato il centro commerciale sorto in sostituzione degli immobili che furono sede del locale Consorzio Agrario. Può così considerarsi conclusa la realizzazione di uno degli interventi urbanistici più significativi del Piano Regolatore vigente, realizzato su aree che l' Amministrazione Comunale acquistò negli anni '90 nella consapevolezza del loro valore strategico, pianificato sulla base di un Piano Particolareggiato che fu affidato allo stesso Giancarlo De Carlo, redattore del P.R.G. .
Viene così cancellata l'immagine indecorosa che il parcheggio di automobili ed i resti fatiscenti delle strutture del consorzio agrario offrivano al principale ingresso della città, contribuendo a sviluppare e rafforzare la rete commerciale locale che ha recentemente fatto registrare segnali di debolezza.
"**Ex Fornace Volponi**": In preparazione della stipula della convenzione, la proprietà ha predisposto i progetti definitivi delle opere di urbanizzazione e degli interventi di ristrutturazione/ricostruzione degli immobili della ex Fornace Volponi.

Questi progetti hanno conseguito pareri preliminari favorevoli, con prescrizioni, sia dal punto di vista urbanistico edilizio (4 agosto 2011), sia per gli aspetti connessi al vincolo paesaggistico esistente (conferenza servizi del 24 gennaio 2012). In più incontri è stato messo a punto il testo della convenzione sulla base dello schema allegato al Piano Particolareggiato, testo che al momento è all'esame del notaio indicato dalla società proprietaria.
Contemporaneamente è stato realizzato il parcheggio di Croce dei Missionari che rappresenta il primo stralcio delle opere che costituiscono l'asse attrezzato ex Fornace Volponi/Centro Storico. Questo parcheggio sarà collegato alla stazione intermedia dell' impianto di risalita e già nella fase attuale costituisce una valida integrazione della dotazione di aree per la sosta a servizio del Centro storico.
Petriccio: Nel corso del 2011 gli organi amministrativi dell' Università, ente che ha la maggior quota di proprietà all'interno del comparto, hanno approfondito ipotesi alternative circa la localizzazione della nuova sede della facoltà di scienze motorie. L'ipotesi sulla quale si è verifica una convergenza di intenti prevede la localizzazione degli uffici amministrativi, dei laboratori e delle aule per la didattica nei volumi da realizzare a Petriccio e le struttura destinate alle attività sportive nei terreni di proprietà della Parrocchia dell' Annunziata conosciuti come "Buca 1 ". Questo scenario di intervento implica un ampliamento del comparto territoriale che dovrà essere oggetto di pianificazione urbanistica ed il raggiungimento di intese anche con l'Arcidiocesi locale. L'indirizzo tenuto dall' Amministrazione comunale è stato quello di tenere separati, anche se all' interno dello stesso disegno urbanistico, i tempi ed i modi di attuazione del comparto del Petriccio da quelli delle ipotesi di sviluppo delle aree circostanti.

ULTERIORI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Riqualificazione dell'abitato di Ponte Armellina.: La situazione di degrado fisico e sociale del quartiere è stata alla base delle iniziative promosse dal comune di Urbino e di Petriano, dalla Provincia di Pesaro e Urbino, dall' ERAP e dalla coop. Villaggio dell' Amicizia volte al recupero urbanistico e sociale della zona. L'ufficio, in collaborazione con gli enti citati, ha elaborato un Piano di recupero che è stato presentato alla Regione Marche per l' ottenimento dei finanziamenti previsti per programmi integrati di promozione di edilizia residenziale, sociale e di riqualificazione urbana, all'interno del piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16/06/2009. Il Piano ha conseguito il finanziamenti di € 3.723.641,46. E' stato costituito un comitato tecnico fra gli enti promotori del progetto al fine di programmare le attività ed il comune, in collaborazione con l'Università di Urbino ha avviato un'indagine conoscitiva per approfondire le caratteristiche sociali degli abitanti del quartiere e le modalità di coinvolgimento nell'attuazione degli interventi pianificati. Questi prevedono il completo rinnovo delle opere di urbanizzazione primaria, la realizzazione di percorsi pedonali di collegamento con l' abitato di Gallo che superano le barriere fisiche costituite dalla strada provinciale 423 e dal torrente Apsa; interventi di acquisto e di sostituzione edilizia volti a realizzare alloggi di taglia adeguata alle esigenze di un nucleo familiare ed a diminuire la congestione abitativa.
Con nota del 10/01/2012 La Regione Marche ha comunicato le procedure da seguire per conseguire i finanziamenti predisposti e la tempistica da rispettare, stabilendo i termini per la presentazione dei progetti definitivi degli interventi e per la stipula dell'accordo di programma che darà avvio agli interventi di riqualificazione. L'ufficio Urbanistica, in collaborazione con gli uffici del settore Lavori Pubblici, ha coordinato la presentazione nei termini stabiliti del progetto definitivo delle opere. Sono in corso contatti con la Regione per definire le modalità operative delle prossime fasi e per chiarire le problematiche inerenti la gestione dei finanziamenti e degli alloggi da realizzare.
Declassamento di aree edificabili. La situazione di crisi economica che si sta attraversando ha prodotto sensibili conseguenze nel mercato edilizio e nel settore della produzione edilizia. La stasi della produzione di nuovi edifici è generalizzata e produce situazioni più evidenti nelle frazioni in cui l'attività è sempre stata ridotta rispetto al capoluogo. Anche le organizzazioni di categoria degli artigiani e degli industriali edili individuano negli interventi di recupero edilizio la strategia per il futuro e la più recente legislazione nazionale e regionale seguono questo indirizzo. Queste circostanze hanno spinto alcuni cittadini, proprietari di aree edificabili a chiedere il loro declassamento al fine di non dover sottostare ad una tassazione che si mostra non più rapportata alle reali possibilità di sfruttamento economico. Ovviamente l'aspettativa di non dover sottostare all'imposizione tributaria non può essere l'unico parametro per valutare le richieste di questi cittadini; pur tuttavia si ritiene doveroso richiedere all'ufficio una esame puntuale delle richieste presentate al

fine di poter stimare l'incidenza sul disegno complessivo dello strumento urbanistico vigente e la possibilità di poter concretamente attuare le previsioni di sviluppo programmate. In base all'esito di queste valutazioni si potrà procedere all'attivazione di varianti di declassamento o di ricollocazione delle previsioni edilizie giudicate non attuabili.

ALIENAZIONI PATRIMONIALI

Alienazione di piccoli appezzamenti di terreno: Il settore urbanistica ha attivato un'iniziativa riguardante l'alienazione di piccoli appezzamenti di terreno sotto utilizzati, o utilizzati senza titolo da terzi, per i quali in modo sporadico giungono richieste di acquisto.

E' sembrato giusto abbandonare la prassi del passato che ha visto affrontare queste richieste caso per caso, e ricercare procedure e criteri di regolarizzazione trasparenti e validi per tutti. L'iniziativa è stata oggetto di esame, in più riunioni, da parte della commissione consiliare Urbanistica e Lavori Pubblici che ha seguito in tutte le sue fasi questa iniziativa.

L' ufficio è stato invitato sia a predisporre cartografie di individuazione delle proprietà comunali potenzialmente coinvolte, sia a pubblicare un avviso pubblico volto a raccogliere manifestazioni di interesse da parte dei cittadini. Attraverso il Sistema Informativo Territoriale è stato possibile visualizzare l'insieme delle proprietà comunali e, in particolare, quelle interessate dalla proposta di alienazione.

E' stato pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse che ha consentito di raccogliere 51 richieste; a queste, in tempi successivi, se ne sono aggiunte altre 14 .

Sulla base delle proposte elaborate dall'ufficio la commissione consiliare Urbanistica-Lavori Pubblici ha condiviso i criteri da seguire per la scelta delle aree da sottrarre all'alienazione e per l'articolazione dei valori di cessione dei terreni. Sono state inoltre approfondite le modalità di alienazione individuando i casi in cui, in base al regolamento comunale, è possibile procedere alla cessione diretta del bene. I prezzi di cessione dei terreni sono stati riferiti ai valori pubblicati dall' Agenzia del territorio e modulati attraverso coefficienti correttivi che tengono conto della loro ubicazione.

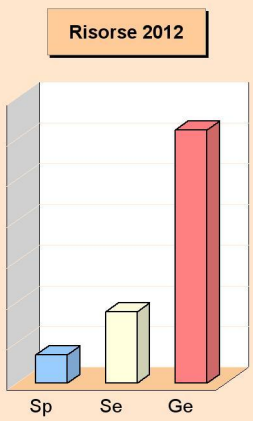
L'intera procedura sarà oggetto di apposita deliberazione consiliare cui si accompagneranno gli atti di variante urbanistica necessari a stabilire la destinazione d'uso dei terreni da cedere.

LAVORI PUBBLICI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

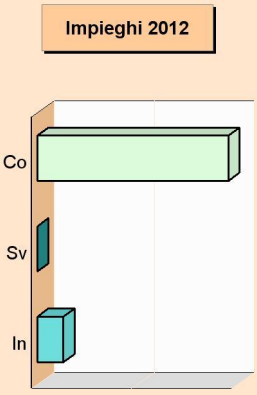
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	60.000,00	0,00	0,00
Regione	(+)	200.796,52	0,00	0,00
Provincia	(+)	62.215,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	25.800,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**348.811,52**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**881.300,00**	**851.300,00**	**823.300,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**3.110.244,86**	**3.681.297,41**	**2.633.524,40**
Totale		**4.340.356,38**	**4.532.597,41**	**3.456.824,40**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	3.822.109,72	3.110.465,41	3.119.150,40
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente **consolidata**		**3.822.109,72**	**3.110.465,41**	**3.119.150,40**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**518.246,66**	**1.422.132,00**	**337.674,00**
Totale		**4.340.356,38**	**4.532.597,41**	**3.456.824,40**



Descrizione del programma 7 - LAVORI PUBBLICI 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Lavori Pubblici, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Premessa

La neve caduta nel febbraio di questo anno è stata definita dai meteorologi eccezionale e senza precedenti negli ultimi 100 anni. Il carattere di eccezionalità si è mostrato non solo per l'abbondanza delle precipitazioni, ma soprattutto per i paesaggi inediti, per le situazioni di pericolo che si sono realizzate, per lo sforzo organizzativo che è stato richiesto, per la mobilitazione dispiegata dalla protezione civile, per la disponibilità e l'impegno che i cittadini hanno dimostrato e, in particolare, per gli aiuti che sono arrivati dal mondo del volontariato.
Tutti i settori della macchina organizzativa del comune hanno contribuito a superare questa emergenza e in particolare i dipendenti dell'ufficio tecnico, mobilitandosi per più di venti giorni consecutivi senza guadare mansioni, festività o orario di lavoro, hanno mostrato una disponibilità, una dedizione al lavoro, una professionalità che vanno riconosciute e ricordate.
Il carattere di eccezionalità si è rivelato anche nei costi che sono stati sostenuti per far fronte allo stato di emergenza che si è verificato. Tali costi sono stati quantificati in € 560874,00 somma non paragonabile alle spese che fino ad ora sono state registrate anche in annate caratterizzate da nevicate particolarmente abbondanti. A tali costi devono aggiungersi quelli relativi a danni apportati alle infrastrutture stradali come le pavimentazioni, le cordolature, le opere complementari, la segnaletica verticale; quelli relativi a particolari interventi da realizzare sulle alberature delle aree pubbliche, alle opere di arredo urbano da sostituire perché danneggiate; quelli connessi a movimenti franosi che ancora stanno manifestandosi.
L'ammontare di queste spese risulta sostanzialmente sproporzionato rispetto le possibilità di bilancio del comune ed ha limitato in modo determinante la possibilità di programmare interventi di manutenzione straordinaria o di nuova realizzazione di opere pubbliche per l'anno in corso e probabilmente anche per il prossimo.
Ci si riferisce in particolare agli interventi per il miglioramento della qualità e dell'immagine urbana, o quelli connessi al rinnovo degli edifici pubblici: in questi settori gli stanziamenti per il 2012 sono stati ricondotti alle urgenze relative al recupero di condizioni di sicurezza degli immobili.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA

Le iniziative di carattere strategico portate avanti dall' Amministrazione Comunale in questo settore sono finalizzate alla valorizzazione dell' immagine del centro storico e dell' intera città di Urbino e riguardano principalmente gli interventi di Santa Lucia, dell' ex Consorzio Agrario e dell'asse attrezzato ex Fornace Volponi – Centro Storico.
Per quanto riguarda Santa Lucia, terminate le opere di scavo, il cantiere sta procedendo rapidamente all'ultimazione delle strutture ed al montaggio della copertura inclinata su cui dovrà essere realizzato il manto vegetazionale che ripristinerà il profilo del versante. La fine dei lavori è prevista a ottobre 2013 ed in questa fase si stanno mettendo a punto i dettagli degli interventi inerenti i raccordi e le sistemazioni esterne su via Di Vittorio.

E' giunto a conclusione l'intervento della ditta Torelli e Dottori all' ex Consorzio Agrario. Gli edifici progettati, le opere di urbanizzazione, le sistemazioni esterne sono state completate chiudendo definitivamente il cantiere e riqualificando così l'immagine del principale accesso alla città. Il centro commerciale è stato inaugurato nei primi giorni di aprile con grande afflusso di visitatori.

Contemporaneamente è stato realizzato il parcheggio di Croce dei Missionari che rappresenta il primo stralcio delle opere che costituiscono l'asse attrezzato ex Fornace Volponi/Centro Storico. Questo parcheggio, assieme a quello posto al di là della strada statale (parcheggio De Angelis) costituisce una valida integrazione della dotazione di aree per la sosta a servizio del Centro storico.

Entro giugno di questo anno entrerà in funzione il controllo elettronico del traffico all' interno delle mura. Sono già stati allestiti e collaudati gli apparati tecnologici e di telecontrollo posti in opera ai varchi di ingresso ed uscita del centro storico; a seguito di consultazioni con le associazioni di categoria si procederà ad un aggiornamento del regolamento della zona a traffico limitato e quindi si avvierà la fase di sperimentazione prevista per l'omologazione da parte del competente Ministero.

Utilizzando stanziamenti resi disponibili nei precedenti anni finanziari si è proceduto al completo rifacimento della pavimentazione di via Garibaldi e a un intervento di manutenzione "leggera" su tutto il tracciato di via Matteotti migliorando così le condizioni generali del principale accesso a piazza della Repubblica.

In attuazione della deliberazione consiliare n° 51 del 12/07/2011 Urbino Servizi ha redatto un nuovo progetto delle sistemazioni esterne al centro di assistenza agli anziani del "Padiglione" ormai praticamente ultimato. Nel rispetto delle previsioni inerenti le necessarie dotazioni di parcheggi, è stato migliorata la viabilità di accesso al centro e, a valle delle strutture assistenziali, è stata prevista una ampia fascia di verde attrezzato. Il progetto è stato approvato con deliberazione G.M. n° 20 del 8/03/2012 .

GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ALIENAZIONI PATRIMONIALI

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività inerente le alienazioni patrimoniali del comune: sono stati conclusi contratti di vendita per un valore complessivo di € 1.664.050,78 di cui € 1.169.859,78 già incassati e € 494.191,00 da incassare nel corrente anno finanziario.
Con deliberazione consiliare n° 20 del 12/04/2012 sono state rinnovate le procedure di alienazione con bandi pubblici. Avendo constatato che molti dei poderi venduti lo scorso anno sono stati ceduti con procedure di trattativa diretta, sulla base del prezzo definito nella ultima asta andata deserta, si è ritenuto corretto non modificare il prezzo a base d'asta.
Un'ulteriore iniziativa riguarda la cessione di piccoli appezzamenti di terreno sotto utilizzati, o utilizzati senza titolo da terzi, per i quali l' ufficio di pianificazione urbanistica, sulla base di indicazioni definite dalla apposita commissione consiliare, sta predisponendo procedure di accertamento e criteri di vendita.

E' stata avviata una collaborazione fra la ditta proprietaria del software di gestione dei dati patrimoniali del comune (GIES) ed il personale addetto al SIT volta a definire le procedure utili ad automatizzare l' aggiornamento e la georeferenziazione dei dati patrimoniali. I contatti avviati hanno messo in luce l'esigenza di definire procedure di aggiornamento dei dati che coinvolgono più settori del comune; si è pertanto costituito un gruppo di lavoro che prevede la partecipazione di due operatori del settore lavori pubblici, di un operatore dei servizi finanziari e del collaboratore addetto alla manutenzione e implementazione del Sistema Informativo Territoriale. E' stato predisposto un programma di attività, da svolgere nel corso del 2012, che prevede una fase di formazione da parte della Società Gies del personale interessato dal progetto; una fase di bonifica delle incongruenze segnalate dall'ufficio SIT confrontando la banca dati del patrimonio e la banca dati del catasto (fabbricati e terreni); una fase a regime in cui si provvederà al caricamento degli atti e dei documenti che producono modifiche del patrimonio comunale man mano che gli stessi vengono formalizzati.
Questo consentirà di semplificare la consultazione dei dati patrimoniali e di condividere queste informazioni fra tutti gli uffici del comune che utilizzano Sistema Informativo Territoriale.

INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Nel secondo semestre del 2011 sono stati approvati i progetti volti ad ottenere un sensibile risparmio nei consumi di energia elettrica attraverso la sostituzione delle attuali lampade della rete di pubblica illuminazione con altre a basso consumo. Si tratta di un intervento per il completo rinnovo della rete di pubblica illuminazione nella frazione di Schieti e di un primo stralcio di lavori che prevede la sostituzione di circa 1.000 corpi illuminanti nel complesso delle reti urbane. Nella frazione di Schieti è già stata effettuata la predisposizione dei cablaggi per la messa in esercizio di nuovi corpi illuminanti. Le attività connesse alle feste natalizie e l'andamento della stagione invernale non hanno consentito di procedere in queste iniziative che verranno attuate e portate a termine nel corso del corrente anno finanziario.

Con determinazione dirigenziale 61 del 24/04/2012 è stato rinnovato il contratto di appalto calore per la gestione delle centrali termiche del comune. Il rinnovo è avvenuto sulla base di una proposta della ditta Cofely Italia spa, attuale affidataria, che sinteticamente prevede:

- realizzazione da parte di Cofely Italia S.p.a di 14 linee di intervento di riqualificazione tecnologica per il risparmio energetico per un valore complessivo di € 571.348,98 + IVA ;
- realizzazione a favore dell'Amministrazione della diagnosi energetica ed il rilascio dell'aggiornamento della certificazione e/o attestato energetico ai sensi del D. Lgs. 192/2005 per gli edifici oggetto dell'appalto.
- modifica delle modalità del calcolo di revisione prezzi con riduzione dell'incidenza del prezzo dei carburanti;
- definizione del canone annuo di esercizio, aggiornato all'anno 2012, in € 326.506,32 + IVA;
- mantenimento delle restante clausole dell'attuale contratto.

Il rinnovo è avvenuto previo confronto con la proposta richiesta e formulata dalla ditta aggiudicataria della convenzione Consip al fine di garantire i principi di economicità, trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa. Dal confronto è emersa non solo una convenienza dal punto di vista economico (il canone consip risulta più alto di quello proposto da Cofely Italia) ma anche di gestione, offrendo il contratto in essere una rapidità di intervento nella definizione degli orari di utilizzo degli impianti e di gestione generale, altrimenti non consentita.

L'ufficio ha redatto il progetto di sostituzione delle armature stradali della pubblica illuminazione lungo alcune vie del centro urbano interessate dal vincolo paesaggistico di tutela del centro storico: Giro dei Debitori, via Laurana, via Francesco di Giorgio Martini, viale Di Vittorio, viale Comandino. Il progetto prevede la sostituzione di alcuni pali e. in generale delle armature esistenti con altre a led, utilizzando il modello "Archilede 84 led". La spesa complessiva di € 116.703,65 sarà ripartita in 10 anni.

MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

In generale il bilancio 2012 conferma per le opere di manutenzione ordinaria della viabilità le stesse disponibilità finanziarie del 2011. Come già accennato nella relazione dello scorso anno, tali disponibilità consentono solo interventi parziali sui tratti più ammalorati che non corrispondono alle esigenze complessive della intere rete.
Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono previsti € 108.000,00 per la viabilità del capoluogo e € 127.000,00 per le strade delle frazioni.
Nell'ambito del programma di attività elaborato dall' ufficio, questi stanziamenti consentono di intervenire nelle seguenti situazioni:

Capoluogo

- Ripristino di tratti di muretti in via Salvalai;
- Interventi urgenti sulla pavimentazione di via dei Morti;
- Consolidamento muro di sostegno in via Di Vittorio;
- Asfaltature in via Pellipario e via del Colle;
- Consolidamento corpo stradale via Baccio Pontelli.

Frazioni

- Realizzazione di un tratto di marciapiede nella frazione di Gadana e asfaltature parcheggio presso la scuola elementare;
- Realizzazione di un tratto di marciapiede nella frazione di Trasanni;
- Asfaltature parziali di alcune strade della frazione di Schieti e di altri centri abitati;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Gli stanziamenti per manutenzioni straordinarie sul patrimonio comunale sono stati ricondotti ai costi inerenti gli interventi di somma urgenza realizzati in conseguenza dell' emergenza neve di cui si accennato in premessa e riguardano riparazioni ai tetti di palazzo De Rossi, Convento Santa Chiara – prospetto su via San Gerolamo, palazzo Chiocci e copertura magazzino comunale.

In relazione a questo ultimo edificio ed alla situazione di pericolo determinatasi a febbraio, è stato disposto lo sgombero di mezzi e materiali dai magazzini mentre è stata mantenuta l'agibilità dei laboratori. Con deliberazione n° 41 del 9/05/012 è stato disposto l'affitto in via temporanea di un immobile privato sempre in località Casino Noci consentendo così di mantenere l'operatività dell'ufficio, di avviare verifiche strutturali sul magazzino danneggiato dalla neve e verifiche di mercato per la predisposizione di soluzioni nuove e definitive alle esigenze logistiche dell'ufficio tecnico.

Ulteriori iniziative saranno attuate in base a progetti redatti dall' ufficio in collaborazione con enti esterni:

PALAZZO GHERARDI . In collaborazione con il Provveditorato opere pubbliche di Ancona è stato redatto un progetto stralcio per il recupero di palazzo Gherardi riguardante la messa in sicurezza dell' edificio con interventi sulle coperture e sulle strutture portanti. Il progetto è stato finanziato da "ARCUS spa" per € 1.000.000; l'appalto e l'esecuzione dei lavori saranno gestiti direttamente dal Provveditorato.

ORATORIO DI SAN GIOVANNI. In collaborazione con la Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Urbino è stato redatto un progetto di restauro delle strutture e dehli affreschi dell'oratorio di San Giovanni. L'importo complessivo dei lavori ammonta a € 536.000,00.

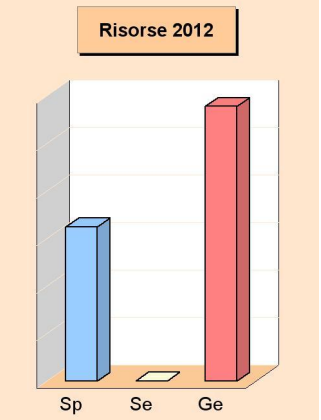
In base alla ripartizione dei fondi relativi all'otto per mille dell'IRPEF il progetto è stato finanziato per € 427.634,42. E' in corso la revisione del progetto per ricondurre le spese allo stanziamento ottenuto.

SETTORE AFFARI INTERNI CULTURA E TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

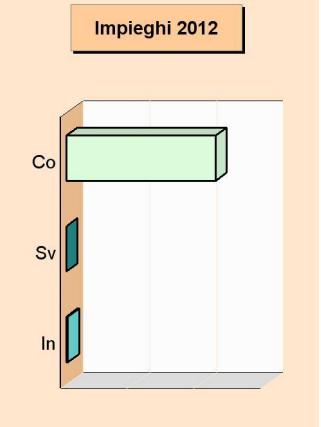
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.616.030,00	1.616.030,00	1.616.030,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Entrate **specifiche**		**1.624.130,00**	**1.624.130,00**	**1.624.130,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**2.891.289,19**	**2.820.688,65**	**2.836.429,07**
Totale		**4.515.419,19**	**4.444.818,65**	**4.460.559,07**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	4.155.230,89	4.136.495,97	4.136.270,98
Rimborso prestiti	(+)	320.188,30	298.322,68	314.288,09
Corrente **consolidata**		**4.475.419,19**	**4.434.818,65**	**4.450.559,07**
Corrente di **sviluppo**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Per **investimenti**	(+)	**40.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Totale		**4.515.419,19**	**4.444.818,65**	**4.460.559,07**



Descrizione del programma 8 - SETTORE AFFARI INTERNI CULTURA E TURISMO 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

COMMENTO

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Affari Interni, Cultura e Turismo, il Dirigente potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Il Settore Affari Interni, per la parte inerente al presente programma 8, comprende i seguenti Servizi e Uffici:

- Servizio Finanziario (Responsabile Servizio Finanziario, Ufficio Uscite, Ufficio Entrate, Ufficio Economato, Ufficio Tributi)
- Servizio Affari Interni (Responsabile Servizio, Ufficio del Personale, Ufficio Rilevazione Presenze, Rapporti con le Società, Ufficio Informatica ed innovazione tecnologica).

1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Assessorato al Bilancio e Programmazione adotta le linee guida per una corretta e sana gestione finanziaria nel rispetto delle richieste ed esigenze dei vari Assessorati del Comune e compatibilmente con le regole dettate dalla normativa vigente. Il Settore Affari Interni ,a cui fa capo l'Assessorato al Bilancio e Programmazione, attraverso i vari servizi e uffici che lo compongono, ha un ruolo di supporto e coordinamento all'interno dell'Ente in quanto la propria operatività consiste nel coniugare le richieste dei vari servizi/uffici con i vincoli imposti dalle regole di finanza pubblica al fine di permettere una corretta gestione del Bilancio in tutte le sue fasi. Pertanto anche per l'anno 2012 l'operatività dello stesso sarà orientata al consolidamento e miglioramento delle attività di programmazione e gestione, alla cura delle problematiche inerenti la gestione del personale, alla ricerca, in collaborazione con gli altri Settori, di ogni soluzione che coniughi il mantenimento della efficienza ed efficacia dei vari servizi con la economicità sempre più imposta dalla carenza di risorse.
La pressione delle richieste dei cittadini/utenti, la necessità di innovazione nella gestione dei servizi, la diminuzione delle risorse , i vincoli imposti dalla normativa e dalle regole di finanza pubblica ed in particolare gli interventi normativi che si sono succeduti nell'anno 2011 e nei primi mesi del corrente anno richiedono una sempre maggiore e costante verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, dell'andamento delle spese e delle entrate e relativi flussi di cassa , in modo di far emergere le criticità ed approntare i necessari rimedi correttivi.

Area Finanziaria:

L'attività principale della suddetta area si concretizza nel coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente che mira a garantire solidità al funzionamento dell'intera macchina comunale protesa al conseguimento degli obiettivi espressi dall'Amministrazione. Il percorso finanziario trova il suo punto di partenza nella costruzione, attraverso processi di analisi e valutazione, del Bilancio di previsione annuale e pluriennale, fondamentali documenti di programmazione per lo sviluppo del territorio ed il soddisfacimento dei bisogni della comunità amministrata e prosegue nel corso dell'anno attraverso la loro gestione con l'obiettivo di mantenerne costantemente l'equilibrio e garantendo quindi al meglio l'azione amministrativa. In corso d'anno tale attività trova i suoi momenti più qualificanti nelle fasi della salvaguardia di bilancio e dell'assestamento generale, nelle quali si procede ad una verifica di tutte le voci generali di entrata e di uscita al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario e dell'adeguamento di tali voci alle mutate esigenze di gestione.

Stante le difficoltà finanziarie nelle quali gli Enti locali sono stati chiamati ad operare negli ultimi anni nella gestione del Bilancio è, infatti, diventato sempre più importante assicurare all'Ente un livello sempre più elevato di efficiente utilizzo delle risorse pubbliche.

Anche per l'anno 2012 l'operatività dei vari Uffici facenti capo all'area sarà rivolta a garantire una corretta applicazione delle regole finanziarie e dei principi contabili al fine di realizzare una sana e corretta gestione delle risorse . Si provvederà ad un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate previste in Bilancio nonché degli impegni assunti al fine di garantire durante l'intera gestione il mantenimento dell'equilibrio finanziario. Tenuto conto della prima applicazione dell'IMU, nonché della provvisorietà dei dati comunicati dal Ministero circa il Fondo Sperimentale di riequilibrio sarà necessario, soprattutto per quanto riguarda il gettito IMU, monitorare attentamente il gettito derivante dall'acconto del mese di Giugno al fine di valutare l'attendibilità delle previsioni stimate dal MEF, se necessario, apportare al Bilancio le necessarie variazioni per garantirne l'equilibrio in corso d'anno. Particolare attenzione sarà dedicata ai flussi di cassa e quindi ad un attento monitoraggio delle entrate e spese rilevanti ai fini patto. Tenuto conto del perdurare della crisi economica che, di conseguenza, si riflette anche sulle entrate dell'Ente ed in particolare su quelle extratributarie verrà incrementata l'attività di verifica, già avviata negli anni precedenti e con ottimi risultati, volta ad effettuare specifici controlli su tutte le entrate dell'ente al fine di mantenere una buona % di riscossione.

L'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ha disposto l'anticipazione, in via sperimentale, dell'istituzione dell'Imposta Municipale Propria a decorrere dall'anno 2012 e pertanto l'Ufficio Tributi sarà, nel corso del suddetto anno, particolarmente impegnato nella gestione della nuova imposta. In particolare, in sede di prima applicazione, dopo un'attenta analisi della normativa, non sempre semplice e chiara, si provvederà ad adottare il relativo regolamento il quale dovrà essere approvato contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione. Tenuto conto che entro il 18 giugno 2012 dovrà essere versato l'acconto dell'imposta, calcolato intanto sulle aliquote base (0,4% abitazione principale e 0,76% altri immobili) mentre la seconda rata sarà versata a saldo entro il 17 dicembre sulle aliquote effettivamente deliberate dal Comune, l'Ufficio predisporrà una nota informativa da pubblicare sul sito Internet del Comune al fine di rendere noti ai cittadini gli elementi principali utili ai fini del versamento.

Nel contempo, in un'ottica di trasparenza ed equità, ampio spazio sarà dedicato all'assistenza ai contribuenti:

- Idoneo supporto nei vari adempimenti tributari ordinari in sede di ricevimento allo sportello;
- Aggiornamento costante del sito informativo del Servizio Tributi su internet garantendo informazioni sugli adempimenti fiscali in scadenza e permettendo al contribuente di accedere on line a tutta la modulistica del Servizio;

Nel corso del 2012 l'Ufficio Tributi sarà fortemente impegnato nel recupero dell'evasione tributaria totale e parziale. Continuerà, infatti, l'attività di recupero dell'ICI con avvisi di accertamento relativi ad anni pregressi. Ai sensi della Legge finanziaria 2007, il Comune può emettere avvisi di accertamento per recupero dell'imposta ICI (parziali, omessi e tardivi pagamenti) entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.
Nello specifico nell'anno 2012 si provvederà, dopo la necessaria e impegnativa attività propedeutica, all'emissione di:

- avvisi di accertamento (ex liquidazione) anno 2007;
- emissione degli accertamenti in omessa relativi ai fabbricati fantasma per gli anni di imposta dal 2007 al 2010;
- accertamenti in omessa per fabbricati per l'anno 2008

Relativamente all'attività di recupero evidenziata ai punti precedenti si provvederà a curare il relativo contraddittorio con la conseguente lavorazione delle posizioni per le quali interverrà una motivata richiesta di modifica da parte dei contribuenti;

Si provvederà, sempre nel corso dell'anno 2012, al rimborso delle somme che i contribuenti hanno provveduto erroneamente a versare e successivamente richiesto.

All'interno dell'area finanziaria viene gestito anche il piano assicurativo dell'Ente avvalendosi della collaborazione di un broker . Il piano è costituito dall'insieme delle polizze relative alle varie coperture assicurative (RCA, polizza incendio e furto, polizza infortuni , polizza RCT, ecc.) . La polizza RCT è stata di recente affidata , a seguito di regolare gara d'appalto, alla Compagnia ARISCOM – Compagnia di Assicurazione SpA. Viste le condizioni generali del mercato assicurativo relativo al ramo RCT le compagnie, oltre ad avere elevato i limiti dell'importo delle franchigie, non gestiscono direttamente i sinistri in franchigia, come avveniva in passato, e pertanto il Servizio si è attivato per gestirli autonomamente in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Tenuto conto dell'eccezionale evento nevoso verificatosi nel mese di febbraio sono pervenute numerose richieste di risarcimento danni e pertanto il servizio è stato e sarà fortemente impegnato nella definizione delle pratiche di sinistro.

2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L' attività del Settore Finanziario è fortemente legata alle disposizioni normative che non danno ampio spazio di manovra in quanto la natura stessa delle materie di cui ha competenza implicano che le procedure debbano attenersi scrupolosamente a ciò che le fonti normative stabiliscono. Pertanto, anche gli obiettivi affidati a tale Settore hanno la finalità principale che la gestione amministrativa dell'Ente si svolga nel rispetto della legalità. Il settore, che come più volte precisato ha un ruolo di coordinamento e supporto all'interno dell'Ente, è comunque fortemente motivato ed impegnato al fine di rendere chiara e trasparente la gestione e di fornire tutte le informazioni relative al Bilancio. Va inoltre sottolineato che l'attività di tale Settore si sta sempre più implementando al fine di garantire una lettura ed analisi del Bilancio non solo in termini finanziari ma anche in termini di efficienza ed economicità dei singoli servizi al fine di rendere disponibili strumenti di programmazione più funzionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivi gestionali

Tali obiettivi riguardano quella parte di attività ormai consolidata e di routine che è stata già descritta innanzi e che si riflette sulle competenze dei vari uffici. In sintesi, anche per l'anno 2012, il Servizio Finanziario, sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Programmazione, controllo e rendicontazione finanziaria;
- Predisposizione bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014;
- Predisposizione PEG;
- Supporto ai responsabili dei Servizi nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati;
- Verifica rendiconto agenti contabili anno 2011;
- Assicurare il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi.;
- Verifica equilibri di Bilancio;
- Predisposizioni variazioni di Bilancio, salvaguardia e assestamento;
- Monitoraggio finanziario degli investimenti;
- Assicurare il monitoraggio degli aggregati rilevanti al fine del raggiungimento dell'obiettivo programmatico del del Patto di Stabilità Interno;
- Predisposizione documentazione per erogazione mutui, perseguendo comunque l'obiettivo di riduzione dell'onerosità del debito esistente mediante evenutali rinegoziazioni o estinzioni anticipate;

- Fatturazione e bollettazione servizi a domanda individuale (mense, casa di riposo, lampade votive);
-Gestione Finanziaria del Bilancio in tutte le sue fasi;
- Predisposizione dichiarazioni annuali IVA ed IRAP;
- Tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapoorti con la Tesoreria.

In particolare si prevede:

a) il miglioramento dei sistemi di incasso e di pagamento attraverso l'attivazione dei nuovi strumenti offerti dal sistema bancario e postale (RID,MAV, POS,ecc….) e, con riferimento specifico ai rapporti con il Tesoriere, la rivisitazione del sistema di on banking per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto di Tesoreria e con procedura automatica di registrazione degli ordini di incasso. Questi interventi sono finalizzati a rendere più efficiente la gestione del servizio sia dal punto di vista del costo sia dal punto di vista del tempo impegnato dalle risorse umane.

b) l'adeguamento alle norme sulla "tracciabilità dei flussi finanziari" relativi ai contratti pubblici, di cui alla Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modificazioni;

c) monitoraggio dei flussi di telefonia;

c) l'organizzazione di corsi di aggiornamento interno sulle tematiche finanziarie al fine di portare a conoscenza dei vari responsabili dei servizi, le principali disposizioni che regolano la gestione del Bilancio e che pertanto si riflettono sull'intera attività dell'Ente. E' già stato predisposto un manuale operativo della gestione contabile e finanziaria il quale, entro il mese di giugno 2012, verrà portato a conoscenza di tutti i responsabili dei Servizi.

Obiettivi di Finanza Pubblica

Obiettivo di fondamentale importanza che vede impegnato non solo l'Assessorato al Bilancio, ma l'intera Amministrazione, è anche per l'anno 2012 il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa riguardante il Patto di Stabilità Interno.

La legge di stabilità 2012 riconferma il principio secondo cui il vincolo del rispetto del patto di stabilità costituisce requisito di legittimità dei bilanci di previsione. L' obiettivo programmatico per il Comune di Urbino, per l'anno 2012, è di €.1.605.450. Ciò significa che non potendo raggiungere il suddetto obiettivo con la parte corrente già fortemente ridotta dai tagli occorrerà effettuare alienazioni ed impiegare solo una minima parte delle entrate da esse derivanti destinandole ad investimenti.

Il rispetto dei vincoli di cui sopra incide profondamente sulle voci di Bilancio e fin dalla predisposizione dello schema è stato necessario attuare un'attenta analisi volta, non solo al rispetto degli ormai consolidati equilibri di Bilancio, ma finalizzata a rendere compatibili gli investimenti programmati in termini di competenza finanziaria per l'anno 2012 con i relativi flussi di cassa in entrata ed uscita che influiscono sull'obiettivo programmatico.

Durante il corso dell'esercizio sarà necessario operare un costante monitoraggio delle voci che incidono sul patto specie per quanto riguarda la parte in conto capitale per la quale occorrerà verificare costantemente anche l'andamento dei flussi di cassa del Titolo IV delle Entrate e del Titolo II della Spesa al fine di valutare ed eventualmente intervenire in modo tempestivo attraverso l'adozione di metodologie volte al raggiungimento dell'obiettivo.

UFFICIO DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2012, l'Assessorato alle Politiche Sociali, Personale, Bilancio e Partecipazione a cui fa capo il Servizio Affari Interni (Personale, Società Partecipate e Informatica), nell'ambito di competenza delle risorse umane, continuerà

a sviluppare una politica generale di gestione del personale in linea con le indicazioni programmatiche assunte dall'organo politico di governo, salvaguardando nel contempo il rispetto delle numerose disposizioni normative che vengono emanante e che impongono limiti sia di carattere finanziario che giuridico in una ottica di rigore e di contenimento delle spese in questione.

In particolare, in tema di gestione del personale, le norme circa il rispetto dell'obiettivo strategico di riduzione delle spesa della pubblica amministrazione, continueranno ad essere oggetto di particolare attenzione da parte di questo servizio. Infatti, il comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), come successivamente modificata dalla legge finanziaria 2008, il decreto legge n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 "disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", il D.L. 78/2009 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini", obbligano questo Assessorato ad attuare una politica di razionalizzazione, di valorizzazione e di contenimento delle spese del personale. Infine, il DL 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e come successivamente integrato, impone ulteriori limitazioni sia ai trattamenti individuali, sia ai trattamenti accessori, all'intera contrattazione collettiva e alle possibilità assunzionali.

Alla luce dell'inquadramento normativo e delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, il fabbisogno del personale e il piano assunzionale predisposto per l'anno 2012 da questa amministrazione, segue principi di ragionevolezza e di rigore. Infatti, al momento non si prevedono assunzioni, stante le risorse finanziarie destinate all'interno del proprio bilancio sempre più limitate causa le continue riduzione di trasferimenti dallo Stato che impongono una politica di rigore a garanzia del mantenimento dei servizi essenziali, degli obiettivi prioritari individuati dalla amministrazione comunale e delle necessità urgenti e straordinarie che questo anno sono e saranno particolarmente onerose visti gli eventi calamitosi successi nel mese di febbraio scorso quali le ingenti nevicate che impegnano importanti somme da destinare sia agli interventi di carattere manutentivo straordinario che a possibili risarcimenti per danni causati dal maltempo ed in corso di accertamenti per la definizione degli addebiti.

Resta comunque confermato che l'assessorato continuerà a coniugare le opportune iniziative per effettuare una costante, ponderata analisi e valutazione della spesa del personale, con il soddisfacimento delle diverse esigenze e delle aspettative dei cittadini in merito ai loro bisogni che richiedono, tra l'altro, anche un corretto e razionale utilizzo delle risorse umane.

In tale contesto comunque è bene ribadire l'intento che da diverso tempo persegue questa amministrazione di razionalizzazione delle risorse umane che ha comportato una consistente diminuzione del numero di dipendenti senza procedere alla sostituzione: il trend dell'ultimo triennio fino ad oggi evidenzia una riduzione di personale impegnato complessiva di circa 38 unità di cui 5 previste nel corso di questo anno.

In continuità alla intrapresa politica di contenimento della spesa sopra illustrata, questo assessorato seguirà ad essere particolarmente attento alle politiche assunzionali circa la sostituzione per cessazioni di rapporti di lavoro, come già avvenute nel corso degli ultimi anni.

UFFICIO AFFARI INTERNI

In merito alle attività afferenti il Servizio Interno- Società Partecipate, è e sarà di prioritaria importanza il continuo aggiornamento in relazione alla riforma in materia di servizi pubblici che nel tempo ha avuto diversi passaggi normativi non sempre di facile lettura. Infatti la riforma, iniziata con il DL 78 del 2010, più volte scritta e riscritta, non ha ancora trovato la sua forma stabile. Il processo di trasformazione continuo della disciplina è passato dapprima attraverso il DL 138 del 2011, poi la Legge 183 sempre dello stesso anno, e da ultimo è stato emanato il DL n.1 del 2012. E' proprio con l'articolo 25 di quest'ultimo Decreto Legge in materia di liberalizzazioni, che l'organizzazione dei servizi pubblici locali (a rilevanza economica) viene prospettata in ambiti territoriali ottimali e omogenei. E, contemporaneamente, con lo stesso Decreto si prevede l'obbligo del parere preventivo dell'Autorità del garante della concorrenza e del mercato sulla

delibera quadro di definizione dei servizi da privatizzare e dei diritti di esclusiva oltre a prefigurare nuove forti limitazioni all'affidamento cosiddetto in house di servizi il cui valore limite scende a 200 mila euro annui.
A seguito dei dettati normativi previsti dal sopra citato DL 78/2010 e sm , si dovrà procedere ad una verifica delle nostre società, con particolare riguardo alla società strumentale di proprietà di questa amministrazione al 100%, che ad oggi, sembra che per la natura della sua sussistenza non risultino necessari interventi di indirizzo di carattere sostanziale.
Alla luce di quanto sopra esposto, si può sicuramente affermare che le norme e le leggi in materia di gestione dei servizi pubblici locali impongono in modo sempre più stringente la costruzione di un processo di relazioni e controlli verso le Società (nel nostro caso, Marche Multiservizi SpA, Urbino Servizi Spa, Megas Net Spa) che gestiscono servizi attraverso affidamento diretto o società di carattere strumentale. In particolare, l'Assessorato dovrà continuare a sviluppare l'attività di "controllo analogo" verso la società pubblica a cui sono stati affidati servizi in forma diretta, quale "Urbino Servizi" Spa, e alla quale è stata affidata anche la concessione dei contratti per la realizzazione di due interventi strategici quale "Costruzione e gestione Il Padiglione" e "Costruzione e gestione Parcheggio di S.Lucia ".
Inoltre, l'ufficio sarà impegnato alla verifica e realizzazione delle modalità di espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione della rete gas ai sensi del decreto governativo 226/2011 che definisce appunto i criteri e le procedure di gara.
Nonché a verificare la validità del Contratto di servizio del Trasporto urbano sottoscritto nel 2007, ed a procedere, in collaborazione con la società AMI trasporti Spa, ad un suo aggiornamento alla luce delle nuove esigenze avanzate dai cittadini ma anche nel rispetto dell'applicazione delle nuove norme di settore che via via nel tempo intervengono. Infatti, alla luce della DGR n. 1752 del 22/12/2011 la Regione ha predisposto un taglio del 5% sulle percorrenze e corrispettivi dei servizi di TPL urbani a decorrere dal 1 gennaio 2012. Ciò comporta l'impegno di questo Assessorato a modificare, per la seconda volta consecutiva in poco tempo, i programmi di esercizio dei servizi urbani principalmente tenendo conto delle esigenze di tutti i cittadini utenti residenti in questo vasto Comune.
A seguito della proposta di adozione di nuovo statuto e di aumento di capitale da parte della Società Convention Bureau Terre Ducali Scrl, l'Assessorato è impegnato a seguire la procedura, per la parte di propria competenza, al fine di giungere all'adozione degli atti conseguenti.
Resta comunque necessario ribadire anche in questa sede che l'amministrazione locale, nella sua veste di ruolo centrale per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività locale, riconosciuto nei diversi livelli normativi intende avvalersi prioritariamente , nel rispetto dei principi normativi che regolano la materia in termini di mantenimento delle società, degli organismi partecipati per lo svolgimento di servizi strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali individuabili attraverso lo strumento normativo, statutario che caratterizza l'autonomia degli enti locali, nonché i documenti programmatici (Programma di mandato, bilancio) che segnano le linee di governo entro cui l'attività dell'ente deve svilupparsi. La finalità istituzionale sarà garantita principalmente, ogni qualvolta l'attività espletata corrisponda ad un interesse della popolazione.

Infine, l'ufficio continuerà ad impegnarsi al rispetto delle indicazioni di legge di pubblicità in materia di società, a tutti gli adempimenti di legge che nel corso degli anni sono sempre più numerosi quali ad esempio l'art. 1, comma 735, della legge 296/2006 (Finanziaria 2007), che prevede la pubblicazione e aggiornamento sul sito istituzionale del Comune e all'Albo pretorio dell'elenco degli incarichi di amministratore conferiti dai soci pubblici con i relativi compensi; l' art. 1, comma 587, sempre della finanziaria 2007, che impone l'invio per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica di una serie di ulteriori dati generali sempre inerente i consorzi e le società partecipate. A ciò si aggiungano anche i numerosi adempimenti di trasmissioni informazioni e dati in materia di società che vengono richiesti ad esempio da parte della Corte dei Conti.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In merito alla politica di questo Assessorato a cui fa capo anche la Innovazione Tecnologica, si precisa che sempre più si impongono scelte che permettono di avere una Pubblica Amministrazione moderna che possa garantire la semplificazione amministrativa, l'attenzione al miglioramento dei servizi e alla razionalizzazione dei costi interni.
Il Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD), contenuto nel D. Lgs. n. 82/2005, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 235/2010 è in grado supportare questo percorso di innovazione rendendo più efficace, efficiente ed economica l'azione amministrativa pubblica.
L'implementazione delle nuove tecnologie ICT (Information and Communication Technology) all'interno degli uffici pubblici, oltre a presupporre nuovi modelli organizzativi, è in grado di incidere fortemente sulla quantità e qualità dei servizi offerti ai propri cittadini.
Il nuovo CAD e le linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione hanno rinnovato il quadro normativo in materia di amministrazione digitale, stabilendo nuovi diritti per cittadini e imprese quali, ad esempio, l'uso delle tecnologie informatiche per tutti i rapporti con le amministrazioni pubbliche.
A questo scopo questo Ente cercherà di dare un significativo impulso alla diffusione della posta elettronica certificata (PEC), canale digitale sicuro certificato e con piena validità giuridica, che permetterà a tutti coloro che lo vorranno, di dialogare dal proprio computer con gli uffici comunali, passando attraverso il sistema di protocollazione informatica "Paleo".
Questo Assessorato, in collaborazione con Regione Marche, Comunità Montana Alto Medio Metauro, Centro Servizi Territoriale Provinciale (di seguito CSTPU), continuerà la distribuzione attraverso i propri uffici delle smart card "Carta Raffaello" ai cittadini che ne faranno richiesta. Tale carta a microprocessore, che segue lo standard CNS (Carta Nazionale dei Servizi), permette di firmare digitalmente i documenti trasmessi e consente di utilizzare una PEC valida esclusivamente con la Pubblica Amministrazione. Tramite il servizio "Posta Raffaello" il cittadino potrà ricevere le e-mail soltanto da indirizzi di posta elettronica certificata http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/ e inviare solo verso il dominio emarche.it. Non può essere usata nelle comunicazioni: cittadino/cittadino, aziende/aziende, clienti/fornitori ecc.
Altro aspetto che sarà seguito attentamente è la questione relativa alla archiviazione e conservazione documentale. La "dematerializzazione" cartacea, che coinvolgerà in maniera trasversale l'intera organizzazione, sarà l'azione strategica necessaria per conseguire elevati standard di qualità delle prestazioni offerte dai servizi comunali.
Al fine di dare attuazione al Piano di e-government 2012, si è proceduto al rinnovo della convenzione con il CSTPU per la gestione associata di una serie di servizi informativi e di connettività che imporrà all'ufficio informatica una serie di attività di coordinamento e collaborazione con il CSTP per garantire e migliorare la rete di connessione che sempre più è di primaria importanza per un corretto svolgimento delle attività in capo alle amministrazioni.
In questa ottica è previsto l'aggiornamento tecnologico delle antenne che collegano alcuni servizi comunali al Nodo Tecnico Territoriale di Urbino procedendo alla loro sostituzione con infrastrutture moderne che utilizzano frequenze elettromagnetiche per link da 17 Ghz .
Anche quest'anno saranno mantenuti costanti rapporti con la Regione Marche e il CSTPU al fine di intercettare eventuali finanziamenti comunitari e nazionali in materia di innovazione tecnologica.
Continuerà il progressivo rinnovamento dell'hardware, l'aggiornamento di alcuni software gestionali e un utilizzo sempre maggiore di soluzioni open source che già oggi vedono l'impiego di PDF Creator, Open Office, 7-Zip, Squid, Samba, Web calendar, Phd
Ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 5/2012 (cosiddetto decreto semplificazioni), convertito con modificazioni in L. n. 35/2012, non occorre più aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza (DPS). Si continuerà però a gestire e garantire il rispetto delle misure di sicurezza, nel trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari del proprio sistema informativo.
Come richiesto dal Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003), fanno parte del Piano Formativo 2012 le attività formative e di informazione dei responsabili e degli incaricati del trattamento dati.

FOTOCOPIATRICI E CONSUMABILI DI STAMPA

L'ufficio informatica continuerà il suo piano di riordino dei servizi legati agli strumenti operativi quali fotocopiatrici, stampanti e scanner in una ottica di continua razionalizzazione del processo grazie al completo utilizzo delle macchine digitali multifunzioni a noleggio presenti presso l'Ente.

Si procederà ulteriormente nella riduzione del numero di stampanti laser in uso e si prevede l'eliminazione di alcune stampanti a modulo continuo.

TELEFONIA MOBILE

Anche nell'ambito della telefonia mobile la scelta di procedere a continui progetti di di monitoraggio delle spese hanno imposto il passaggio dal Piano "Ricaricabile Vodafone P.A." di Vodafone al profilo "Ricaricabile TIM to Power di Telecom che ha comportato notevoli risparmi economici sui costi sostenuti per la RAM aziendale. Si procederà in una costante verifica circa le possibilità di scelte che comportano la razionalizzazione della spesa.

SITO WEB

Sempre nell'ambito della informatica il servizio di aggiornamento e mantenimento del sito Web impone una serie di impegni e aggiornamenti vari. Il Codice Amministrazione Digitale (CAD), così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 235/2010, e le Linee Guida per i siti web della PA hanno dettato indicazioni di carattere generale ed altre più specifiche riguardanti, tra l'altro, i contenuti minimi che un sito istituzionale deve contenere per garantire il livello minimale di servizi al cittadino.

Uno degli obiettivi sarà sviluppare, e promuovere attraverso il sito web un accesso diretto e semplificato alle informazioni e ai servizi resi all'utenza, migliorandone la fruibilità e procedendo con interventi di revisione dei contenuti.

Sarà presa in considerazione la possibilità di procedere ad un restyling del sito web, al fine di renderlo maggiormente adattabile ai sempre più abbondanti contenuti obbligatori da pubblicare sullo stesso e capace di integrarsi proficuamente con le opportunità offerte da internet.

Tra i servizi offerti al cittadino, in attesa della emanazione delle regole tecniche dettate ai sensi dell'art. 71 del CAD per quanto riguarda i pagamenti on-line, è da segnalare l'automatizzazione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive). Dal 29 settembre 2011 tutti i procedimenti amministrativi che hanno ad oggetto l'esercizio di attività economiche e produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività ed i relativi elaborati tecnici e allegati devono essere presentati esclusivamente in modalità telematica.

Il servizio, svolto a livello comunitario (C.M. Alto e Medio Metauro), si prefigge lo scopo di migliorare il livello di interazione con l'utenza. Ciò consentirà di arrivare ad un servizio con livello di interazione 5 (massimo) in cui il cittadino è in grado di eseguire on line l'intero ciclo del procedimento amministrativo di interesse, ricevendo in modo telematico informazioni preventive e l'esito dello stesso.

FORMAZIONE

Nell'ambito delle competenze afferenti all'Assessorato in questione relative alla formazione del personale si premette che è pieno convincimento di questa amministrazione ritenere che il processo di innovazione della Pubblica Amministrazione, che incide anche sugli aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Ente, deve essere sostenuto dalla formazione del personale, sebbene anche in questo caso, le norme di legge impongono riduzioni di risorse di bilancio.

In una ottica che coniughi razionalizzazione delle risorse disponibili e migliori possibilità di formazione del personale, questo Comune ha chiesto ed ottenuto il recesso volontario dalla Convenzione in atto con la Provincia di Pesaro e Urbino, per la istituzione e gestione associata di un sistema permanente di formazione e aggiornamento del personale degli Enti locali della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il Piano formativo del personale previsto per l'anno 2012, è stato elaborato direttamente dall'Ente, in base ai fabbisogni evidenziati all'interno della propria struttura, con lo scopo di sostenere e accompagnare i dipendenti nel processo di

ammodernamento della organizzazione comunale. In particolare saranno promossi interventi formativi per diffondere principi e contenuti delle riforme in materia di pubblica amministrazione e sviluppo delle competenze in materia informatica. Sarà posta attenzione al benessere fisico e alla qualità della vita dei soggetti sottoposti ad un lavoro sedentario, alla conoscenza di diritti e doveri legati al rapporto di lavoro e alle norme in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro.

L'erogazione dell'attività formativa avverrà ricorrendo a forme di gestione esterna, erogata da enti pubblici o privati specializzati nella formazione o da esperti professionisti, oppure rivolgendosi alle potenzialità interne utilizzando personale dipendente qualificato.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte) 3.9

	Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1	SERVIZI SOCIALI POLITICHE G...	8.378.816,13	192.000,00	726.062,24	25.200,00	0,00
2	SEGRETERIA ED ATTIVITA' PR...	4.390.390,17	0,00	355.858,20	21.518,78	0,00
3	TURISMO	563.529,94	0,00	14.000,00	0,00	0,00
4	CULTURA	737.641,39	0,00	0,00	5.000,00	0,00
5	POLIZIA LOCALE	1.376.668,62	0,00	0,00	0,00	0,00
6	URBANISTICA	2.773.779,28	0,00	668.269,00	0,00	0,00
7	LAVORI PUBBLICI	9.425.066,67	60.000,00	200.796,52	62.215,00	0,00
8	SETTORE AFFARI INTERNI CU...	8.548.406,91	0,00	4.848.090,00	0,00	0,00
	Totale	**36.194.299,11**	**252.000,00**	**6.813.075,96**	**113.933,78**	**0,00**

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte) 3.9

	Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1	SERVIZI SOCIALI POLITICHE G...	0,00	0,00	3.044.140,00	2.788.350,00	15.154.568,37
2	SEGRETERIA ED ATTIVITA' PR...	0,00	0,00	140.560,40	4.446,75	4.912.774,30
3	TURISMO	0,00	0,00	63.000,00	0,00	640.529,94
4	CULTURA	0,00	0,00	14.797,00	67.000,00	824.438,39
5	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	1.235.000,00	2.611.668,62
6	URBANISTICA	0,00	0,00	60.000,00	35.500,00	3.537.548,28
7	LAVORI PUBBLICI	0,00	0,00	25.800,00	2.555.900,00	12.329.778,19
8	SETTORE AFFARI INTERNI CU...	0,00	0,00	24.300,00	0,00	13.420.796,91
	Totale	**0,00**	**0,00**	**3.372.597,40**	**6.686.196,75**	**53.432.103,00**

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti 4.1

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Rif.Cont.** (Fun./Serv.)	**Valore** (Totale intervento)	**Liquidato** (Stato avanzamento)	**Finanziamento** (Estremi)
Costruzione depuratori versante Sud-Ovest I° stralcio	1996	904	542.279,74	536.466,27	Mutuo Cassa DD.PP.
Interventi urgenti per riduzione rischio idrogeologico	2005	801	1.700.000,00	809.488,72	Contributo Stato
Impianto antincendio Scuola elementare Pascoli	2006	402	65.000,00	62.195,65	Bilancio Comunale
Interventi relativi alle norme di sicurezza	2007	105	26.000,00	17.761,51	Bilancio
Mitigazione rischio idrogeologico	2007	801	2.000.000,00	1.162.054,69	Contributo Stato
Ampliamento cimitero S.Bernardino	2007	1005	383.000,00	357.529,78	Bilancio
Ampliamento cimitero S.Bernardino lotto 234	2007	1005	46.240,00	44.000,00	Bilancio
Consolidamento versante Mondolce	2008	105	200.000,00	120.555,25	Contributo Regione
Lavori di straordinaria manutenzione e asfaltatura strade	2008	801	282.000,00	270.798,18	Mutuo Cassa DD.PP.
Limitazione traffico ZTL	2008	801	118.758,75	34.444,73	Mutuo e contributo Regione
Sistemazione archivio Scuola Media Volponi	2009	105	15.000,00	12.709,38	Bilancio
Parcheggio e nodo di scambio S.Lucia	2009	801	374.317,32	220.000,00	Bilancio e conttributo Regione
Progetto Porta Lavagine	2009	801	209.300,31	181.185,78	Oneri di urbanizzazione
Completamento Scuola Materna Canavaccio	2010	401	396.075,35	323.075,88	Mutuo
Abbattimento barriere architettoniche Scuola Media Volponi	2010	403	329.101,00	267.886,45	Contributo Inail
Impianti solari Piscina F.lli Cervi	2010	601	198.089,00	194.657,01	Mutuo e contributo Regione
Manutenzione straordinaria Campi Sportivi	2010	602	25.616,26	21.052,61	Mutuo
Riqualificazione e messa in sicurezza Stadio Montefeltro	2010	602	200.000,00	158.917,57	Conbtributo Regione
Asflatatura Strada MOntecalende Ca' Vagnino	2010	801	63.132,20	55.793,90	Mutuo
Limitazione traficco ZTL	2010	801	179.641,02	146.199,99	Mutuo
Manutenzione straordinaria strade	2010	801	45.000,00	35.040,18	Bilancio
Pavimentazione Via Bramante	2010	801	10.000,00	8.142,42	Bilancio
Realizzazine marciapiede Croce dei Missionari S. Bernardino	2010	801	312.000,00	204.019,00	Bilancio e contributo Regione
Ristrutturazione Asilo Nido Neruda	2010	1001	257.500,00	252.327,70	Mutuo e contributo Regione
Impianti pannelli solari Casa Albergo	2010	1003	92.175,03	90.566,09	Mutuo e contributo Regione
Messa a norma Scuola Elementare Gadana	2011	402	229.190,00	285,00	Contributo Provincia e Bilancio Comunale
Interventi straordinari su frane	2011	801	90.000,00	14.261,06	Bilancio Comunale
Pavimentazione Corso Garibaldi	2011	801	50.000,00	0,00	Bilancio Comunale
Risanamento versante Sud Centro Storico	2011	801	291.000,00	216.043,82	Mutuo Cassa DDPP

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue) 4.1

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Rif.Cont.** (Fun./Serv.)	**Valore** (Totale intervento)	**Liquidato** (Stato avanzamento)	**Finanziamento** (Estremi)
Razionalizzazione sorgenti luminose I Stralcio	2011	802	30.000,00	0,00	Bilancio comunale
Strada Vicinale Montepolo	2011	801	72.000,00	70.710,96	Contributo Regione
Impianto geotermico Casa della Musica	2011	1004	52.679,76	0,00	Contributo Regione e Bilancio Comunale
Lavori di riqualificazione energetica Impianto pubblica illuminazione Schieti	2011	802	66.333,42	37.259,19	Oneri di urbanizzazione

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi 4.2